Il Timbròfilo Curioso

GRUPPO CULTURALE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE

IL SERVIZIO POSTALE A CREMA E NEL CREMASCO

GLI UFFICI POSTALI TEMPORANEI
LO SPORTELLO FILATELICO

IL TIMBRÒFILO CURIOSO
CREMA

Crema 2008

IL SERVIZIO POSTALE
A CREMA E NEL CREMASCO

Bolli ed annulli usati dagli uffici di posta
dalle origini ai giorni nostri

GLI UFFICI POSTALI TEMPORANEI

LO SPORTELLO FILATELICO

MARCOFILIA E BOLLATURA FILATELICA

CATALOGO DEGLI ANNULLI

CARTOLINE ED ANNULLI SPECIALI: Crema 1959 – 2007

Il Timbròfilo Curioso

Crema, 2008

Le fotografie relative ai capitoli "*Gli uffici postali temporanei*" e *"Lo sportello filatelico"* sono state effettuate previa richiesta inoltrata a Poste Italiane S.p.A. che ha fornito autorizzazione scritta. Come da accordi, è vietata la riproduzione di queste immagini sotto qualunque forma. La proprietà dei negativi è degli autori. Tutte le immagini sono state ritoccate e non rispettano le dimensioni originarie. Tutti i documenti filatelici riprodotti appartengono all'Associazione "Il Timbròfilo Curioso" di Crema.
La riproduzione del foglietto illustrativo del timbro Datadec 2000©® è stata autorizzata dalla Incart Studio Snc di Roma che detiene tutti i diritti legali. La sua riproduzione è vietata.

La presente pubblicazione, puramente divulgativa e di carattere strettamente culturale, è destinata ai soci, alle Istituzioni Locali e agli invitati; non è in vendita e pertanto nessun guadagno può pervenire all'Associazione "Il Timbròfilo Curioso" di Crema. Nell'eventualità (si spera remota) che immagini di competenza altrui siano riprodotte in questo volume, gli autori sono a disposizione degli aventi diritto.

© 2008 Pubblicazione de "Il Timbròfilo Curioso" – Crema (CR) – Italia
© 2008 Diritto Paternità dell'opera e d'Autore riservati all'Ass. "Il Timbròfilo Curioso" di Crema.
© 2008 Proprietà artistica e letteraria riservata.

Indice

Presentazione e introduzione ……. pagina 07

Capitolo I: gli uffici postali temporanei ……. pagina 15

Capitolo II: lo sportello filatelico di Crema ……... pagina 23

Capitolo III: marcofilia e bollatura filatelica ……..….. pagina 31

Capitolo IV: catalogo degli annulli ……... pagina 39

Capitolo V: cartoline e annulli speciali – Crema 1959 – 2007 ……..… pagina 45

- 1959-60: VIII Centenario dell'assedio di Crema
- 1974: 1^ mostra filatelica
- 1975: 2^ mostra filatelica – Lancio Mongolfiera Città di Crema
- 1976: 3^ mostra filatelica – Omaggio a F. Agello
- 1977: 4^ mostra filatelica – Addio al Vapore
- 1978: 5^ mostra filatelica – 3^ mostra A.I.C.P.M.
- 1980: 6^ mostra filatelica – Archeologia
- 1981: centenario della Croce Rossa a Crema
- 1985: VIII centenario della rifortificazione della città di Crema
- 1987: 50° anniversario dell'incendio del Teatro Sociale di Crema
- 1987: 50° anniversario dell'AVIS a Crema
- 1987: 2^ festa dei Comuni della Provincia
- 1990: V° centenario dell'apparizione della Vergine a Crema
- 1992: visita pastorale di Giovanni Paolo II a Crema
- 1997: 60° anniversario fondazione AVIS Crema
- 1999: Inaugurazione Teatro S. Domenico
- 2004: Restauro Cripta Scurolo – Basilica S. Maria della Croce
- 2004: 50° di fondazione del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
- 2005: 1700° anniversario martirio S. Pantaleone
- 2006: 50 anni della maschera cremasca "Gagèt co'l so uchèt"
- 2006: 70° anniversario fondazione sezione A.N.C.R. di S. Bernardino
- 2006: 80° anniversario de "Il Nuovo Torrazzo"
- 2006: 90° presa di Gorizia
- 2007: Inaugurazione nuova sede C.R.I. Comitato di Crema
- 2007: 50° anniversario del Lions Club Crema Host
- 2007: Edizione ruote classiche tra mura storiche auto d'epoca
- 2007: decennale della partita della solidarietà
- 2007: 22° anniversario Centro di Aiuto alla Vita
- 2007: 70° dell'incendio del Teatro Sociale

Il Timbròfilo Curioso ……... pagina 125

Ringraziamenti ……..... pagina 131

Bibliografia consultata ……..... pagina 135

Provincia di Cremona

Il presidente

E' sicuramente interessante e curiosa la volontà di Stefano Domenighini e Enrico Paini e dei soci tutti dell'Associazione di documentare cinquant'anni di storia cremasca attraverso i bolli, gli annulli e le cartoline usati dagli uffici postali. È una scelta che condivido appieno. Non è, la mia, una dichiarazione di circostanza, ma, al contrario, nasce da un solido convincimento. In occasione della visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, infatti, mi sono impegnato perchè fosse organizzato un annullo speciale per ricordare quella giornata straordinaria. L'annullo o la cartolina, sono tra gli strumenti più efficaci per consentire a ciascuno di partecipare alla vita di una comunità in alcuni momenti particolari. Sono una sorta di lasciapassare, di ponte offerto alla memoria per ricordare e per rafforzare l'idea stessa di identità di una città o di un territorio.
Oggi, con l'affermarsi di internet e della comunicazione telematica, dove l'email è una scelta di opportunità e di moda, la lettera scritta e la cartolina postale hanno assunto un nuovo significato. Restano per i documenti ufficiali, ma anche come testimonianza di qualcosa da conservare, per la sua importanza. La scrittura, la grafia, il supporto cartaceo... non stanno uscendo di scena. Si digita, ma non è vero che non si scrive più. Ecco, allora, ecco i timbri e le cartoline: eleganti ed essenziali, anticonformisti, pronti ad ospitare ed accompagnare i pensieri che muovono il pennino di chi invia una corrispondenza.
Annullo e cartolina, poi, superano la dimensione quasi intima tra mittente e destinatario e si offrono per un piacere condiviso con altre persone, sono documenti che consegnano il presente alla storia e alla sua riscoperta futura.
Come Alice entra nel Paese delle Meraviglie attraverso un libro, così anche il lettore si ritrova nella storia di Crema, ne scopre i protagonisti, sfogliando pagina dopo pagina timbri e cartoline sempre diverse.
Questo libro, infine, vuole essere occasione per una riflessione più ampia, sull'importanza del servizio postale, in questi anni chiamato ad una riorganizzazione che, purtroppo non sempre, ha risposto alle attese degli utenti. Anche grazie alle belle pagine curate dai due autori, possiamo ribadire quanto questo servizio sia essenziale nella vita di una comunità. Per queste ragioni non posso che ringraziare e congratularmi con Domenighini e Paini e con quanti hanno reso possibile la pubblicazione.

On. Giuseppe Torchio
Presidente della Provincia di Cremona

Presentazione

Un volume come questo, corretto nel testo e ricco di immagini, non avrebbe bisogno di alcuna presentazione in quanto la sua composizione, semplice ed esemplificativa, attira immediatamente il lettore appassionato di cose filateliche.
E' però giusto sottolineare come quest'opera, voluta da un neonato circolo di cultori marcofili, sia il primo passo di un più vasto impegno collezionistico e culturale che dovrà alla fine offrire un quadro sufficientemente completo delle "timbrature postali" di Crema e del Cremasco.
L'aver iniziato con la pubblicazione di quello che storicamente avrebbe dovuto invece essere l'ultimo capitolo, e cioè la descrizione del funzionamento a Crema di *Uffici Postali Temporanei* e dell'istituzione di uno *Sportello Filatelico* presso l'Ufficio Postale di Crema Centro, trova la sua giustificazione nel fatto che proprio questi due eventi, richiesti dai filatelici locali ma positivamente accettati, appoggiati e realizzati dall'Amministrazione Postale, sono stati strumenti validissimi nella diffusione e popolarità della filatelia, di una filatelia semplice e facile, legata ad eventi locali, ma sicuramente primo passo verso forme di collezionismo via via più complete e culturalmente più approfondite.
Questo volume ha il grandissimo pregio, non solo di catalogare i pezzi e i diversi annulli celebrativi comparsi a Crema negli ultimi decenni, ma soprattutto quello di evidenziare gli aspetti storici, tecnici, burocratici, quindi storico-postali, che stanno a monte di quei simpatici simboli grafici che in una giornata di festa hanno annullato, e reso storiche, le diverse cartoline celebrative, cartoline che in gran parte non hanno mai viaggiato, ma ugualmente vengono ben custodite e possono rappresentare la base di una nuova collezione, offrendo i piaceri e le curiosità che ogni collezione procura al collezionista, stimolandolo a continuare e ad arricchirla.
Ben vengano pubblicazioni come questa, augurandoci che ben presto gli entusiasti soci del "Timbròfilo Curioso" ci offrano il frutto delle loro ricerche estese anche ai decenni precedenti e alla marcofilia della vera posta viaggiata.

AIDA

Crema, luglio 2008

Introduzione

E' con vero piacere e soddisfazione che pubblichiamo questo studio, primo di una lunga serie, relativo alla storia della posta di Crema e del suo circondario dal periodo veneziano ai giorni nostri.
Quando, a febbraio del 2007, mi venne proposto dagli amici Enrico e Devis di costituire un gruppo avente per scopo la pubblicazione, a cadenza annuale, di un volume su Crema, obiettai che i gruppi culturali cittadini mi sembravano tanti e che tutti i settori erano coperti. Viste le insistenze dissi che si poteva affrontare in modo approfondito la storia postale di Crema visto che, a memoria, non mi risultavano precedenti in tal senso. Presi tuttavia un giorno di tempo. Recatomi a casa consultai una carta postale degli anni Trenta e constatai che gli uffici postali del circondario erano una quindicina. Non mi spaventai quando iniziai la collezione relativa agli uffici della Venezia-Giulia e Dalmazia (oltre 700 uffici!), figurarsi per soli 15 del cremasco! Accettai la proposta.
Beh! Trascorso un mesetto e visionato qualche migliaio di documenti, dovetti ricredermi, tanto che il previsto iniziale numero unico si era già trasformato e moltiplicato in almeno 5 volumi stante la notevole quantità di informazioni raccolte; oltretutto, a partire dagli anni Cinquanta, il numero degli uffici postali aperti aumentò sino ad arrivare agli attuali 36.
A farla breve, nel giro di pochi mesi siamo riusciti ad acquisire oltre 150 pagine di dati, oltre a formare una discreta collezione di documenti postali (comprendente anche alcuni inediti), collezione che per quanto riguarda l'ufficio di Crema è quasi completa.
Nel corso del 2007 abbiamo avuto modo di visionare oltre 50.000 (!) documenti; devo dire che molto aiuto è giunto da collezionisti, che non fanno parte del nostro gruppo, che hanno messo a nostra disposizione le loro collezioni permettendoci di acquisire molti dati e di poter avere riscontri certi su alcuni periodi scarsamente documentati.
L'opera complessiva consta di cinque volumi, così suddivisi: l'ufficio postale di Crema, gli uffici postali del cremasco storico, gli uffici postali di Pandino e del suo circondario, le poste a Crema e nel cremasco nel 3° millennio, gli uffici postali temporanei e lo sportello filatelico.
Il primo argomento concluso, cioè il presente volume, è stato anche il più facile da affrontare possedendo la totalità del materiale necessario allo studio ed essendo il periodo affrontato relativamente recente (addirittura attuale nella parte finale).
Un grazie di cuore a tutti gli amici che hanno collaborato e ci hanno sostenuto in questi due anni. Un sentito ringraziamento all'Impresa Edile Fratelli Seturri che sostiene sempre le nostre iniziative ed ha reso possibile la realizzazione di quest'opera. Grazie anche ai pochi che hanno remato contro: abbiamo avuto uno stimolo maggiore nel fare.
Buona lettura.

Stefano Domenighini
(presidente de Il Timbròfilo Curioso)

Precisazioni ed avvertenze

Le immagini dei primi due capitoli sono frutto di una elaborazione di immagini fotografiche ottenute, previa autorizzazione, dagli autori, alcune in occasione di manifestazioni svoltesi fuori Regione. Tramite ritocchi al computer abbiamo cercato di ricreare il più fedelmente possibile lo stato originario dei piastrini e dei timbri. D'altra parte i timbri attualmente in uso sono del tipo che si trovano comunemente in commercio e pertanto non è difficile descriverne le caratteristiche e le funzionalità.
Per quanto riguarda i vecchi timbri dello sportello filatelico vale lo stesso discorso; è inoltre possibile ammirare a Trieste, presso il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, una bella collezione di guller e timbri particolari, compresi quelli usati per i servizi temporanei.
Inoltre esistono varie pubblicazioni contenenti le riproduzioni di detti timbri, per cui non è difficile ottenere informazioni esaurienti.
Gli annulli riprodotti non rispettano le dimensioni reali: esse sono riportate nell'apposita tabella riepilogativa, alla fine del capitolo sui servizi temporanei.
Lo stesso discorso vale per le cartoline ufficiali riprodotte nel capitolo dedicato alla collezione degli annulli.
Tutte le cartoline riprodotte fanno parte delle collezioni personali degli autori.
Abbiamo potuto constatare (e di ciò abbiamo avuto conferma anche da amici collezionisti residenti anche in altre Regioni) che esistono alcune riproduzioni di cartoline e annulli ottenute col computer: se per gli annulli impiegati prima del 2002 tale imitazione è facilmente identificabile (venivano usati i tradizionali timbri composti da manico e portabollo, in metallo, quindi l'impronta impressa dalla battuta era più o meno marcata – e quindi percettibile al tatto - e l'inchiostro usato, per timbri metallici, facilmente identificabile), con l'introduzione dei timbri in gomma (e l'uso di inchiostri idrosolubili) le imitazioni si fanno pericolose. Se quelle ottenute con una buona stampante laser ad un attento esame possono ancora essere identificate, quelle ottenute da un gommino rifatto (ottenibile in cartoleria nel giro di due o tre giorni al costo di una manciata di euro) diventano pericolosi in quanto le impronte sono praticamente identiche a quelle originali. L'unica differenza potrebbe derivare dal tipo di inchiostro usato (solitamente risulta leggermente più "smorto" usando, per esempio, un inchiostro Pelikan).

Capitolo I

GLI UFFICI POSTALI TEMPORANEI

GLI UFFICI POSTALI TEMPORANEI

Gli uffici postali temporanei sono un servizio postale funzionante per un periodo di tempo predeterminato, sono dotati di un bollo con annullo speciale e, per gli aspetti gestionali complessivi, sono distaccati pur se dipendenti da un ufficio postale permanente. Vengono allestiti per speciali occasioni (ad esempio mostre, fiere, manifestazioni sportive) su richiesta di enti, associazioni, privati o, più raramente, su iniziativa delle stesse Poste Italiane. Come indica la denominazione stessa, questi uffici operano per un limitato periodo di tempo (in genere un giorno) e, naturalmente, offrono solo alcuni servizi al pubblico, servizi che riguardano solo il settore filatelico e, limitatamente al servizio di "posta-lettere", trattano corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate.
Possono essere attivati in sedi fisse (edificio sede di manifestazione, gazebo o telebus postale) o mobili (telebus a seguito di manifestazione itinerante in luoghi diversi).
Nati in sordina nella seconda metà del XIX secolo, fino agli anni Trenta del Novecento vennero scarsamente attivati. Da questa data iniziò un lento incremento delle richieste di attivazione fino a giungere al boom del decennio 1950-1960. Seguì un periodo di stasi poi, con la fine degli anni sessanta, un nuovo e sempre più marcato crescendo tanto che, ormai, ogni anno si contano fra i due e i tremila servizi attivati.
Naturalmente il tutto è regolato da apposite normative, emanate dal Ministero delle Poste e telecomunicazioni. Il periodo da noi affrontato è regolato da due periodi normativi:

- norme riportate nel Bollettino Ufficiale delle Poste e Telecomunicazioni (BUPT) n° 11, 1° supplemento, del 11.04.1965, entrato in vigore il 01.05.1965; una prima revisione si ebbe nel 1968 (BUPT 2, 2°supplemento, del 11.02.1968) seguita da ulteriori modifiche nel 1969 (BUPT 23, 2° supplemento, del 11.08.1969);
- riedizione delle "Istruzioni" del 1979. Queste norme non vennero mai pubblicate su BUPT e pertanto rimasero sconosciute alla maggior parte delle Direzioni provinciali che pertanto continuarono ad usare quelle del 1968/69.

Segnaliamo che dal 1° gennaio 2008 è entrata in vigore una nuova normativa che ha radicalmente cambiato la modulistica e, soprattutto, incrementato il numero di documenti e autorizzazioni da presentare per l'attivazione di questo servizio. Queste nuove norme verranno trattate e

sviluppate in modo approfondito nel prossimo volume che affronterà la struttura dei servizi postali nel 2008.
Il "protagonista" principale di questo servizio è, naturalmente, il timbro manuale e, di riflesso, l'annullo prodotto.
I fornitori di questi timbri erano gli stessi che fornivano i timbri ordinari: possiamo trovare dei semplici piastrini montati sul portabollo a data fissa (incisa direttamente sul piastrino) o a data mobile (sul piastrino vi è un'apertura rettangolare sulla quale vengono inseriti i tasselli numerati, per comporre la data); in seguito vennero forniti dei piastrini ad ancoraggio magnetico che rendevano più facile il loro cambio. Dal gennaio 2002 i timbri non sono più in metallo, ma in gomma.
Un discorso a parte meritano le targhette, cioè il timbro associato alla bollatrice meccanica. Pur essendo regolate dalla stessa normativa dei servizi temporanei (almeno per quelle approntate su richiesta), il loro impiego avvenne all'interno dell'ufficio postale permanente: pertanto pur rientrando nel novero delle bollature filateliche, le targhette sono le uniche impronte ad avere un effettivo e, nei limiti, prolungato uso postale essendo impiegate di norma per più giorni.
A Crema il primo ufficio temporaneo venne attivato nel 1974, in occasione della prima mostra filatelica tenutasi in città: nell'annullo figura la dicitura "servizi distaccati", altro nome con cui venivano chiamati i servizi temporanei. Al 1959 (dicembre) risale invece l'uso della prima targhetta commemorativa con cui si ricordava l'VIII centenario dell'assedio di Crema.
Ma come si arriva all'attivazione di un ufficio temporaneo? E che iter segue la creazione di un annullo speciale?
Bisogna che ci sia innanzitutto un ente o associazione che richiede tale servizio. Una volta stabilita la data di svolgimento della manifestazione ci si reca presso l'ufficio postale di competenza e si chiede la modulistica necessaria (che fino al 2007 era il modello SD3). Tale modulo, compilato in ogni sua parte, va restituito all'ufficio postale competente con allegato una copia del bozzetto dell'annullo richiesto: sul modulo deve essere evidenziato se il servizio richiesto è a pagamento o ad iniziativa (cioè gratuito: i Circoli filatelici iscritti alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane hanno diritto ad avere gratuitamente un annullo all'anno, previa richiesta). Il tutto deve avvenire entro 60 giorni dallo svolgimento della manifestazione. La documentazione viene inviata al Referente Filatelico competente (nel nostro caso si trova a Cremona) che provvede ad istruire la pratica e a far pervenire il preventivo di spesa al

Mod. SD. 3 –Parte 1^

POSTE ITALIANE
Filiale di

Richiedente .....
Domiciliato .....Via ..... Telef. n°.....
Servizio postale a carattere temporaneo con ANNULLO SPECIALE richiesto:
A) in sede fissa (allocato nell'edificio in cui ha sede la manifestazione o in sede diversa);
B) da campo (allocato in tenda);
C) mobile (su telebus):
a) da impiegarsi in stazionamento nella sede della manifestazione
b) da impiegarsi al seguito della manifestazione che ha svolgimento in luoghi diversi
Manifestazione (precisare carattere e scopi):
.....
.....
Sede della manifestazione (località e indirizzo): .....
.....
Sede del servizio postale istituendo (località e indirizzo).....
.....
Servizi richiesti:
- accettazione corrispondenza ordinaria, raccomandata e assicurata;
- recapito corrispondenza nell'ambito della sede della manifestazione;
- vendita carte valori postali;
- vendita di pubblicazioni di natura filatelica edite da Poste Italiane;
- servizi finanziari;
- servizi telegrafici;
- recapito nell'interno della sede di Poste Italiane;

Durata prevista: dal ..... al .....
Orario previsto: dalle ore ..... alle ore ..... e dalle ore .....alle ore .....
Bolli: - leggenda richiesta
.....
.....

Il sottoscritto dichiara:
1) di non vietare, riservare o limitare l'accesso all'Ufficio postale a particolari categorie di utenti ed a consentire il libero accesso al personale di Poste Italiane preventivamente autorizzato da codesta Filiale;
2) di fornire a titolo gratuito i locali, l'arredamento, un idoneo mezzo di custodia per i fondi e i valori postali, nonchè i servizi tecnici (acqua, luce, ecc.);
3) di versare anticipatamente le somme necessarie per l'attivazione dei servizi richiesti, nonchè quelli per l'eventuale fornitura a noleggio dell'arredamento e del mezzo di custodia;
4) di esonerare Poste Italiane da ogni e qualsiasi responsabilità, obbligo e oneri comunque connessi con l'uso dei locali, dell'arredamento e dei servizi tecnici.
5) in caso di rinuncia al servizio richiesto, si impegna a corrispondere a Poste Italiane per rimborso spese generali, un importo pari al 15% della spesa preventivata per l'effettuazione del servizio richiesto più la spesa viva eventualmente dallo stesso sostenuta per l'approntamento dei relativi bolli.
6) di prendere atto della tardività della presentazione della domanda e della circostanza che nessun impegno può, di conseguenza, assumere Poste Italiane circa l'effettuazione del servizio richiesto.
7) di riconoscere a Poste Italiane la facoltà di scegliere per la realizzazione il bollo più idoneo tra i due bozzetti presentati ed accettare eventuali variazioni e modifiche che per motivi tecnici o estetici, a suo giudizio insindacabile, dovesse essere costretta ad apportare ai predetti bozzetti.

....., li .....
.....
(firma del richiedente)

Il modello SD3 – parte 1^ (in uso fino al 2007).

richiedente. Una volta accettato il preventivo, la pratica viene inviata alla Divisione Filatelia di Poste Italiane a Roma che provvederà alla realizzazione del gommino con l'incisione dell'annullo, gommino che

verrà poi applicato sul piastrino. Prima di questa operazione vengono eseguiti degli accertamenti sulla fattibilità dell'annullo (ad esempio quando venne richiesto un annullo per il centenario della nascita di Benito Mussolini la richiesta venne giudicata inammissibile in quanto in contrasto con la legislazione vigente). Se per la lavorazione è necessario apportare alcune varianti al bozzetto, un funzionario postale contatta il richiedente e, di comune accordo, vengono apportate le modifiche necessarie.

Facsimile di bozzetto da allegare al modello SD3.

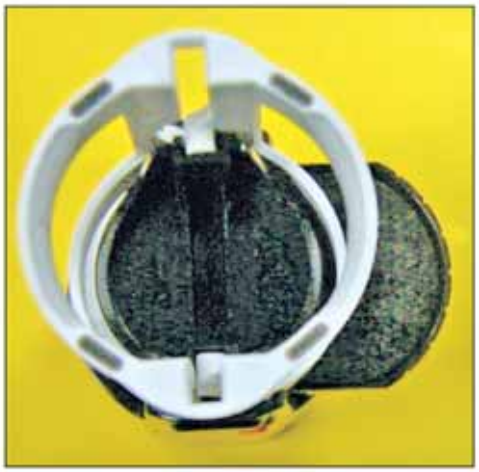
Una volta risolte tutte queste procedure, il gommino viene preparato e applicato sul piastrino; il tutto viene inserito in un apposito contenitore (in plastica) e spedito, tramite assicurata d'ufficio, al Referente Filatelico competente.

Il gommino pronto per essere applicato sul piastrino (immagine elaborata, foto © Domenighini S.).

La figura di sinistra riproduce un gommino già montato sul piastrino; a destra una scatoletta porta piastrino con la riproduzione dell'annullo (foto ©Domenighini S.).

Appena ricevuto il plico, il Referente provvede ad avvisare l'ufficio postale titolare del servizio dell'arrivo del piastrino e verrà richiesto il saldo della spesa al richiedente. Qualche giorno prima della manifestazione il piastrino viene inviato agli impiegati addetti a svolgere il servizio temporaneo insieme all'ordine di servizio (in pratica viene comunicata la sede in cui dovrà essere allestito il servizio temporaneo e l'orario di apertura e chiusura). Il piastrino viene montato sul timbro

(quando il piastrino era in metallo sul portabollo) e si fanno alcune timbrature di prova. Poi, naturalmente, abbiamo l'effettivo utilizzo il giorno della manifestazione.



A sinistra: il piastrino montato sul timbro; a destra: una volta inchiostrato, il tampone viene inserito nell'apposito spazio (foto ©Domenighini S.).

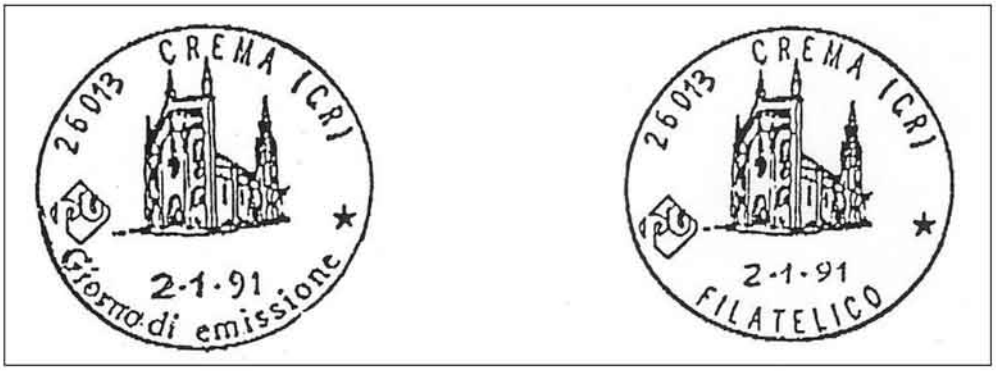
Dopo l'uso, i piastrini vengono inviati al Referente di Filiale (nel nostro caso a Cremona) dove vengono tenuti a disposizione dei collezionisti che possono richiederne l'impronta per due mesi; trascorso tale periodo i piastrini vengono inviati al Museo storico delle poste e telecomunicazioni dove vengono inventariati e conservati in apposite cassettiere.

Capitolo II

LO SPORTELLO FILATELICO DI CREMA

LO SPORTELLO FILATELICO DI CREMA

Il 2 gennaio 1991 apre ufficialmente a Crema lo sportello filatelico. Il 13 dicembre 1990, la Direzione Centrale dei Servizi Postali di Roma aveva inviato un telefax, composto da due pagine, in cui sono riprodotte le impronte dei bolli "FILATELICO" e "GIORNO DI EMISSIONE" con le date manoscritte di apertura dello sportello. Dalla riproduzione sotto riportata si può notare che nel "Giorno di Emissione" la data è la medesima del "Filatelico", data che però non venne apposta su nessuna F.D.C. in quanto la prima emissione del 1991 avvenne il 5 gennaio.



Vennero forniti i kit ("Filatelico" e "Giorno di Emissione") composti da portabollo (manico), canotto, pasticca, nottolino, punzoni numerati per comporre la data, spazzolino, pistoncino, molla, brugola, chiavetta e pinza. Un foglietto illustrato conteneva le spiegazioni per il montaggio e la manutenzione ordinaria del timbro, oltre all'indirizzo della ditta fornitrice cui rivolgersi in caso di guasto. Possiamo aggiungere che le pasticche fornite (cioè i supporti su cui erano incisi i bolli) erano due per ciascun tipo, ciò probabilmente per non restar sprovvisti di bollo in caso di guasto serio. La ditta fornitrice era la ditta Biancone cui subentrò, in seguito, la Inc Art Studio S.n.c. di Roma.

Nel febbraio (o marzo?) del 1999 i bolli vengono sostituiti con altri simili, che recano il nuovo simbolo di Poste Italiane (la lettera alata disegnata da Franco Maria Ricci). In modo fortuito abbiamo potuto constatare che il portabollo era di nuova concezione ed aveva il piastrino (costituito da una sottile lamina d'acciaio) ad ancoraggio magnetico.

Non siamo certi della data di sostituzione dei timbri: per il "Giorno di Emissione" non vi sono problemi in quanto le ultime F.D.C. su cui appare il primo tipo di annullo sono relative all'emissione del 19 febbraio 1999 mentre le prime su cui appare il secondo tipo recano la data del 12 marzo

1999; per il “Filatelico”, sempre poco usato, non vi sono elementi certi: visionando la raccolta de “La Linguella”, periodico del Circolo Filatelico cittadino, abbiamo rintracciato un accenno della sostituzione dei timbri solo nel numero di dicembre 1999 mentre l’unica impronta originale finora esaminata è quella ottenuta come “specimen” allo sportello filatelico, oltretutto priva della data.

Particolari del kit fornito allo sportello filatelico di Crema (foto ©Domenighini S.).

Le pasticche "Filatelico" e "Giorno di Emissione" fornite nel 1991 a Crema (notare, nella figura in alto, il foro, sul fianco della pasticca, su cui veniva inserito il nottolino che bloccava i punzoni) (foto ©Domenighini S.).

Il 2 gennaio 2002 abbiamo una nuova sostituzione dei timbri. Questa volta il cambio è radicale in quanto i nuovi timbri non sono più metallici ma in gomma (la ditta fornitrice è sempre la Inc Art di Roma) e i supporti sono del tipo che si trova normalmente in commercio; essi sono forniti, nelle due tipologie "Filatelico" e "Giorno di Emissione", col blocco datario inserito direttamente nel corpo del timbro: per il cambio di data basta ruotare le ghiere dentate usando un semplice oggetto munito di punta (anche una matita può andar bene), esattamente come si fa con un normale datario lineare in uso in qualunque ufficio commerciale o professionale.
Se da un lato questo nuovo tipo di timbro permette di fare sempre delle impronte nitide (anche a chi non è un esperto bollatore, avendo avuto modo di provare personalmente), per contro ci può essere il pericolo di danneggiare irrimediabilmente l'impronta, se posta a contatto con l'acqua, in quanto l'inchiostro usato è del tipo idrosolubile.
Infine, il 23 aprile 2007 è entrato in servizio il quarto tipo di bollo: è identico al precedente tranne che per la denominazione dell'ufficio: si passa da "CREMA CENTRO" a "CREMA". In questo caso si è provveduto alla semplice sostituzione del piastrino (sempre in plastica).

Il timbro DATADEC 2000 in dotazione allo sportello filatelico di Crema con montato il piastrino "Filatelico" attualmente il uso. Notare i particolari del blocco datario (foto ©Domenighini S.).

Rispetto ai vecchi timbri metallici, il kit fornito è molto spartano essendo formato da una confezione di materiale plastico che contiene il timbro, una pinzetta e il flaconcino dell'inchiostro. Vi è inoltre allegato un pieghevole che illustra le funzioni principali del timbro e le varie operazioni da effettuare per un corretto uso del medesimo

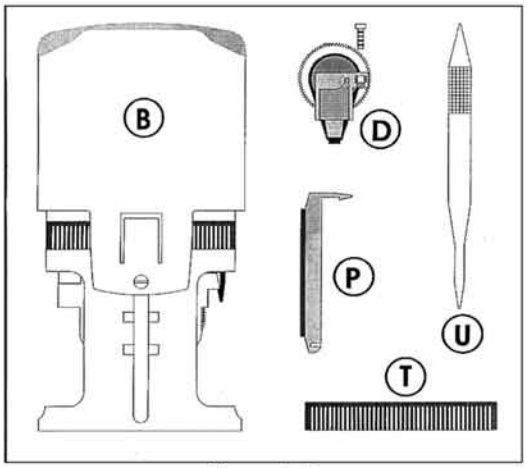


Figura 1 ©

Il timbro Datadec 2000©® è uno strumento per bollature professionali progettato per le specifiche esigenze del servizio filatelico.
La confezione contiene un corpo bollante (B), un tampone inchiostrato (T), un utensile multiuso (U), un flacone di inchiostro (F), un piastrino inciso (P).
Le funzioni principali del Datadec 2000©® che richiederanno l'intervento dell'operatore sono le seguenti: inserimento piastrino; inserimento tampone; aggiornamento data.
Compiute queste operazioni il Datadec 2000©® è pronto all'uso.

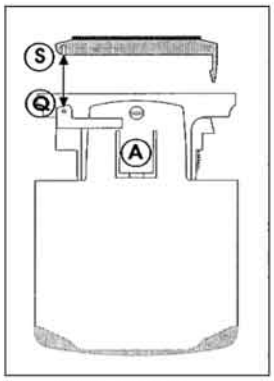


Figura 2 ©

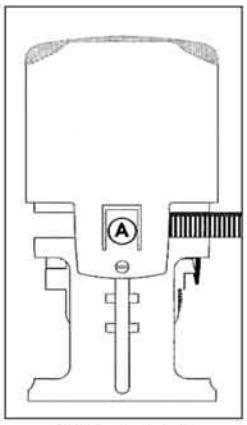


Figura 3 ©

Inserimento piastrino
Agendo sulle alette laterali (A) posizionare il bollo a fondo corsa come da disegno. Mantenere premute le alette. Centrare la finestra del blocco datario. Premere la parte superiore (S) del piastrino sul perno interno (Q) sino ad avvertire lo scatto di ancoraggio. N.B.: prima di questa operazione è preferibile aggiornare la data.

Inserimento tampone
Agendo sulle alette laterali (A) posizionare il bollo nella prima posizione di blocco. Rimuovere il coperchietto del tampone ed inserirlo come da disegno.

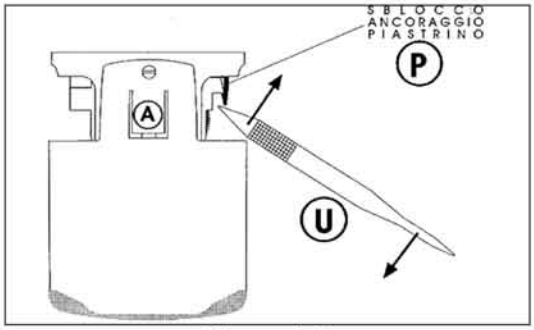


Figura 4 ©

Aggiornamento data
Agendo sulle alette laterali (A) posizionare il bollo a fondo corsa. Come da disegno mantenere premute le alette. Sbloccare l'ancoraggio del piastrino (P) facendo leva con l'utensile (U) o con un dito, come da disegno in alto. Ruotare le ghiere del giorno, mese o anno che si intendono aggiornare (figura 5). Richiudere il piastrino con la semplice pressione dell'utensile o delle dita.
Attenzione! Non girare le ghiere del datario senza aver prima sbloccato il piastrino.

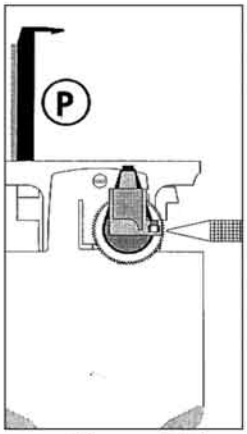


Figura 5 ©

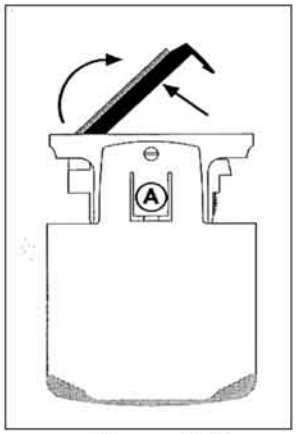


Figura 6 ©

Sostituzione Piastrino
Agendo sulle alette laterali (A) posizionare il bollo a fondo corsa come da disegno. Mantenere premute le alette. Sbloccare l'ancoraggio del piastrino come per l'aggiornamento data. Posizionare il piastrino a 45° come da disegno e ruotarlo verso l'alto accennando una lieve torsione. Inserire il nuovo piastrino come già descritto.

Ricarica tampone
Agendo sulle alette laterali (A) posizionare il bollo nella prima posizione di blocco. Spingere il tampone (T) fuori dalla sede con l'utensile (U) o con le dita. Agitare il flacone di inchiostro e cospargerne poche gocce sul tampone. Riposizionare il tampone

Sostituzione del blocco datario

Tale operazione sarà necessaria alla scadenza dell'ultimo anno riprodotto nel datario oppure nel caso di usura del blocco stesso.

Nel caso l'operatore voglia provvedere personalmente alla sostituzione, svitare completamente le due viti di ancoraggio del datario, estrarre il blocco datario e sostituirlo con il nuovo avvitandolo al supporto. Agendo (avvitando e svitando) sulle viti si ottiene la regolazione fine dell'altezza del datario rispetto al piano dell'incisione del piastrino.

Importante

Conservazione del Datadec 2000©®

Per la massima durata del tampone inchiostrato nonché dell'incisione è fondamentale che al termine del giorno lavorativo il tampone sia rimosso e conservato con l'apposito coperchietto che limita l'evaporazione dell'inchiostro.

Durante le pause di bollatura il timbro deve essere mantenuto in posizione di 1° blocco al fine di distanziare l'incisione dal tampone che altrimenti risulterebbe viziato dal calco dell'incisione stessa pregiudicando l'ottimale ottenimento delle impronte.

In occasione dell'apertura dello sportello filatelico venne approntata una cartolina speciale, edita da Poste Italiane, che riproduce il Duomo di Crema, cartolina che è ancora disponibile (naturalmente priva di bollatura) in poche decine di esemplari presso lo sportello stesso.

Il 21 aprile 2007, in occasione del cambio del timbro “Filatelico”, venne realizzata a cura dello scrivente una cartolina doppia (approntata sulla falsariga delle cartoline postali tipo “con risposta pagata”) su cui vennero apposti i timbri del “Filatelico” riportanti l’ultima data di uso del “Crema Centro (3° tipo)” e la prima data del “Crema (4° tipo)”.

Capitolo III

MARCOFILIA E BOLLATURA FILATELICA

MARCOFILIA E BOLLATURA FILATELICA

Marcofilia

La marcofilia è il collezionismo dei bolli postali. Oltre ai bolli ordinari in dotazione agli uffici postali, Poste Italiane realizza gli "annulli speciali" e le "targhette pubblicitarie".

Annulli speciali e targhette pubblicitarie: si tratta di bolli figurati e non, che riproducono con scritte e immagini il tema di manifestazioni legate ad eventi di notevole interesse culturale, economico e sociale. Alla stessa categoria appartengono anche i bolli realizzati in occasione delle emissioni di francobolli. Il piastrino degli annulli manuali viene montato sul timbro Datadec 2000 mentre il piastrino delle targhette viene montato sulla bollatrice meccanica modello BNG.

L'annullo può essere richiesto direttamente presso la sede della manifestazione oppure per posta; in questo caso, deve essere richiesto entro i 60 giorni successivi alla data del comunicato. La richiesta va inoltrata al Servizio Commerciale delle Filiali di Poste Italiane competenti per territorio.

La richiesta, spedita a cura e spese del collezionista richiedente, deve contenere, oltre al supporto affrancato su cui apporre l'annullo desiderato, gli estremi del comunicato con cui viene pubblicizzato il servizio (in particolare la data e numero dell'annullo, ricavabili dal comunicato diffuso da Poste Italiane). La restituzione può avvenire "allo scoperto" (affrancatura minima del supporto 0,60 euro) o "al coperto" (affrancatura minima 0,23 euro: in questo caso ricordarsi di accludere alla richiesta una busta affrancata per la risposta completa di indirizzo del richiedente).

Il servizio è pubblicizzato attraverso un comunicato a diffusione nazionale che viene affisso in tutti gli sportelli filatelici, nei più importanti uffici postali e sul sito http://www.poste.it/postali/filatelia/marcofilia/shtml.

N. 565
RICHIEDENTE: Il Timbrofilo Curioso
SEDE DEL SERVIZIO: Via Matteotti, 47 - 26013 Crema (CR)
DATA: 24/5/08 **ORARIO:** 14/19

Struttura competente: Poste Italiane/Filiale di Cremona/Servizio Commerciale/Filatelia Via Verdi, 1 - 26100 Cremona (tel. 0372 593584)

Riproduzione parziale di un comunicato relativo agli annulli speciali dei servizi temporanei.

Bollatura filatelica

Disposizioni di carattere generale

1. La bollatura può essere eseguita esclusivamente sui francobolli in corso di validità emessi dallo Stato Italiano. Sono validi tutti i francobolli emessi dal 1967 in poi.

2. Gli oggetti (intesi come supporto sul quale sono apposti i francobolli) devono essere bollati sul francobollo, che deve essere posizionato possibilmente in alto a destra.

3. I francobolli devono essere coperti dalla bollatura per un quarto della loro grandezza, sull'angolo sinistro in basso salvo specifiche richieste diverse.

4. Se è richiesta, deve essere apposta un'altra impronta a vuoto, oltre quella che annulla il francobollo, ma sempre sulla stessa facciata.

5. Un francobollo già bollato non può essere timbrato nuovamente.

6. E' ammessa la bollatura di un nuovo francobollo apposto su un oggetto dove c'è già un francobollo timbrato.

7. In caso di più francobolli presenti sul supporto, questi devono essere posti in modo che con una sola impronta ne siano bollati il più possibile.

8. Nel caso d'uso contemporaneo di timbri diversi nella stessa manifestazione, per poter timbrare lo stesso oggetto, i medesimi – tranne nel giorno di emissione – devono obliterare ciascuno un francobollo diverso, del porto minimo previsto.
9. L'affrancatura minima per ottenere l'obliterazione del francobollo deve essere di 23 centesimi, purché si tratti di cartoncini, cartoline o buste senza scritte, oppure recanti il solo indirizzo e le indicazioni che specificano il tipo di bollo richiesto.

10. Per quanto riguarda la corrispondenza da collezione "viaggiata", essendo stata soppressa la bollatura in arrivo delle ordinarie e delle prioritarie, attualmente per ottenere la timbratura sul retro è necessario richiedere il servizio accessorio di raccomandazione o assicurazione all'atto della spedizione.

Disposizioni per il giorno di emissione

In occasione dell'emissione di un francobollo viene predisposto un annullo speciale. Il relativo bollo ha le seguenti caratteristiche:
- vignetta riproducente il soggetto del francobollo;
- data dell'emissione;
- indicazione dell'ufficio nel quale avviene l'emissione;
- denominazione della celebrazione;
- scritta "Giorno di emissione".

1. Il timbro speciale con la scritta "Giorno di emissione" deve essere usato esclusivamente sui francobolli della nuova emissione alla quale si riferisce.

2. La bollatura "Giorno di emissione" può essere effettuata presso tutti gli sportelli filatelici con il bollo speciale permanentemente in uso recante la suddetta dicitura.

3. Nel caso di oggetti con affrancatura mista, sui francobolli emessi in altra data l'obliterazione viene fatta con il timbro speciale in dotazione allo sportello filatelico senza la scritta "Giorno di emissione".

4. Il giorno di emissione, i francobolli relativi possono essere timbrati anche se di valore facciale inferiore al minimo previsto.

5. La bollatura "giorno di emissione" di un oggetto affrancato di valore al minimo previsto (23 centesimi) si può effettuare solo nei casi di presentazione e ritiro dell'oggetto direttamente allo sportello filatelico o di restituzione esclusivamente al coperto.

6. Nel giorno di emissione di francobolli il cui valore è inferiore al minimo previsto, sul retro degli oggetti che devono viaggiare, può esserci altra affrancatura, da timbrare sempre con il bollo speciale e non con quello "giorno di emissione". In tal caso l'affrancatura deve corrispondere al secondo scaglione di peso (affrancatura per invii non normalizzati).

7. Nel caso di emissione di una serie composta da più valori e da più annulli speciali "giorno di emissione" (es. Turistica), ciascun bollo può obliterare tutti i valori emessi.

Bollatura "giorno di emissione" apposta a Crema (vedi pagina precedente, punto 2).

Capitolo IV

CATALOGO DEGLI ANNULLI DELLO SPORTELLO FILATELICO E DEI SERVIZI TEMPORANEI DI CREMA

1) ANNULLI DELLO SPORTELLO FILATELICO

1° TIPO (dal 2 gennaio 1991 al febbraio 1999)

Caratteristiche generali
Diametro 34 mm.; piastrino in acciaio; colore normalmente nero (saltuariamente si riscontrano riflessi violacei).

Prima data d'uso	**Prima data d'uso**	**Ultima data d'uso**

2° TIPO (dal marzo 1999 al 31 dicembre 2001)

Caratteristiche generali
Diametro 34,5 mm.; piastrino in acciaio ad ancoraggio magnetico; colore normalmente nero (vedi 1° tipo).

	Prima data d'uso	**Ultima data d'uso**

3° TIPO (dal 2 gennaio 2002 al 21 aprile 2007)

Caratteristiche generali
Diametro 35 mm.; piastrino in gomma; colore nero.

Ultima data d'uso	**Prima data d'uso**	**Ultima data d'uso**

4° TIPO (dal 23 aprile 2007, tipo in uso)

Caratteristiche generali
Diametro 35 mm.; piastrino in gomma; colore nero.

Prima data d'uso	**Prima data d'uso**

2) ANNULLI SPECIALI MANUALI

a) piastrino metallico

Nota: i millimetri indicano il diametro originale dell'impronta.

	39 mm.		39 mm.		39 mm.
	40 mm.		41, 34, 27 mm.		40 mm.
	38 mm.		35 mm.		34 mm.
	35 mm.		34 mm.		

Nota: gli annulli di questo periodo (naturalmente usati a Crema), riportano tre diversi simboli postali e precisamente:

- dal 1974 al 1990: corno di posta;
- nel 1992: "PT" stilizzato;
- nel 1999: lettera alata disegnata da Franco Maria Ricci.

b) piastrino in gomma

Nota: i millimetri indicano il diametro originale dell'impronta; per gli annulli ovali è riportato il diametro orizzontale.

26013 CREMA CENTRO (CR) 28.3.2004 RESTAURO CRIPTA SCUROLO BASILICA S. MARIA DELLA CROCE (PT)	35 mm.	26013 CREMA CENTRO (CR) 31.10.2004 50° DI FONDAZIONE CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO 1954 2004 (PT)	35 mm.	26013 CREMA CENTRO (CR) 23.10.2005 1700° ANNIVERSARIO MARTIRIO S. PANTALEONE (PT)	35 mm.
26013 CREMA CENTRO (CR) 19.2.2006 50 ANNI DELLA MASCHERA CREMASCA GAGÈT CO'L SÒ UCHÈT (PT)	35 mm.	26013 CREMA CENTRO (CR) 17.9.2006 70° ANNIV. FONDAZIONE ASSOCIAZIONE NAZ.LE COMBATTENTI E REDUCI SEZ. SAN BERNARDINO DI CREMA 70° (PT)	37 mm.	26013 CREMA CENTRO (CR) 28.10.2006 80° ANNIVERSARIO FONDAZIONE il nuovo TORRAZZO 80 anni MOSTRA FILATELICA SETTIMANALE DIOCESANO (PT)	37 mm.
26013 CREMA CENTRO (CR) 19.11.2006 MOSTRA TEMATICA - 90° PRESA DI GORIZIA 1916-2006 (PT)	35 mm.	26013 CREMA (CR) 31.3.2007 CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE INAUGURAZIONE NUOVA SEDE (PT)	35 mm.	26013 CREMA (CR) 12.5.2007 LIONS CLUB CREMA HOST 50° ANNIVERSARIO LIONS (PT)	35 mm.
26013 CREMA (CR) 3.6.2007 3ª EDIZ. RUOTE CLASSICHE TRA MURA STORICHE PRO BAMBINI DELLA MOLDAVIA AUTO D'EPOCA PANATHLON INTERNATIONAL (PT)	35 mm.	26013 CREMA (CR) 10.9.2007 DECENNALE PARTITA DELLA SOLIDARIETÀ Pantelu (PT)	35 mm.	26013 CREMA (CR) 29.9.2007 22° ANNIV. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (PT)	35 mm.
26013 CREMA (CR) 27.10.2007 70° ANNIVERSARIO INCENDIO TEATRO SOCIALE MOSTRA FILATELICA (PT)	37 mm.				

Nota: tutti gli annulli usati in questo periodo riportano il medesimo simbolo: (PT)

3) TARGHETTE PUBBLICITARIE

Le targhette si distinguono in due tipi: TL (targhetta legenda) e TLF (targhetta legenda figurata)

	Periodo di impiego	Modello bollatrice	Dimensioni targhetta	Spazio targhetta guller	Diametro guller	Lunghezza complessiva	Guller dx/sx
CITTA' DI CREMA VIII CENTENARIO DELL'ASSEDIO 1159/60 - 1959/60	Dal 21.12 1959 al giugno 1960	FLIER	48x19	11	23/14	82	Dx Sx
VIII CENTENARIO RIFORTIFICAZIONE DELLA CITTA' CONVEGNO STORICO INTERNAZIONALE CREMA 25-26/10/1985	16/26 ottobre 1985	BNG	46x25	15	26	87	Dx
TEATRO SOCIALE DI CREMA 1937 - 1987 50° ANNIVERSARIO INCENDIO	4/14 e 18/28 maggio 1987	BNG	44x24	12	26	82	Dx
MEZZO SECOLO DI STORIA DEI VOLONTARI DEL SANGUE A CREMA 37 Avis Crema	Dal 28.09 al 11.10 1987	BNG	44x24	15	26	85	Dx
1490 - 1990 V CENTENARIO APPARIZIONE DELLA VERGINE A CREMA	2/11 aprile 1990	BNG	44x24	15	26	85	Dx
VISITA PASTORALE GIOVANNI PAOLO II CREMA 20-6-1992	10/20 giugno 1992	BNG	44x24	15	26	85	Dx
SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE 1937 - 1997 60° AVIS COMUNALE CREMA	Dal 26.09 al 05/10 1997	BNG	44x24	13	26	83	Sx Dx

Impronta Da bollatrice Flier	CREMA 30-I 1960 CREMONA CITTA' DI CREMA VIII CENTENARIO DELL'ASSEDIO 1159/60 - 1959/60	**Impronta Da bollatrice BNG**	VISITA PASTORALE GIOVANNI PAOLO II CREMA 20-6-1992 CREMA 26013 16.6.92-10

Capitolo V

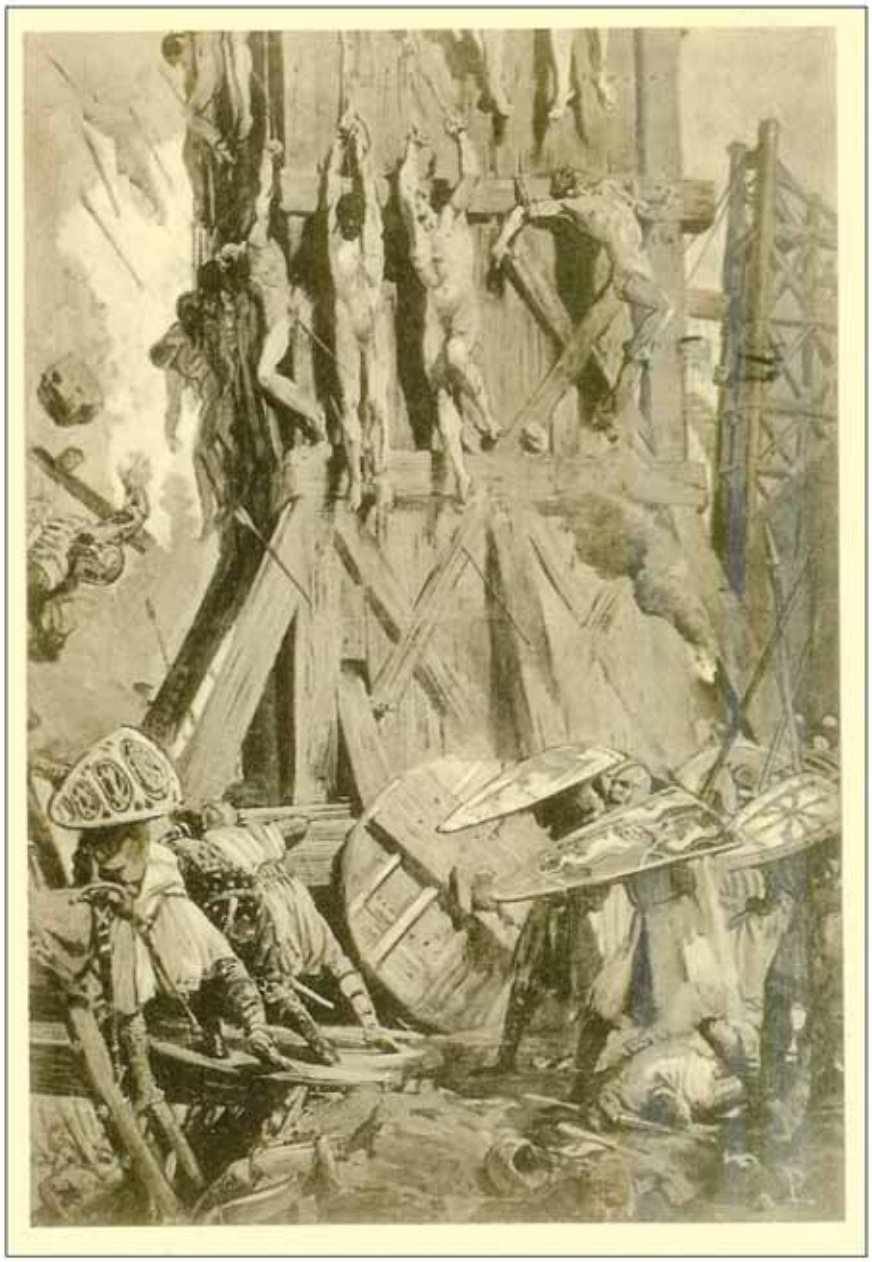
CARTOLINE ED ANNULLI SPECIALI CREMA 1959 – 2007

1959 – 1960

VIII CENTENARIO DELL'ASSEDIO DI CREMA

Targhetta pubblicitaria usata fra il 21.12.1959 e il 02.03.1960 e fra il 12.04.1960 e il 21.06.1960. Riproduce sul lato sinistro lo stemma della città di Crema e, a complemento, su tre righe la dicitura CITTA' DI CREMA / VIII CENTENARIO DELL'ASSEDIO / 1159/60 – 1959/60.
Datario a doppio cerchio (mm. 23/14) con data su due righe (senza indicazione dell'ora) e nominativi dell'ufficio e della provincia separati da due stellette nere. Bollatrice modello Flier.
Durante il primo periodo d'uso il datario è posizionato a sinistra della vignetta mentre in quello successivo lo troviamo posizionato a destra della medesima.

Cartolina edita dalla Pro Crema.



Cartolina ufficiale dell'8° centenario dell'assedio di Crema

Ben note sono le vicende che portarono, nel 1158, Federico Barbarossa a scendere per la seconda volta in Italia: con l'aiuto dei cremonesi e dei lodigiani strinse d'assedio i comuni ribelli di Milano e Crema (luglio 1159 – gennaio 1160), li sconfisse e li saccheggiò radendoli al suolo. L'assedio di Crema fu contrassegnato da numerosi atti di ferocia e crudeltà compiuti da entrambe le parti in lotta: il più famoso è senz'altro l'episodio degli ostaggi cremaschi che il Barbarossa ordinò di legare nudi alle torri d'assedio nella speranza di potersi avvicinare alle mura cittadine senza che gli assediati avessero il coraggio di reagire e respingerle nel timore di colpire i propri familiari e concittadini. Così non fu e la conseguenza fu una vera e propria carneficina. Crema, distrutta, dovette attendere il 1185 (sesta discesa in Italia del Barbarossa) per veder revocare l'editto di Lodi del 1162 che ne impediva la ricostruzione.

Edizione Pro Cinematografica Scolastica – Crema.

Cartolina edita dalla Pro Crema con soprastampa aggiunta per ricordate il 27 gennaio 1160, data in cui ebbe termine l'assedio. L'annullo reca la data del 27.01.1960.

Bollatura di prova eseguita probabilmente il giorno in cui venne consegnato il piastrino a Crema.

Primo giorno di uso riscontrato su corrispondenza effettivamente viaggiata.

Le macchie nere indicano la posizione dei tasselli che servivano a fissare il piastrino sulla ruota della bollatrice: è pertanto possibile stabilire le dimensioni complessive del piastrino inciso.

Nel secondo periodo di utilizzo della targhetta il datario venne posizionato a destra della stessa.

1974

1^ MOSTRA FILATELICA

Annullo speciale manuale usato a Crema il 12 maggio 1974 in occasione della prima mostra filatelica organizzata a Crema (11 – 12 maggio), curata dai Soci cremaschi iscritti al Circolo Filatelico Numismatico Cremonese.
Il disegno riproduce la Torre Pretoria con il porticato ove ha sede il Comune.
Diametro dell'annullo: 39 mm. Piastrino: metallico

La cartolina (numerata) ufficiale della manifestazione: riproduce due dei numerosi timbri amministrativi del XIX secolo conservati presso il Museo Civico di Crema

Volantini predisposti per l'occasione affrancati ed annullati (immagine ridotta).

1975

SECONDA MOSTRA FILATELICA
LANCIO MONGOLFIERA CITTA' DI CREMA

Annullo speciale manuale usato l'11 maggio 1975 in occasione della seconda mostra filatelica di Crema: raffigura, sul lato sinistro, la mongolfiera in volo; per l'occasione venne effettuato un trasporto speciale del dispaccio postale tramite mongolfiera.
Diametro dell'annullo: 39 mm. Piastrino: metallico.

Riproduciamo integralmente un documento dell'epoca (non firmato) contenente il resoconto avventuroso del viaggio della mongolfiera "Città di Crema" e alcune notizie filateliche relative all'avvenimento.

"Cronaca relativa al lancio di una mongolfiera postale dalla città di Crema, in occasione della 2^ Mostra filatelica locale (10 – 11 maggio 75)"

Per la mattina dell'11 maggio era in programma il lancio di una grande mongolfiera, costruita in polietilene dalla I.C.A.L. (Impresa Costruz. Aerostati Leggeri) di S. Marcello Pistoiese e denominata "CITTA' DI CREMA".

Il cattivo tempo (nuvole, vento e piovaschi) ha indotto gli organizzatori a spostare la sede del lancio dalla Piazza del Duomo all'interno di uno dei due Chiostri del Convento di Sant'Agostino. Ivi, preceduto da un simpatico concertino del Corpo Musicale di Offanengo, il lancio è avvenuto felicemente alle ore 11,30 con la presenza di molto pubblico.

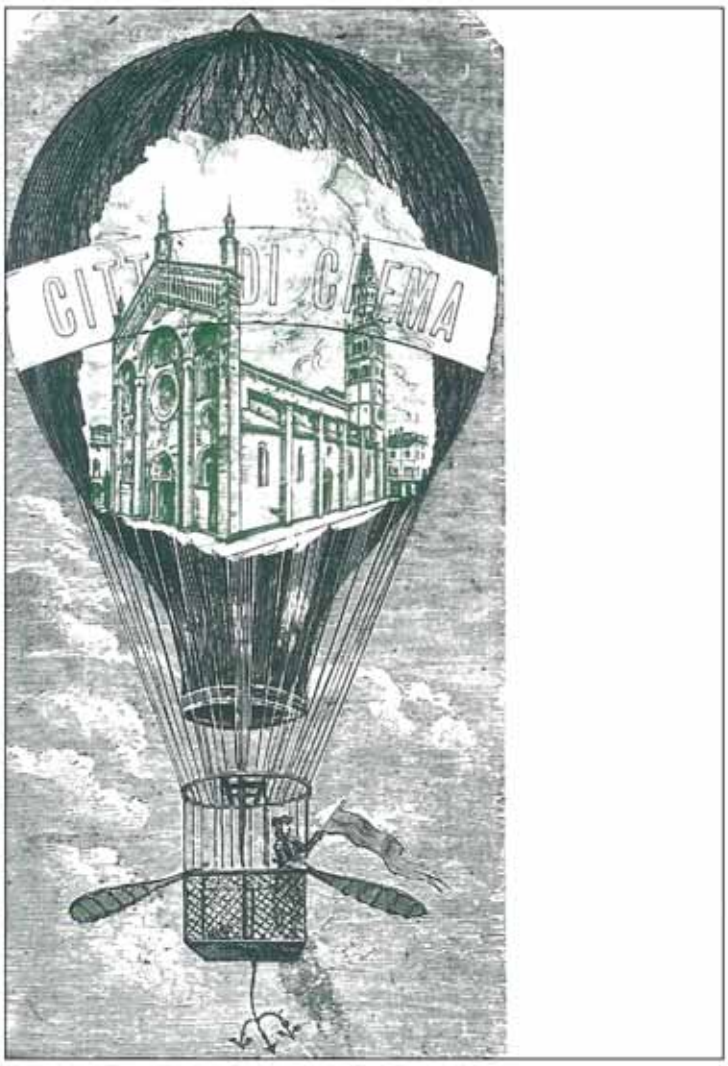
Una squadriglia di Scouts della Sezione AGESCI di Crema ha recapitato uno speciale plico, contenente 700 aerogrammi, dall'Ufficio Postale distaccato presso la Mostra al luogo esatto del lancio. Qui il plico – unitamente ad una pergamena degli Scouts – è stato legato alla mongolfiera e questa, alimentata da una piccola carica di combustibile solido "meta" contenuta in apposito braciere, è velocemente salita nel cielo di Crema.

I vistosi colori (strisce gialle, rosse e azzurre) ne hanno consentito la vista per un certo periodo di tempo; poi l'aerostato è sparito e non se ne è saputo più nulla per una quindicina di giorni, quando è giunta finalmente la sospirata notizia: la mongolfiera "Città di Crema" è arrivata in Austria, nei pressi di Salisburgo!

Fronte e retro di uno degli aerogrammi trasportati dalla mongolfiera "Città di Crema".

Di certo nessuno fra gli organizzatori ed il pubblico immaginava, in quella piovosa mattina, che la multicolore mongolfiera, gonfia di aria calda e con un piccolo braciere, potesse compiere un volo di centinaia di kilometri, sorvolando le Alpi.
Una singolare coincidenza – ignota al momento del lancio – e cioè la presenza di forti correnti d'aria calda da sud verso nord ha favorito il viaggio del pallone aerostatico che, lanciato da Crema in mattinata, è giunto nel pomeriggio dell'11 maggio nel cielo di Weissbach, amena località montana nella regione austriaca di Salisburgo.
Trascriviamo dal quotidiano di Cremona "La Provincia": "La mongolfiera era stata avvistata nel pomeriggio dell'11 maggio nel cielo di Weissbach; la cosa aveva suscitato, naturalmente, molta

curiosità. Il grosso pallone, che stava perdendo di quota, dopo aver percorso un ampio pianoro è andato a cozzare contro la parete di roccia di una montagna, a qualche chilometro da un albergo.
Alcune persone del luogo decidevano di organizzare una piccola spedizione formata dai giovani fratelli Johann e Peter Hohenwarter, da Martin Haitzmann e da Josephina Günter; essa si indirizzava verso il monte Gerhardstein costituendo una cordata per raggiungere i 1600 metri d'altezza.
Qui, proprio ai piedi della parete rocciosa, i quattro giovani austriaci trovavano i resti della mongolfiera ed il pacco con i documenti postali ancora intatto. Il tutto veniva riposto in una cassa e trasportato a valle, dapprima al Municipio ove veniva affidato al Segretario Comunale Joseph Schmuck in assenza del Sindaco e poi all'Ufficio Postale".
A questo punto i ritrovatori avrebbero potuto mettersi in contatto con il Museo Civico di Crema e del Cremasco o con il Circolo Filatelico di Cremona (i cui indirizzi figuravano in buona evidenza all'esterno del pacco postale (il Museo) ed all'interno, sugli aerogrammi(il Circolo)). Preferivano invece le vie burocratiche ed interpellavano il Consolato Italiano di Salisburgo.
Poiché dalla "tomba" consolare non usciva il minimo suono, ricordatisi ad un tratto che la burocrazie italiana rimane tale anche all'estero, i ritrovatori – e per essi il Borgomastro di Weissbach, Peter Hohenwarter (omonimo di uno dei ragazzi che fecero il recupero) – si rivolsero, questa volta, alla spiccia, al Circolo di Cremona. E qui, dove da giorni e giorni, si vegliava ai piedi di un simbolico "muro del pianto" in attesa di notizie della mongolfiera, gli appelli di Weissbach furono accolti come la biblica manna. Finalmente!
Trovato il pallone, recuperato il dispaccio postale, l'insolito avvenimento ha fatto sorgere curiosità e poi simpatia ed amicizia degli austriaci per i Cremaschi ed i Cremonesi.
Mentre una delegazione cremonese, capitanata dal Rag. Eugenio Moreni, si è recata a Weissbach per ritirare il dispaccio – accolta con tutto il cerimoniale delle feste migliori – il Borgomastro di Weissbach ha preannunciato la sua visita a Crema e Cremona per la fine del corrente anno.
E' così nata un'amicizia fra gli abitanti di tre città.
Veniamo alla posta volata. Essa è costituita da:
- 100 aerogrammi (biglietti postali aerei) da L. 100 (numerati da 1 a 100)
- 600 aerogrammi (biglietti postali aerei) da L. 60 più francobollo da L.40 del tipo Siracusana (numerati da 101 a 700);
- 34 buste di formato americano piccolo, in carta bianca, con figura della mongolfiera e scritte ricordo, affrancate con francobollo da L. 100 del tipo "Siracusana" (numerate da 1 a 34 ed aventi, all'interno, un cartoncino con notizie sul volo, naturalmente stampato ed inserito dopo il recupero.
Ogni pezzo volato ha l'affrancatura annullata con il timbro postale in uso a Crema il giorno 11 maggio 1975 per la Mostra Filatelica, annullo che, per la prima volta in Italia – almeno a quanto se ne sa – è illustrato con un pallone aerostatico, e porta le scritte: "26013 CREMA (CR) – 2^ Mostra Filatelica – Lancio Mongolfiera Città di Crema – 11/5/75 – Servizi Distaccati".
A tergo di ogni pezzo vi è il timbro postale di arrivo a Weissbach con la data del 12 maggio 1975; altri timbri o stampe tipografiche, apposte a cura degli organizzatori, attestano l'occasione del lancio, il luogo e le modalità del ritrovamento. Inoltre, per garanzia, ogni documento è firmato a penna dal Rag. Eugenio Moreni, Presidente del Circolo Filatelico Numismatico Cremonese.
Resta ancora da dire che la mongolfiera vera e propria, ritrovata ancora in buono stato, è stata salomonicamente divisa in due parti: una al Museo Civico di Crema e l'altra al Municipio di Weissbach.
(rielaborazione di articoli pubblicati sulla "Gazzetta Filatelica" dal Rag. Giuseppe Schenone).



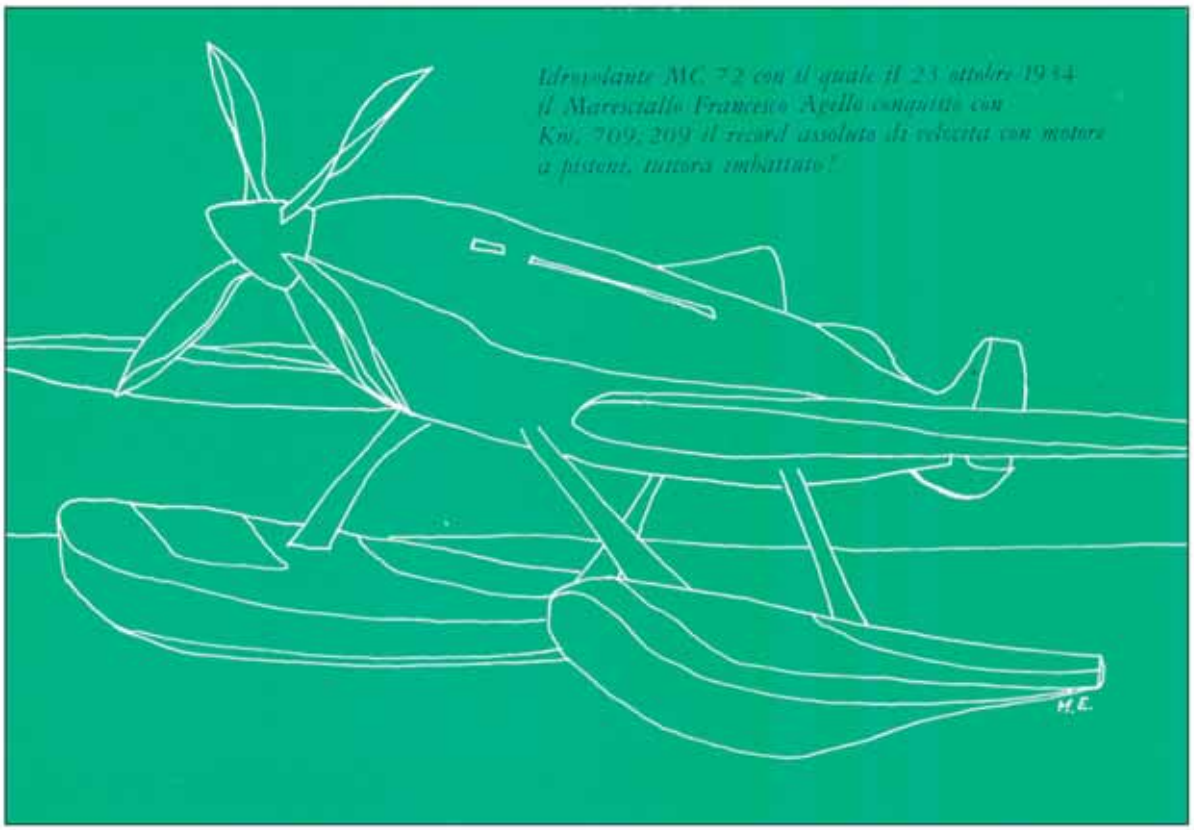
Cartolina ufficiale raffigurante la mongolfiera "Città di Crema".

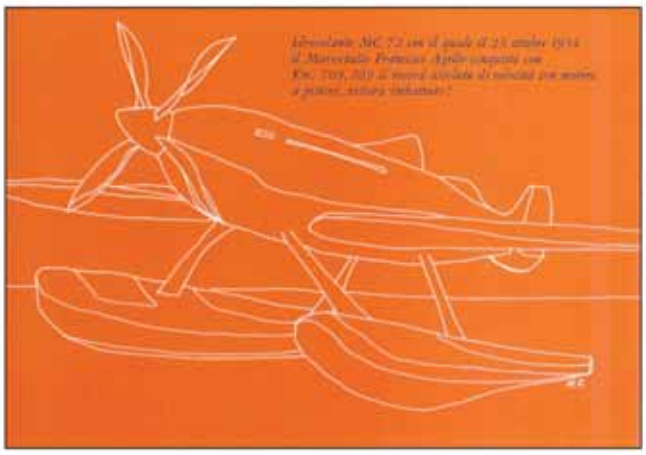
1976

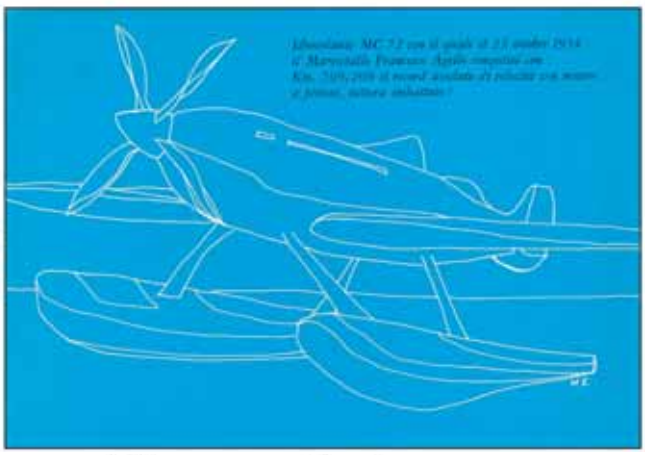
3^ MOSTRA FILATELICA
OMAGGIO A F. AGELLO

Annullo speciale manuale usato a Crema il 16 maggio 1976 in occasione della terza mostra filatelica organizzata a Crema (15 – 16 maggio). Il disegno dell'annullo riproduce, stilizzato, l'idrovolante Macchi-Castoldi M.C. 72.
Diametro dell'annullo: 39 mm. Piastrino: metallico.

*Lato anteriore della cartolina ufficiale edita per l'occasione. Diciture identiche per i tre tipi. Appare la denominazione "Circolo Filatelico **Cremasco**" in luogo di "**Cremonese**".*







Le tre cartoline edite in occasione della mostra filatelica.

Francesco Agello (Casalpusterlengo, 27.12.1902 – Bresso, 26.11.1942). Aviatore (conseguì il brevetto di pilota militare nel 1924) e primatista mondiale di velocità. Il 10 aprile 1933, sul Lago di Garda, si aggiudicò il primato mondiale assoluto di velocità ad una media di 683,403 km/h sull'idrovolante Macchi-Castoldi M.C. 72, dotato di un motore FIAT A/S da 2500 HP. Poco più di un anno dopo, il 23 ottobre 1934, superò il suo stesso primato raggiungendo la media di 709,209 km/h: la prova si svolse ancora sul Lago di Garda e con il medesimo idrovolante, ma con un motore più potente, un FIAT A/S da 3100 HP. Per i suoi primati Agello venne promosso prima maresciallo e poi tenente e gli venne conferita la medaglia d'oro al valore aeronautico.

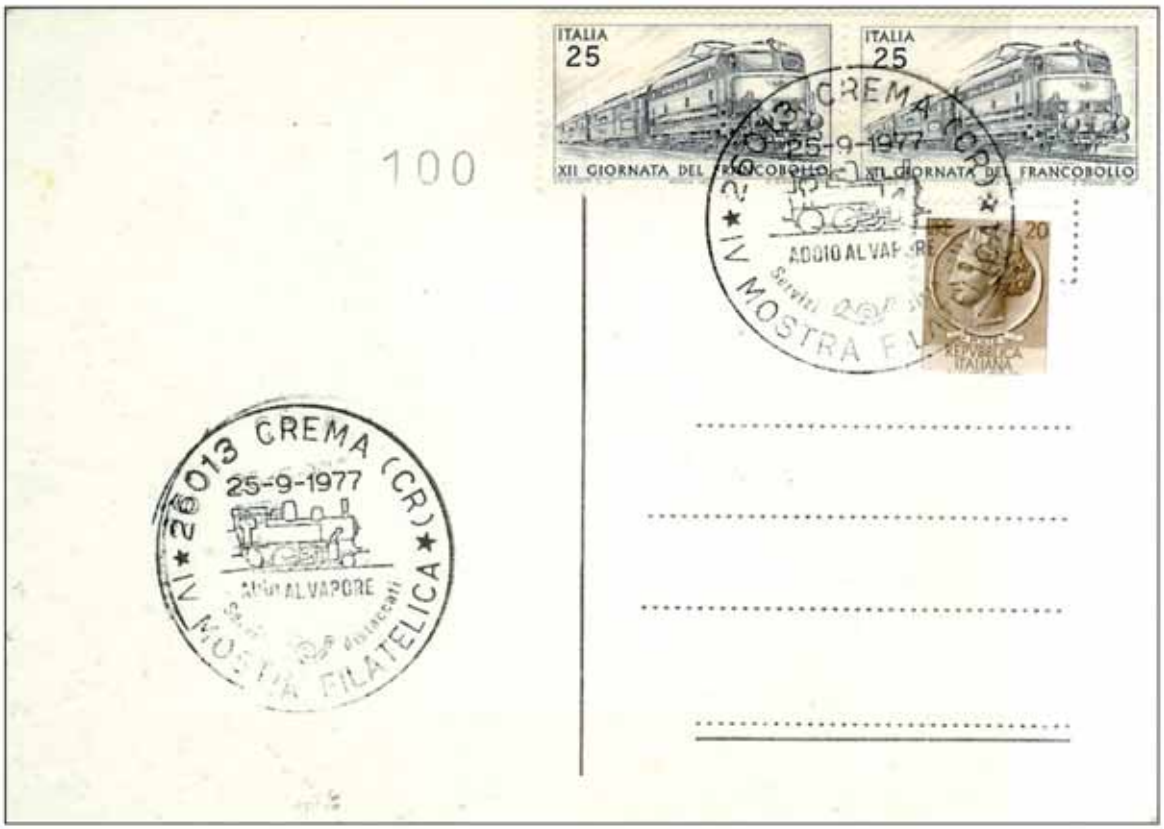
1977

4^ MOSTRA FILATELICA
ADDIO AL VAPORE

Annullo speciale manuale usato a Crema il 25 settembre 1977 in occasione della quarta mostra filatelica organizzata a Crema (24 – 25 settembre). Diametro dell'annullo: 40 mm. Piastrino: metallico.

Cartolina ufficiale della manifestazione.

In occasione dell'elettrificazione della linea ferroviaria Treviglio – Crema – Cremona (e del conseguente abbandono delle locomotive alimentate a carbone) vennero organizzate queste giornate celebrative che videro, tra l'altro, il passaggio da Crema, per l'ultima volta, di diverse "vaporiere".



Altra cartolina ufficiale della manifestazione.

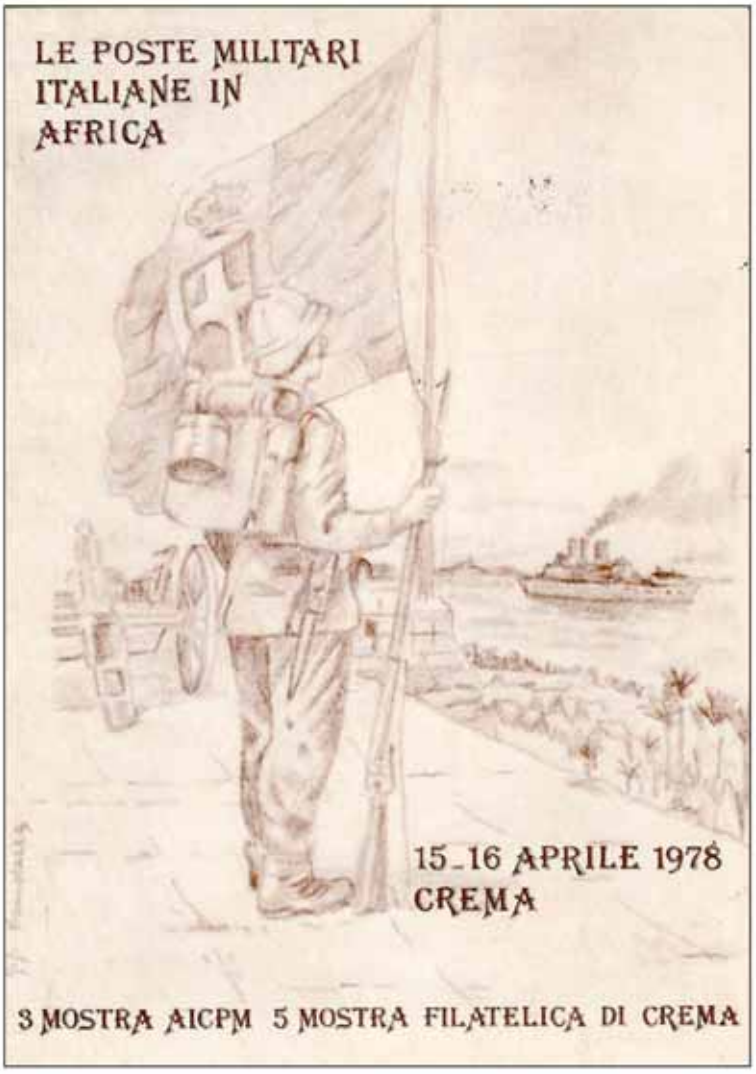
1978

5^ MOSTRA FILATELICA
3^ MOSTRA NAZIONALE POSTE MILITARI

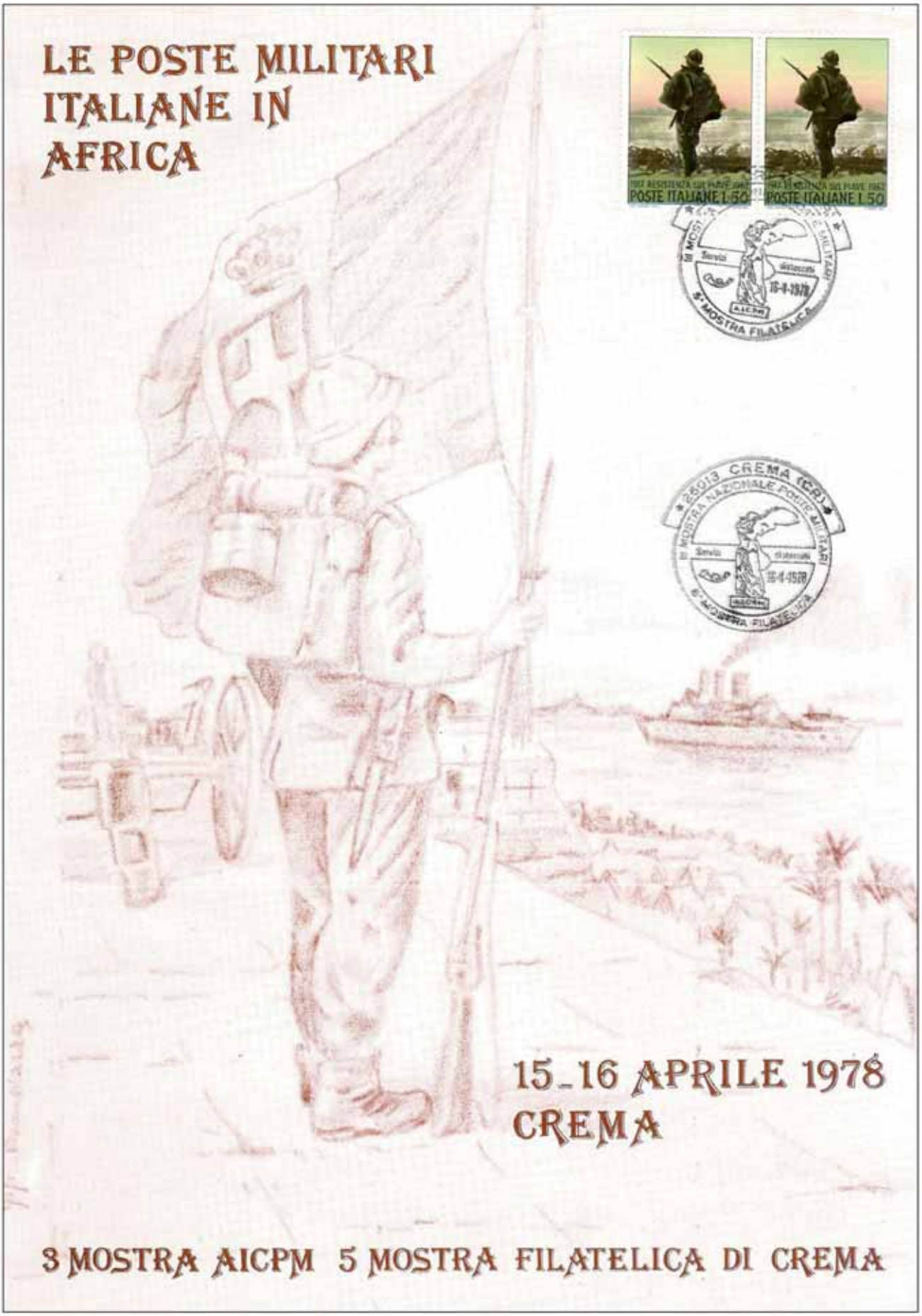
Annullo speciale manuale usato a Crema il 16 maggio 1978 in occasione della quinta mostra filatelica organizzata a Crema. Nell'occasione venne organizzata, a cura dell'Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare, anche la terza mostra nazionale delle Poste Militari. L'annullo riproduce la Vittoria Alata, simbolo dell'A.I.C.P.M.
Diametro dell'annullo: bandella (cerchio esterno) 41 mm., cerchio 34 mm., lunette 27 mm. Piastrino: metallico.

Bozzetto non adottato dell'annullo.

L'A.I.C.P.M. venne costituita a Prato il 31 marzo 1974 da 64 soci fondatori, tutti appassionati collezionisti di storia postale militare. Attualmente l'Associazione conta più di 600 iscritti ed è una delle realtà più importanti del collezionismo filatelico organizzato.
Oltre alla mostra sociale (in cui venne assegnato il Gran Premio AICPM alla collezione "*Eritrea, Somalia, Etiopia*" presentata da Paolo Bianchi), nell'occasione si tenne anche l'Assemblea ordinaria dell'Associazione.



Cartolina ufficiale della manifestazione (fronte e retro)

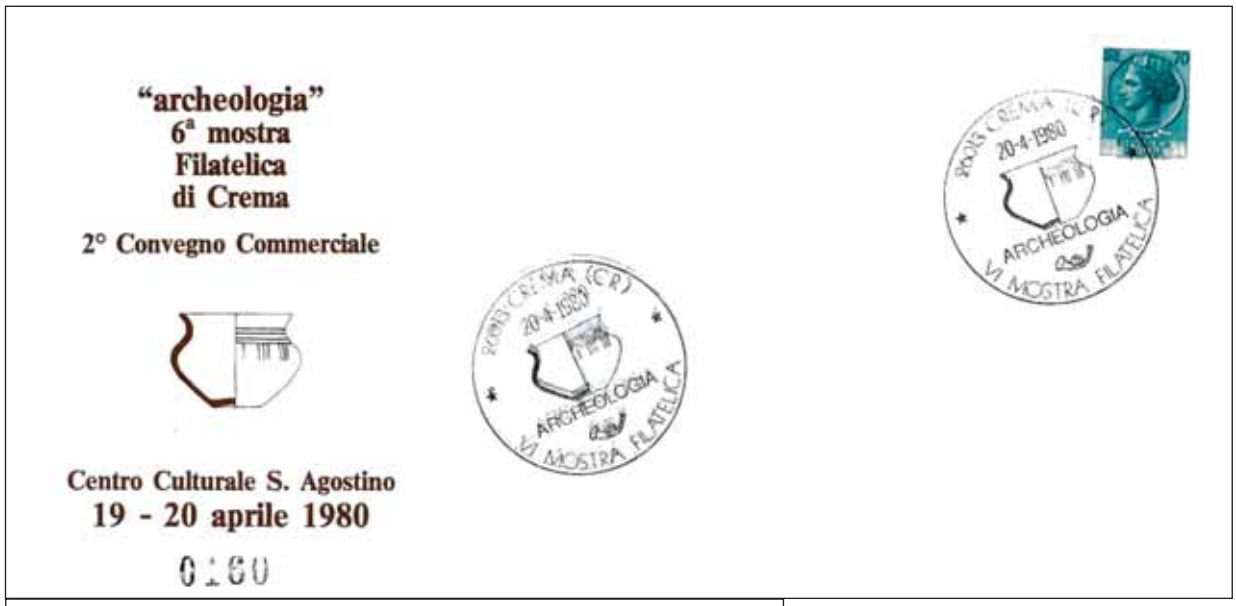


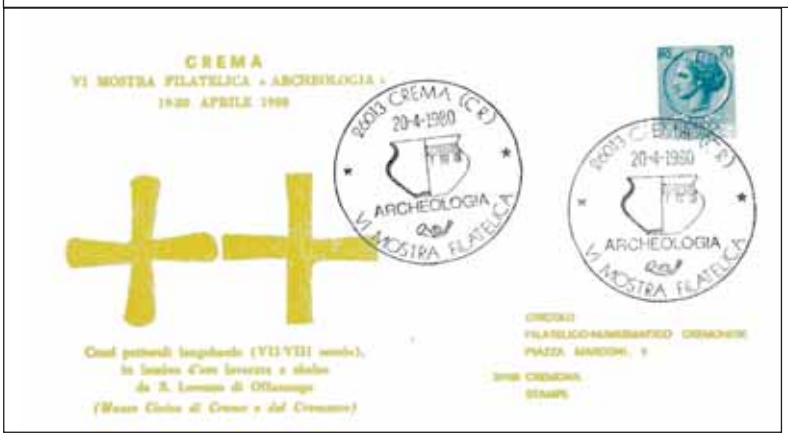
La locandina della manifestazione affrancata.

1980

6^ MOSTRA FILATELICA ARCHEOLOGIA

Annullo speciale manuale usato a Crema il 20 aprile 1980 in occasione della sesta mostra filatelica organizzata a Crema (19 – 20 aprile) avente per tema l'archeologia. Il disegno raffigura un antico vaso conservato al Museo Civico di Crema.
Diametro dell'annullo: 40 mm. Piastrino: metallico.





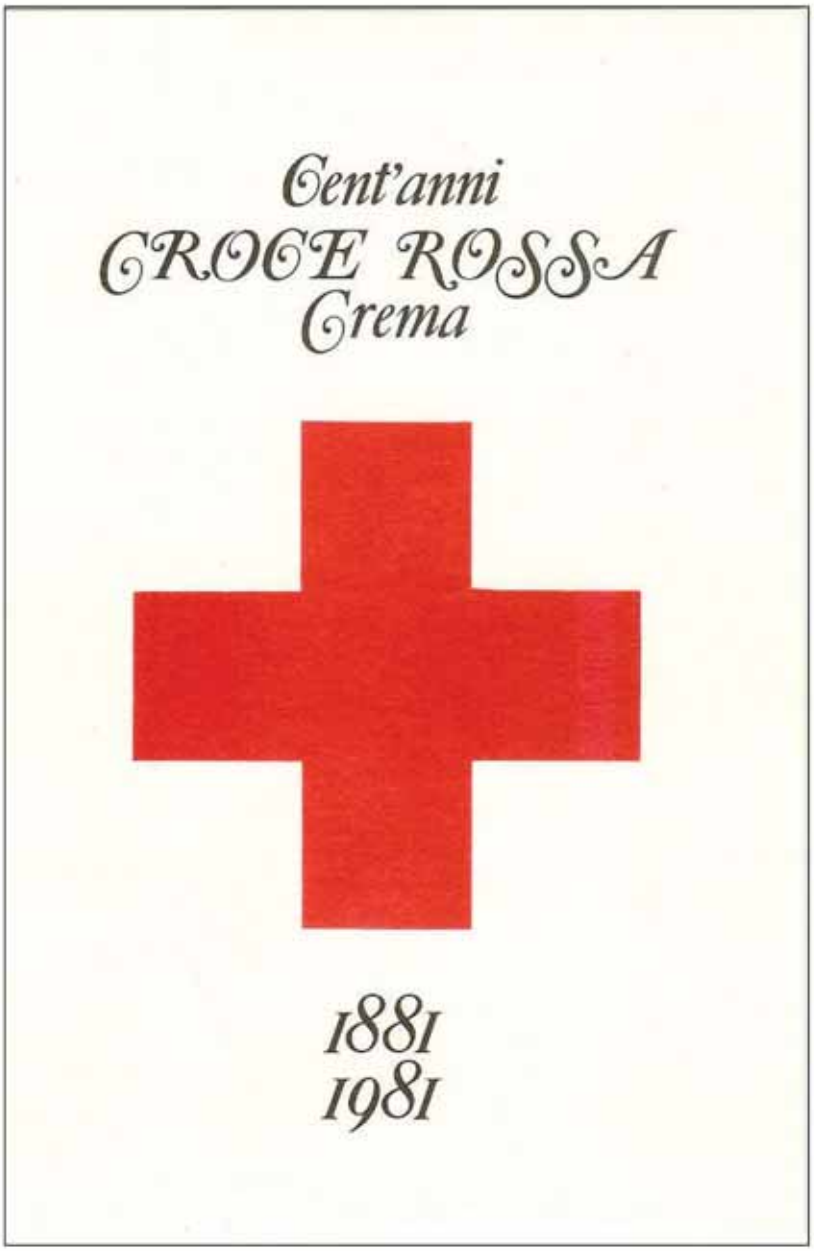
Per l'occasione non vennero predisposte cartoline speciali ma solo due buste. La prima (sopra) è stata realizzata dal C.F.N. Cremasco; la seconda (a lato) dal C.F.N. Cremonese.

1981

CENTENARIO DELLA CROCE ROSSA A CREMA

Annullo speciale manuale usato a Crema il 7 giugno 1981 in occasione del centenario di fondazione della sottocomitato di Crema della Croce Rossa Italiana.
Diametro dell'annullo: 38 mm. Piastrino: metallico

Lato indirizzo della cartolina ufficiale. Non appare nessuna indicazione relativa all'evento.



La cartolina ufficiale edita per l'occasione.

La Croce Rossa Italiana venne fondata con il nome di *Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra* a Milano il 15 giugno 1864, ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana, ben due mesi prima della firma della Convenzione di Ginevra. Il 22 agosto 1864 l'Italia sottoscrive la Convenzione di Ginevra. Il 20 giugno 1866 l'Italia dichiara guerra all'Austria e le prime quattro "squadriglie" di volontari partono alla volta di Custoza.
Da allora la C.R.I. è sempre presente e attiva nei conflitti che vedono impegnata l'Italia, sino alla II guerra mondiale, occupandosi nel contempo della lotta alla tubercolosi e alla malaria creando stazioni, ambulatori e ambulanze antimalariche.
La C.R.I. è presente su tutto il territorio nazionale, operando nelle emergenze quotidiane, nell'assistenza ai bisognosi ed anche nelle maxi-emergenze, a partire dal terremoto di Ischia agli inizi del 1900, fedele al motto "Primi ad arrivare, ultimi a ripartire".

1985

VIII CENTENARIO RIFORTIFICAZIONE DELLA CITTA' DI CREMA CONVEGNO STORICO INTERNAZIONALE

Targhetta pubblicitaria (TL) usata a Crema fra il 15 e il 26 ottobre (attuali date note) in occasione del Convegno Storico Internazionale svoltosi il 25 e 26 ottobre.
Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG.
Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta.

Per l'occasione non venne predisposta nessuna cartolina ufficiale. Le buste usate erano quelle utilizzate per inviare gli inviti di partecipazione al Convegno.

Dalla Pace di Costanza del 1183 (cui si giunse dopo la vittoria della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa nella famosa battaglia di Legnano del 1176) Milano trasse un enorme vantaggio politico consolidando il proprio ruolo di guida nell'ambito del movimento comunale e Crema, sua fedele alleata, ne beneficiò concretamente due anni dopo, nel 1185, quando il Barbarossa, nella sua sesta e ultima discesa in Italia, revocò l'editto di Lodi del 1162. Lo stesso imperatore il 7 maggio 1185 presenziò alla solenne cerimonia con cui si diede avvio alla ricostruzione della città e disegnò un nuovo e più ampio tracciato delle mura, che ora venivano a comprendere i borghi di San Benedetto, San Pietro e San Sepolcro (oggi Santissima Trinità). Il genero dell'imperatore, Guglielmo V marchese del Monferrato, donò alla ripristinata comunità le proprie insegne che sarebbero poi diventate, e lo sono ancora, lo stemma di Crema. La ricostruzione di Crema non fu certo accolta con favore dai cremonesi: nel 1192 riottennero dall'imperatore Enrico IV i loro diritti su Crema. Vi furono nuovi scontri e scaramucce fra i due comuni tanto che i cremaschi accelerarono i tempi e nel 1199 la cinta muraria fu completata e munita di 21 torricelle, 4 torri (una per ciascuno dei quattro ingressi e cioè Porta Ombriano, Porta Pianengo, Porta Serio e Porta Ripalta) e una posterla (il passaggio di Ponfure, oggi via Ponte Furio).

Lo stemma di Crema: "scudo d'argento al capo abbassato di rosso, sormontato da una corona marchionale cimata da elmo con un destrocherio armato posto fra due corna di cervo e impugnante una spada d'argento con elsa d'oro che taglia il nodo ultimo del corno sinistro. Lo scudo è circondato da due rami di quercia e di alloro annodati da nastro dai colori dello stesso scudo.

1987

50° ANNIVERSARIO DELL'INCENDIO DEL TEATRO SOCIALE DI CREMA

Targhetta pubblicitaria usata a Crema dal 4 al 14 e dal 18 al 28 maggio. Riproduce, sul lato sinistro, la facciata anteriore del Teatro avvolta dalle fiamme e sormontata dalle date 1937 – 1987; completano la vignetta le diciture, distanziate fra loro, TEATRO SOCIALE / DI CREMA – 50° ANNIVERSARIO / INCENDIO.
Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG.
Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta.

Facciata anteriore della confezione contenente le 18 cartoline illustrate.

Collezione di diciotto cartoline edite a cura della Commissione Spettacolo del Centro Culturale S. Agostino in occasione della manifestazione «Intorno al Teatro», per celebrare il Teatro Sociale di Crema, distrutto da un incendio nel 1937. Opera insigne dell'architetto Giuseppe Piermarini, progettista del Teatro alla Scala di Milano, era stato inaugurato il 29 settembre 1786 in occasione della Fiera. Era dotato di 78 palchi, 280 posti a sedere e 100 in piedi, e del loggione capace di 500 spettatori.
Il Teatro rappresentava il centro propulsore della cultura cittadina. Attraverso di esso i cremaschi di tutti i ceti sociali, come musicisti, scenografi, cantanti, autori di testi o spettatori, si facevano partecipi degli avvenimenti sociali ed artistici della nazione nelle varie epoche.
Per interessamento del Circolo Filatelico e Numismatico di Crema, dal 4 al 14 e dal 18 al 28 maggio 1987, tutta la corrispondenza in partenza da Crema sarà annullata con una targhetta rappresentante l'incendio del teatro.

Cartoncino illustrativo allegato alla confezione delle cartoline.

Collezione Gallini
Bozzetto di costume teatrale.

Collezione Gallini
Bozzetto di costume teatrale

Collezione Gallini
Bozzetto di costume teatrale

IN CREMA

Nell'Apertura del nuovo Teatro per la prossima venturo Fiera del corrente anno 1786.

SI RAPPRESENTERÀ

IL DEMOFOONTE

DRAMMA del Poeta Cesareo Sig. Abate Pietro Metastasio.

MUSICA del celebre Sig. Angelo Tarchi Maestro di Cappella del Real Conservatorio della Pietà de' Turchini in Napoli,

e verrà eseguito dagli seguenti

ATTORI.

Primo Tenore Sig. Giuseppe Tosoni
Secondo Tenore Sig. Antonio Moro
Prima Donna Signora Carlo Gabani
Seconda Donna Signora Antonia Visendini
Ultima Parte Signora Antonia Gastaldi

Intermezzi, e Direttore nell'Pezzi Sig. Sebastiano Galeri

Primo Ballo Serio

IL PIZZARO NELL'AMERICA, ossia LA CONQUISTA DEL PERÙ

Secondo Ballo Campestre

Primo Ballerino Signor Simonino Galeri cadetto — Signora Elisabetta Dupch

Graziosa a vicenda

Le Signore

Andrea Malaroli all'attuale servizio della Real Corte di Parma — Teresa Malaroli — Evangelina Fiaccli — Marianna Pedrol

Primi Ballerini di Mezzo carattere

Signori

Antonio Fabri — Giuseppe Dodiliska

Alzati Ballerini

Signori

Giuseppe Pangrazzi — Teresa Mancini — Gaetano De Solari — Clara Bonoli

Figurante

Signori

Francesco Zappa — Flavio Zappa — Angelo Bonoli — Francesco Pezzoli
Giuseppe Verardelli — Maddalena Alessandri — Gaetano Aroni — Giovanni Dodiliska
Giuseppe Aroni — Pellegrino Fanelli — Carlo Colzi — Serafino Vignoli
Francesco Verardi — Anna Lorenzoni — N. N. — Angiolo Galliani

L'orchestra è composta di soli Professori tutti cremaschi, che qualificati sono per Primo Violino, e Direttore di detta orchestra Sig. Giacomo Gioni Milanese

Sig. Antonio Rolli per Viola
Sig. Gaetano Gioni per Flauto e Corno Inglese } dalle all'attual servizio della Real Corte di Parma.

La Scenarie è tutte nuove, d'invenzione, ed assortimento del ornatore Sig. Pietro Gonzaga Fiorentino
Il Guardaroba sarà di nuovo, e sugli inventarioni del Sig. Giuseppe Bachetta attuale di Signori Milano e Monza di Milano

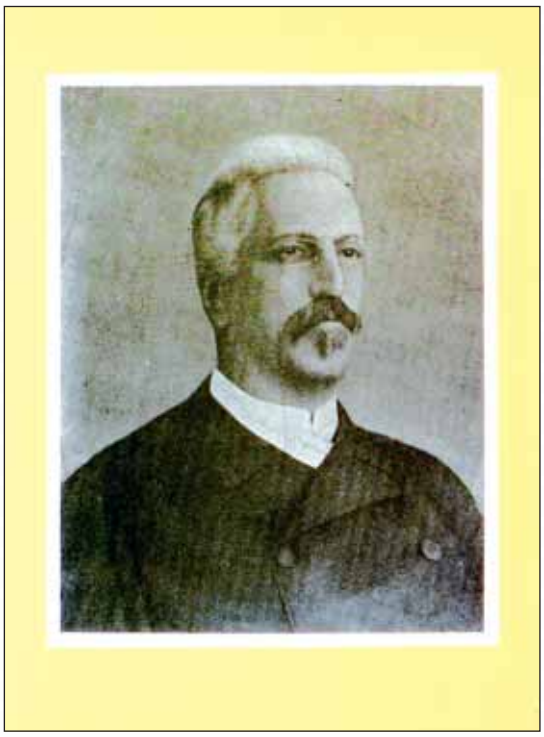
Andrà in iscena la celebre Opera il giorno primo della Fiera, che sarà il 24 Settembre, e verranno sulli stessi d'Ottobre
Nel corso di detta recita si farà passaggio fuori della Bianchera, e si daranno tutte loro le Balli; le prime delle quali sarà il giorno 29 Settembre, la seconda il giorno 4 Ottobre, e per le altre se ne darà avviso in seguito

Il comodo pel di Forastieri saranno aperte le Porte di detta Città tutte le notte.
Gli desiderosi alloggi particolari potrà dirigersi all'Impresario.

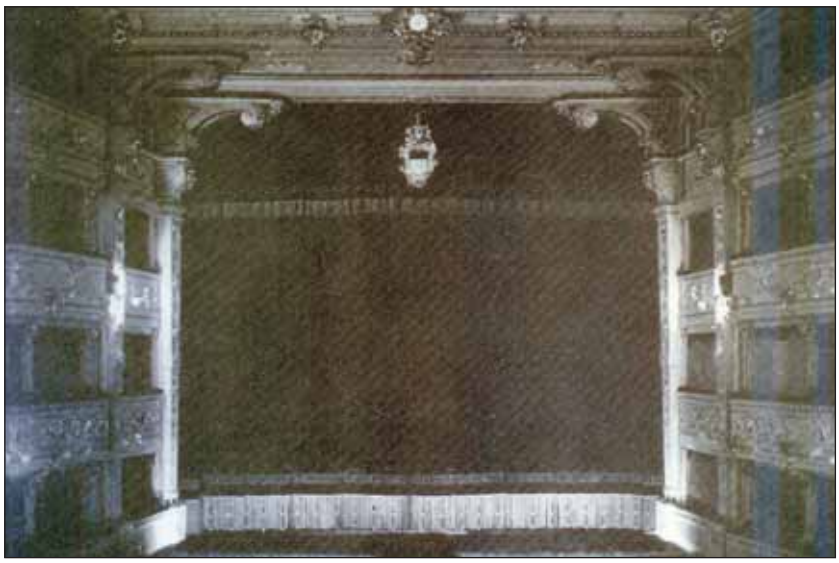
Teatro Sociale di Crema
Manifesto del nuovo Teatro
per la prima rappresentazione, 1786

Teatro Sociale di Crema
Il musicista Piacentini e il poeta
scrittore Luigi Soldati, autori
dell'opera "Il picco del desiderio".

Civica Biblioteca di Crema
Il musicista Giovanni Bottesini
(1821 – 1889).



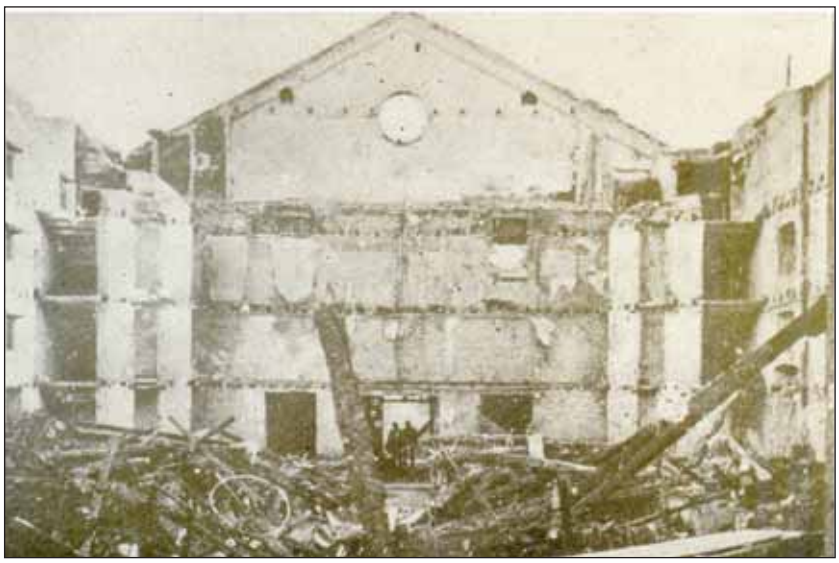
Civita Biblioteca di Crema
Il musicista Vincenzo Petrali
(1832 – 1889).



Teatro Sociale di Crema: il palcoscenico.

Teatro Sociale di Crema: l'entrata del Teatro.

Teatro Sociale di Crema: la platea e le file dei Palchi.



Teatro Sociale di Crema: le macerie dopo il furioso incendio del gennaio 1937.

Collezione privata: Luigi Manini. Foro romano – scenografia.

Museo di Crema: Teatro minore – "Burattini".

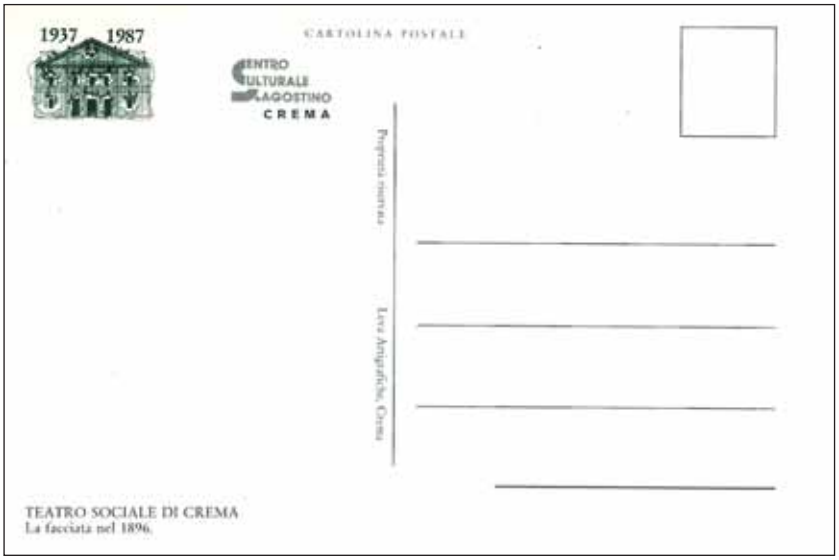
Museo di Crema: Teatro minore – "Burattini".

Museo di Crema: Teatro minore – "Burattini".

Teatro Sociale di Crema: sipario dipinto dal Sanquirico nel 1882.
Da un acquarello di Luigi Porta Puglia. (Proprietà C.ssa M. Terni).

Museo di Crema: Antonio Rovescalli, (1864 – 1936). Scena egiziana.

Teatro Sociale di Crema: la facciata del 1896.



Lato affrancatura di una delle cartoline edite per l'occasione.

1987

MEZZO SECOLO DI STORIA DEI VOLONTARI DEL SANGUE A CREMA

Targhetta pubblicitaria usata a Crema dal 28 settembre all'11 ottobre. Riproduce, sul lato destro, il logo della manifestazione e, a complemento, su cinque righe la dicitura MEZZO SECOLO / DI STORIA / DEI VOLONTARI/ DEL SANGUE A CREMA. Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG. Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta.

Fondata nel 1927 a Milano dal dott. Vittorio Formentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato, l'AVIS è oggi un ente privato con personalità giuridica e finalità pubblica. Lo scopo dell'associazione è quello di venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, lottare per eliminare la compravendita di sangue, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

1987

2^ FESTA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

Annullo speciale manuale usato a Crema il 3 ottobre 1987 in occasione della seconda festa dei comuni della provincia di Cremona, svoltasi nei giorni 3 e 4 ottobre.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: metallico.

La cartolina edita per l'occasione (lato indirizzo).

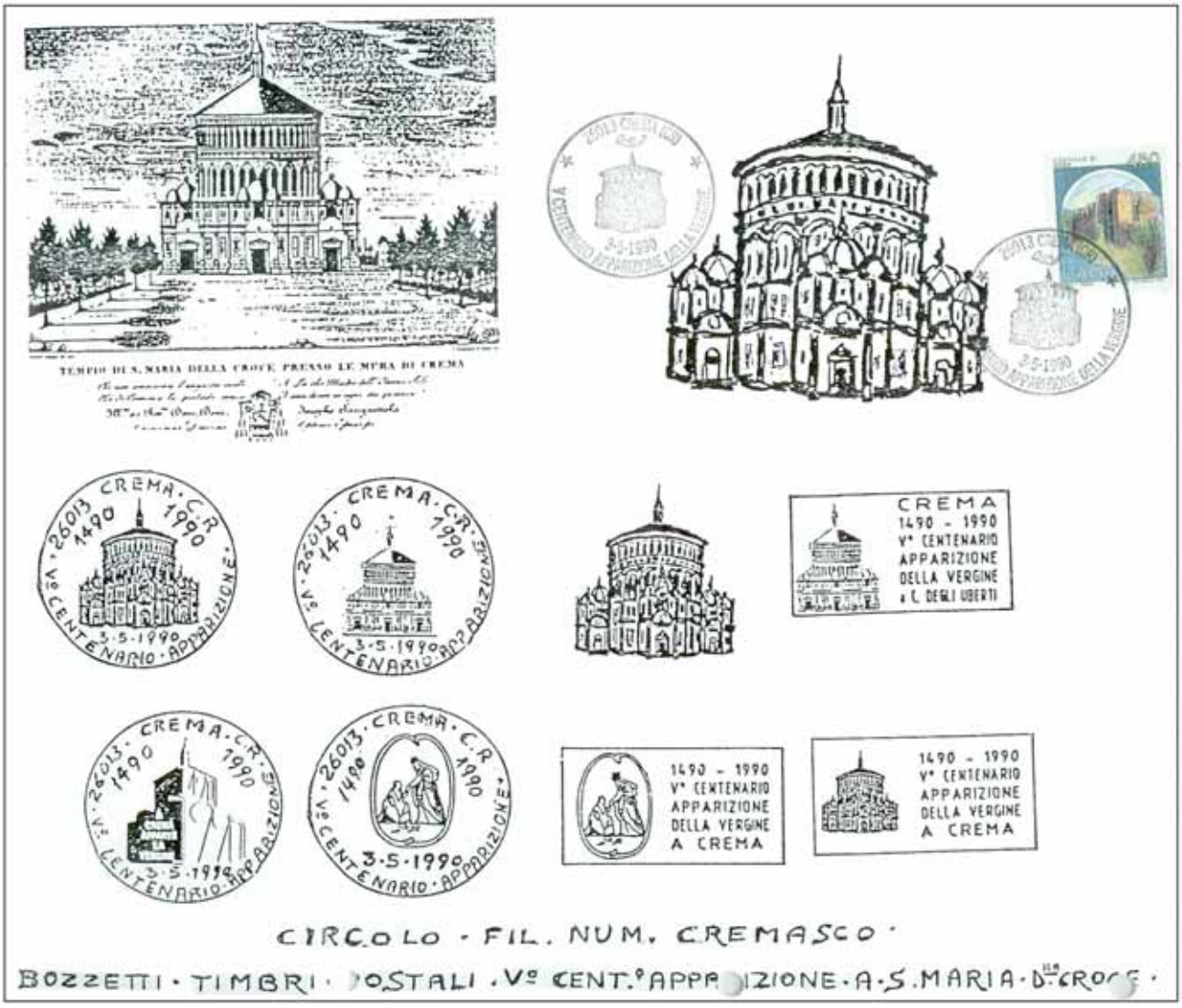
La cartolina celebrativa ufficiale, edita dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, riproduce la medaglia celebrativa dell'evento, incisa dallo scultore Luigi Teruggi di Milano.
La medaglia riproduce
al diritto/: nel campo: il cortile del palazzo della provincia; nell'esergo, su due righe: PALAZZO DELLA PROVINCIA / DI CREMONA.
al rovescio/: il pellicano, simbolo dell'altruismo e della solidarietà sociale, poggia su un basamento con scolpiti gli stemmi di Cremona (a sinistra), Crema (in alto a destra) e Casalmaggiore (in basso a destra); la data 1987 è incisa, divisa in due, ai lati del basamento, la firma dell'autore a lato dello spigolo destro del basamento.

1990

V° CENTENARIO DELL'APPARIZIONE DELLA VERGINE A CREMA

Targhetta pubblicitaria usata a Crema dal 2 all'11 aprile. Riproduce, sul lato sinistro, un'immagine dell'apparizione, con Caterina degli Uberti inginocchiata mentre bacia la mano della Vergine, il tutto racchiuso entro doppio cerchio. Completano la vignetta le diciture, poste su cinque righe, 1490 – 1990 / V CENTENARIO / APPARIZIONE / DELLA VERGINE / A CREMA.
Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG.
Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta.

Caterina degli Uberti era una giovane donna, di buona famiglia, sposata con Bartolomeo Pederbelli, detto Contaglio. L'uomo, originario della Valle Imagna, aveva avuto il bando dalla città di Bergamo perché accusato di omicidio. Caterina probabilmente ne era all'oscuro e si fidava del marito, che però in breve tempo aveva dilapidato la dote ricevuta con il matrimonio, mostrandosi tale e quale era: un malvivente.
Con il pretesto di farle conoscere i propri genitori, il Contaglio persuade Caterina a vestirsi bene, indossare i gioielli migliori e ad andare con lui, la sera del 3 aprile 1490; insieme, a cavallo, attraversano il bosco del Novelletto. Ad un certo punto l'uomo aggredisce e colpisce violentemente Caterina con uno spadino, tanto da troncarle la mano destra, e la spoglia dei suoi averi e fugge, abbandonando la donna gravemente ferita.
Negli sprazzi di lucidità che le restano, Caterina si rivolge alla vergine perché non la lasci morire senza aver ricevuto i sacramenti: la Madonna, miracolosamente, appare davvero sotto le sembianze di una popolana e, tranquillizzandola sull'immediato futuro, la accompagna presso una modesta casa situata ai limiti del bosco, dove i Samanni (proprietari della casa) soccorrono la moribonda; vista la gravità delle ferite la poveretta viene trasportata presso la casa, più accogliente, dei signori Mongia. L'emorragia si arresta e Caterina ha la forza di raccontare tutto quello che era successo. Il giorno seguente le ferite riprendono inspiegabilmente a sanguinare e, in breve, Caterina muore.
La gente iniziò a recarsi in pellegrinaggio sui luoghi del misfatto, dove qualcuno piantò una croce nel punto esatto dell'apparizione. Un mese dopo, il 3 maggio, un ragazzino di 11 anni, paralizzato, convinse la madre a portarlo in quel punto e, miracolosamente, guarì. Seguirono altri fenomeni di guarigioni miracolose che spinsero le autorità a far costruire una grande Chiesa.



1990

V CENTENARIO APPARIZIONE DELLA VERGINE

Annullo speciale manuale usato a Crema il 3 maggio 1990 in occasione del quinto centenario dell'apparizione della Vergine. L'immagine riproduce il Santuario di Santa Maria della Croce.
Diametro dell'annullo: 34 mm. Piastrino: metallico.
Non venne predisposta nessuna cartolina speciale per l'evento.

Una normale cartolina del Santuario con aggiunta, in soprastampa, la dicitura rievocativa dell'evento, come appare anche sull'annullo postale.

Il santuario, o Basilica Minore, di Santa Maria della Croce fu edificato fra il 1490 e il 1500, su progetto di Giovanni Battagio, nel luogo in cui apparve la Vergine a Caterina degli Uberti. Nel 400 esisteva un piccolo borgo, immerso nel bosco, situato sulla strada che porta da Crema a Bergamo; il bosco prendeva il nome di Novelletto e la strada usciva dalla città all'altezza delle attuali vie di Santa Chiara (o via Borgo S. Pietro), presso la Porta Pianengo. Il viale alberato che oggi si vede, non esisteva all'epoca dei fatti.
L'interno della Basilica contiene lo Scurolo, ovvero il punto preciso dove avvenne l'Apparizione Mariana.
Il Santuario si presenta a pianta centrale ottagonale e rappresenta un ottimo esempio dell'arte del Quattrocento in Lombardia, oltre a dimostrare la grande abilità di Giovanni Battagio di prendere ispirazione da grandi maestri come il Bramante e Leonardo, presenti in quel periodo a Milano. La pianta del Santuario richiama alla mente diversi significati simbolici, primo fra tutti la figura della Vergine, in quanto l'8 settembre (è anche numero dei lati della pianta) si celebra la nascita di Maria. Inoltre la presenza delle quattro cappelle radiali, rendono il complesso simile alla figura di una croce a bracci uguali, altro simbolo del Cristianesimo. Molti sono i punti di contatto con l'arte del Bramante e di Leonardo, ma altrettanti sono gli spunti originali apportati dal Battagio, come l'uso di alte colonne situate davanti agli angoli, come espediente per inserire ordini classici. L'esterno non è fedele alla struttura interna, infatti si presenta come una grande rotonda e anche la forma della croce, perfettamente percettibile all'interno, vista da fuori risulta distorta e ruotata di 45 gradi.

1992

VISITA PASTORALE DI GIOVANNI PAOLO II A CREMA

Targhetta pubblicitaria usata a Crema dal 10 al 20 giugno, in occasione della visita di S. S. Giovanni Paolo II. Riproduce sul lato sinistro l'effigie del Pontefice e, a complemento, su tre righe la dicitura VISITA PASTORALE / GIOVANNI PAOLO II / CREMA 20-6-1992.
Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG.
Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta. Non venne predisposta nessuna cartolina speciale.

1992

VISITA DI S. S. GIOVANNI PAOLO II

Annullo manuale speciale usato a Crema il 20 giugno in occasione della visita pastorale di S. S. Giovanni Paolo II. Al centro dell'annullo vi è l'effigie del Santo Padre.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: metallico.
Non venne predisposta nessuna cartolina speciale per l'evento.

Cartolina con veduta del Santuario di Santa Maria e soprastampa aggiunta per ricordare la visita di S. S. Giovanni Paolo II.

1997

60° ANNIVERSARIO FONDAZIONE AVIS CREMA

Targhetta pubblicitaria usata a Crema dal 26 settembre al 5 ottobre. Sul lato destro è riprodotto il logo della manifestazione; a complemento, sul lato sinistro, vi è la dicitura su quattro righe SESSANTESIMO / ANNIVERSARIO / DI FONDAZIONE / 1937 – 1997.
Datario a cerchio semplice (26 mm., corno di posta del 2° tipo) con data e ora su una riga. Bollatrice modello BNG.
Durante il periodo d'uso l'impronta del datario è posizionata normalmente a destra della targhetta; tuttavia sono state riscontrate impronte con il datario posizionato a sinistra recanti la data del 27 settembre. Non sono state emesse cartoline speciali per l'occasione.

1999

INAUGURAZIONE TEATRO S. DOMENICO

Annullo speciale manuale usato a Crema il 27 novembre in occasione dell'inaugurazione del nuovo teatro. Riproduce la facciata del teatro. Diametro dell'annullo: 34 mm. Piastrino: metallo.

La busta, contenente le dodici cartoline speciali, affrancata e bollata con lo speciale annullo.

Pietro Francesco Caletti-Bruni, detto
IL CAVALLI
(nato a Crema il 14 febbraio 1602)

Crema – Teatro San Domenico (Interno)

Crema – Teatro San Domenico (esterno)

Crema – Teatro San Domenico
Inaugurazione 27 novembre 1999

AVVISO
PER IL TEATRO
DELLA R. CITTÀ DI CREMA

L'Impresa del suddetto Teatro diretta le apparenze intelligenze nelle compositori Accademie locali, si fa un dovere di rendere manifesto a questo rispettabile PUBBLICO, ed inclita GUARNIGIONE, che le

FESTE
DA BALLO
CON
MASCHERE

DOMENICA 14 FEBBRAJO
MARTEDI 16 DETTO

Chiunque nella sera di Domenica 14 Febbrajo concorre in Teatro dovrà munirsi anche del Biglietto per la Festa da Ballo che resta stabilito in Centesimi 50 Austriaci.

Il Biglietto d'ingresso al Teatro è lungo in Centesimi 50 Austriaci.
Il Biglietto d'ingresso al circolo del Ballo in Aust. L. 1. 00.

Nella sera di Domenica la Spettacolo principiato alle ore 7. 1/2

TEATRO
DELLA R. CITTÀ DI CREMA

ACCADEMIA
ISTRUMENTALE
PER LA SERA DI LUNEDI 5 APRILE 1847

Ritornando in Patria il Violinista VINCENZO CORBELLINI Allievo dell'I. R. Conservatorio di Musica in Milano si pregia di offrire a' propj CONCITTADINI un Trattenimento Musicale diviso come segue:

PARTE PRIMA

1. Sinfonia a piena Orchestra composta dal chiarissimo Professore Sig. Giovanni Battaini.
2. Primo Concerto per Violino di C. De Beriot da eseguirsi dal Corbellini.
3. Canto Bieco, Fantasia per Clarinetto da eseguirsi dall'esimio Concertista Sig. Fortunato Farina Allievo dell'I. R. Conservatorio di Musica in Milano.
4. Souvenir de Bellini, Fantasia per Violino da eseguirsi dal predetto Corbellini.

PARTE SECONDA

5. Sinfonia a piena Orchestra composta dal Sig. Maestro Antonio Petrelli.
6. Canto Greco variato per Clarinetto composto dal celebre Sig. E. Cavallini ed eseguito dal perfato Professore Sig. Farina.
7. Fantasia-Capriccio per Violino di H. Vieuxtemps da eseguirsi dal sunnominato Corbellini.

Il soprascritto che per la prima volta si presenta ai rispettabili suoi Concittadini ed a questi inclita Guarnigione, prega a volerlo onorare di loro animatrice presenza, attendendo dalla conosciuta loro generosità un benigno compatimento.

Il Biglietto d'ingresso resta fissato ad Aust. L. 1.
Si darà principio alle ore 8 1/2.

Teatro della Regia Città di Crema
Locandina del 14 e 16 febbraio 1847

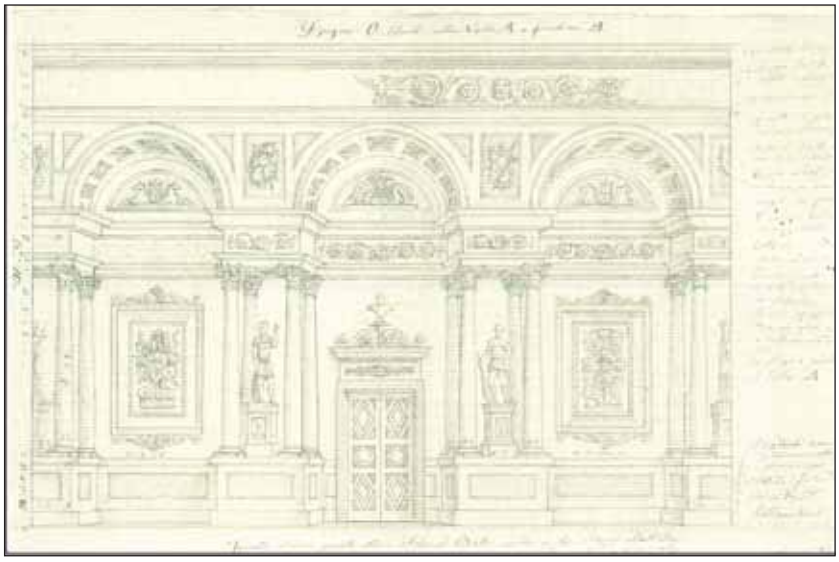
Teatro della Regia Città di Crema
Locandina del 3 aprile 1847

COMPOSITIONI
DE GLI
ACADEMICI SOSPINTI
ALL'ILL.MO SIG.R
MARINO BADOERO
PODESTA', ET CAPITANO DI CREMA
LORO PRENCIPE

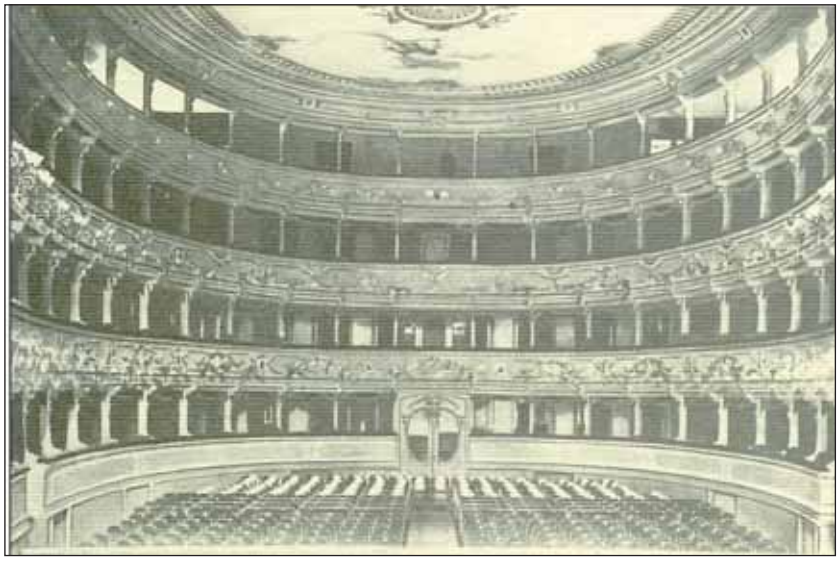
IN LODI,
Per Carlo Calderino. 1640.

COMPOSITIONI degli ACADEMICI SOSPINTI – 1640

Vincenzo Coronelli (Sec. XVII) "Piazza di Crema " – La sede dell'Accademia dei Sospinti.

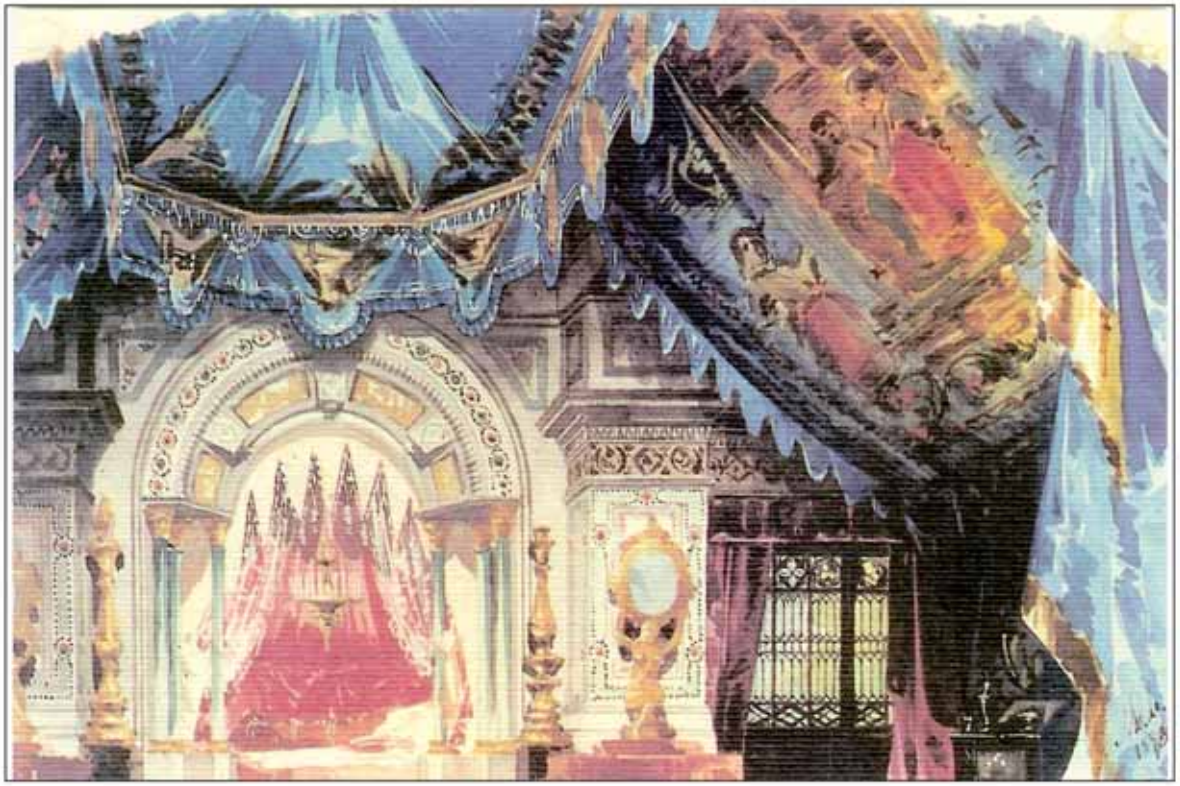


Teatro Sociale di Crema. Giosuè Dell'Era: *"facciata d'una parette d'una Sala da Ballo molto riccha"*.



Teatro Sociale di Crema – Interno (Arch. G. Piermarini)
Inaugurato il 29 settembre 1786. Ristrutturato nel 1930 Ing. Donati. Distrutto il 26 gennaio 1937.

Crema – Teatro San Domenico (Interno)



Bozzetto scenografico di Luigi Manini

2004

RESTAURO CRIPTA SCUROLO

Bollettino dei servizi temporanei del 18.03.2004, annullo n° 239.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Sede del servizio temporaneo: piazzale antistante il Santuario di S. Maria.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 28 marzo. Riproduce il Gruppo dell'Apparizione.

Grande nicchia: il gruppo dell'Apparizione (Sec. XVII – XVIII).

Fronte e retro della seconda cartolina ufficiale predisposta per l'occasione.

Il 26 marzo 2004, a conclusione dei lavori di restauro iniziati nel 2003, si tenne la cerimonia di inaugurazione della riapertura dello Scurolo. La cerimonia si è svolta alla presenza del vescovo di Crema, mons. Angelo Paravisi, e delle autorità cittadine.

Lo scurolo. Scendendo alcuni scalini, sotto il livello del pavimento della chiesa, si entra nel luogo sacro tramite un portale che ha, ai lati, due lesene marmoree che recano bassorilievi decorati a grottesche e putti i quali reggono l'architrave su cui si legge: "INDULGENZA QUOT (A) (quotidiana) DI 300 GIORNI A CHI VISITA IL SANTUARIO".

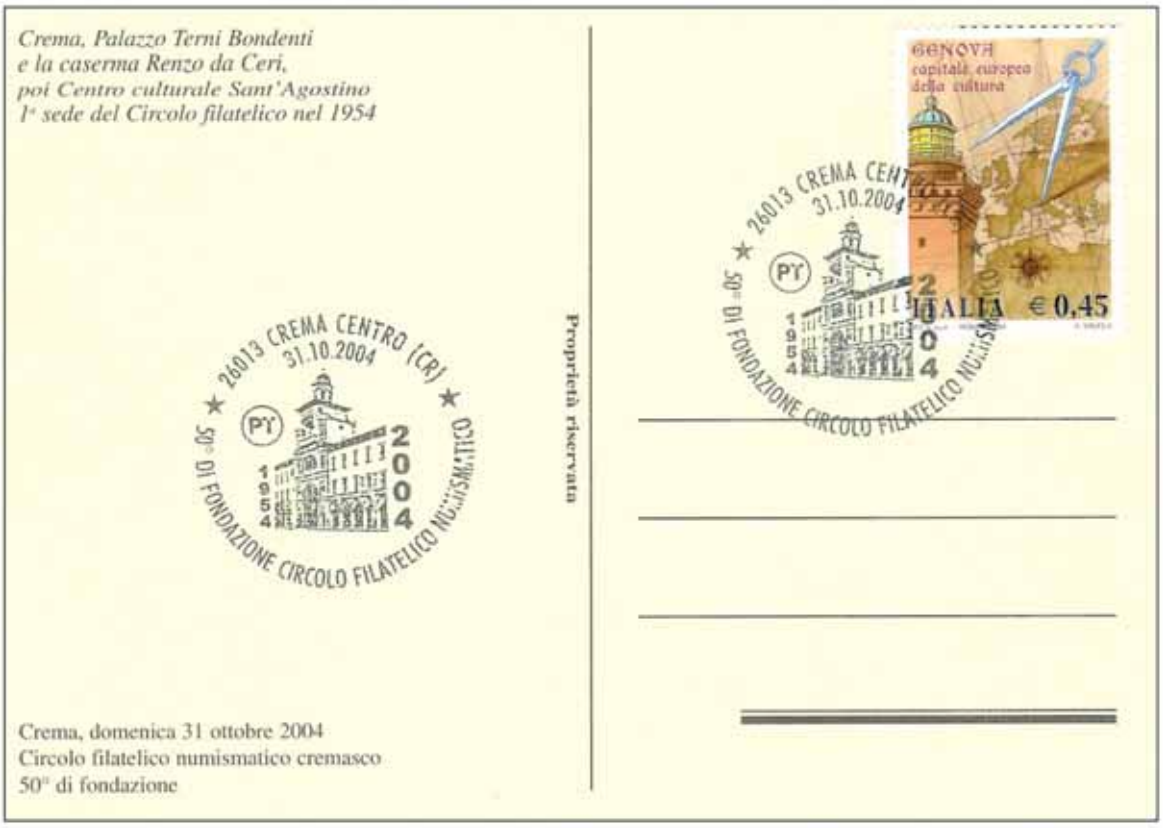
2004

50° DI FONDAZIONE DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

Bollettino dei Servizi temporanei del 26.10.2004, annullo n° 1806.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Bozzetto: Carlo Alberto Stringhi.
Richiedente: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 31.10.2004 in occasione della mostra filatelica del C.F.N. Cremasco (30 e 31 ottobre). Il disegno raffigura il Torrazzo con il loggiato fra le date 1954 e 2004.

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Costituito da un gruppo di appassionati nel 1954, il Circolo Filatelico Cremasco (il termine Numismatico verrà aggiunto all'inizio degli anni Ottanta) si rese autonomo dal C.F.N. Cremonese nel 1976 quando entrò a far parte della F.S.F.I. (la Federazione nazionale). Dalla fondazione al 2003 fu presidente l'arch. Beppe Ermentini, collezionista di fama mondiale (fu, tra l'altro, presidente della F.S.F.I.) e persona molto nota e stimata in città. Gli successe il prof. Vincenzo Cappelli ed appunto sotto la Sua presidenza venne organizzata la manifestazione per il cinquantenario del Circolo. L'appuntamento più importante della vita sociale del sodalizio, e cioè la mostra sociale, viene tradizionalmente organizzato l'ultimo fine settimana di ottobre. Pubblica anche un bollettino interno (La Linguella) a cadenza trimestrale.

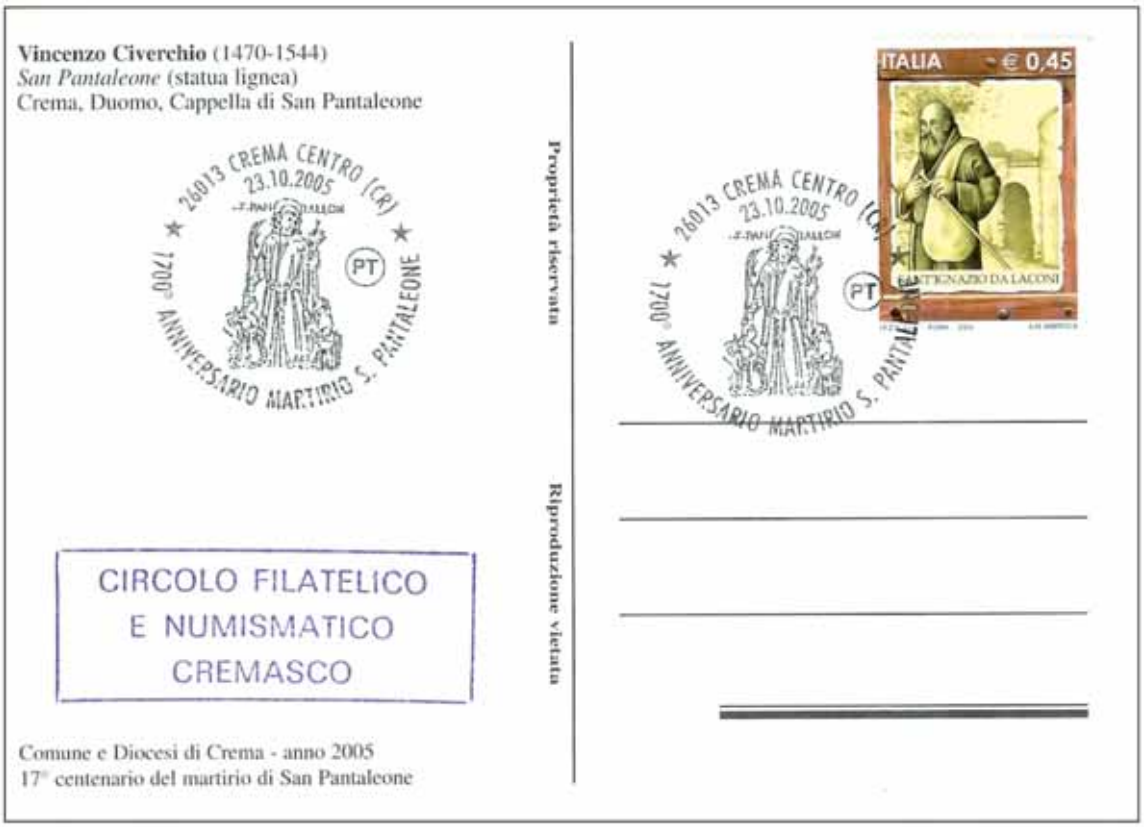


Fronte e retro della cartolina ufficiale edita per l'occasione.
Raffigura, accanto al Palazzo Terni Bondenti, la caserma Renzo da Ceri, divenuta in seguito sede del Centro Culturale Sant'Agostino: fu la prima sede del Circolo Filatelico nel 1954.

2005

1700° ANNIVERSARIO MARTIRIO S. PANTALEONE

Bollettino dei servizi temporanei del 21.10.2005, annullo n° 1792.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro: 35 mm. Piastrino: gomma.
Bozzetto e realizzazione grafica: Stefano Domenighini.
Richiedente: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 23 ottobre in occasione della mostra sociale del C.F.N. Cremasco (23 e 24 ottobre). Il disegno riproduce un'immagine del Santo, affiancato da due putti.



Anonimo (XIII secolo). San Pantaleone (statua lapidea). Crema, Duomo, Lunetta del portale.

Vincenzo Civerchio (1470-1544). San Pantaleone (statua lignea). Crema, Duomo, Cappella di San Pantaleone.

Anonimo (XVII secolo). San Pantaleone (tela) Crema, San Giovanni Battista.

Rosario Folcini (1995) Madonna in gloria (particolare) Crema, Santa Maria della Croce, affresco della sacrestia.

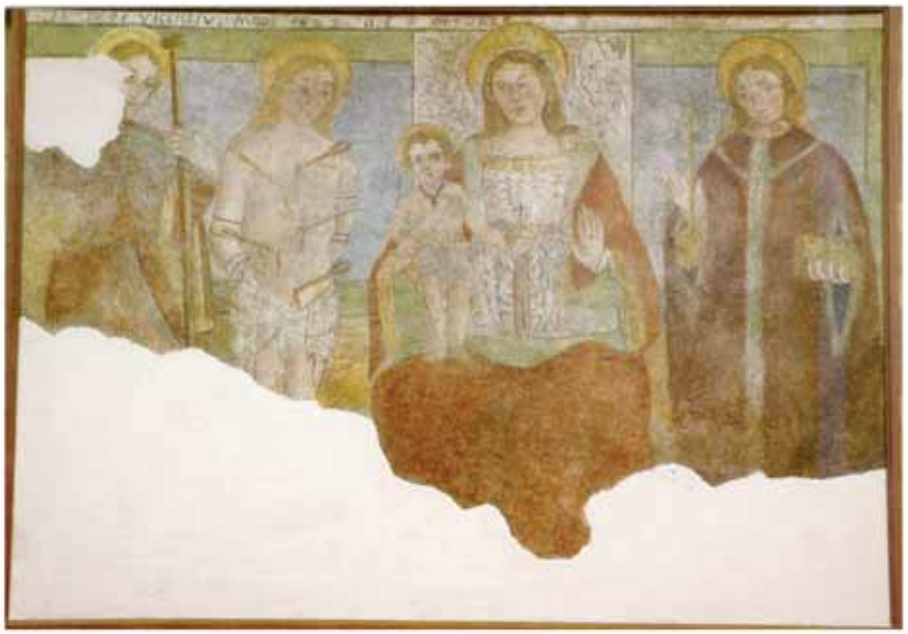
Anonimo (1578). San Pantaleone (affresco).
Offanengo, San Rocco.

Anonimo (XIV secolo). San Pantaleone (lacerto di
Crema, Duomo, Parete nord.

Giovan Battista Botticchio (1648). San Carlo Borromeo
Crema, San Bernardino fuori le mura.

Anonimo (1628). San Pantaleone (statua marmorea).
Crema, Torrazzo.

Carlo Urbino (1510 circa – 1585). Ilm martirio di San Pantaleone (tela). Crema, Duomo.



Anonimo (1428). Madonna con santi (affresco strappato). Casaletto Vaprio, Parrocchiale, sacrestia.

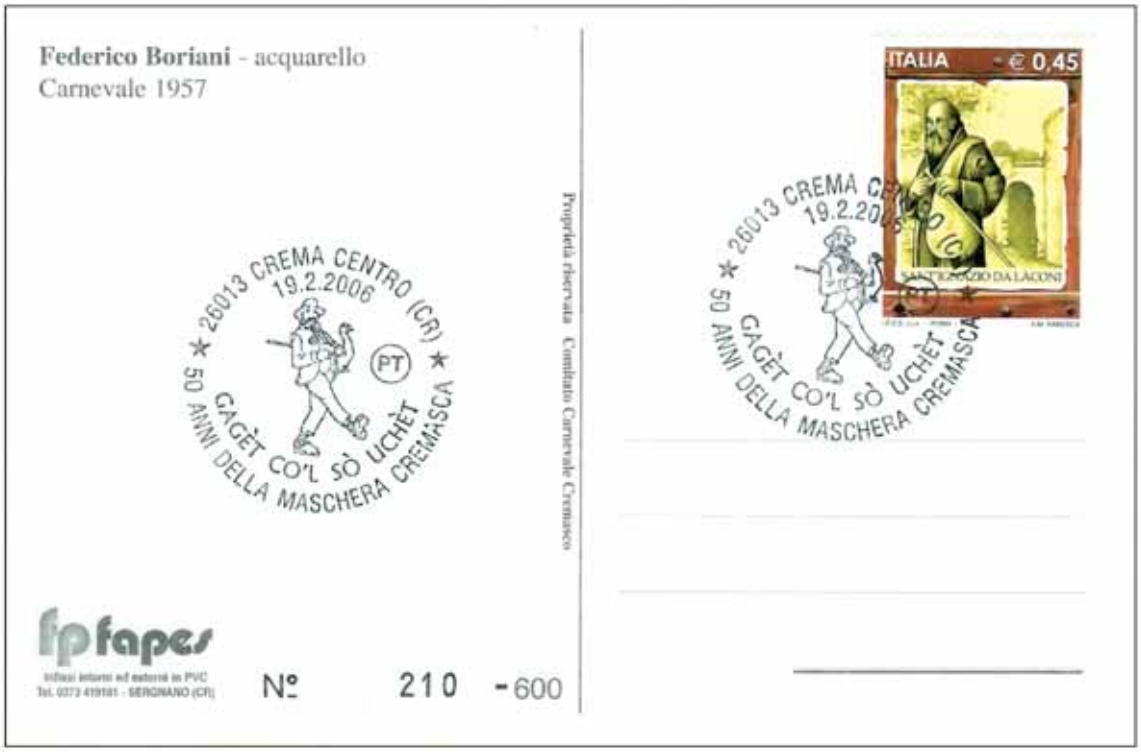
San Pantaleone, secondo la tradizione agiografica, era figlio del pagano Eustorgio, uomo molto ricco di Nicomedia, e di Eubula, che lo educò al cristianesimo: successivamente si era allontanato dalla religione ed aveva studiato medicina, arrivando a diventare il medico di Galerio. Ritornò al cristianesimo grazie al prete Ermolao entrando in possesso, alla morte di suo padre, di una grande fortuna:spinti dall'invidia alcuni colleghi lo denunciarono all'imperatore durante le persecuzioni di Diocleziano. Pantaleone non volle abiurare e confessò apertamente la sua fede, risanando anche un paralitico. Fu condannato al rogo, ma le fiamme si spensero; allora venne immerso nel piombo fuso, ma miracolosamente il piombo si raffreddò. Furono tentati altri modi per ucciderlo ma tutti fallirono. Egli chiese a Dio di perdonare i suoi aguzzini e per ciò ricevette pure il nome di *Panteleemon* (colui che di tutti ha compassione). Alla fine i tentativi di uccisione riuscirono e venne decapitato. Era il 27 luglio 305.

San Pantaleone e Crema. Nel 1361 la città venne funestata dalla peste a tal punto che non si riusciva più a trovare chi potesse occuparsi degli infermi. Secondo la tradizione, i cremaschi, raccolte le ultime forze, chiesero l'intercessione del Santo facendo voto di effettuare alcune oblazioni annuali e di eleggerlo a Patrono della città. Fatto il voto, il 10 giugno la peste *"sembrava sparita"* e molti videro il Santo "*in aere sopra la tera con la mano distesa"*. Avuta la grazia, vennero ordinate processioni annuali nel giorno della liberazione, il 10 giugno appunto.

2006

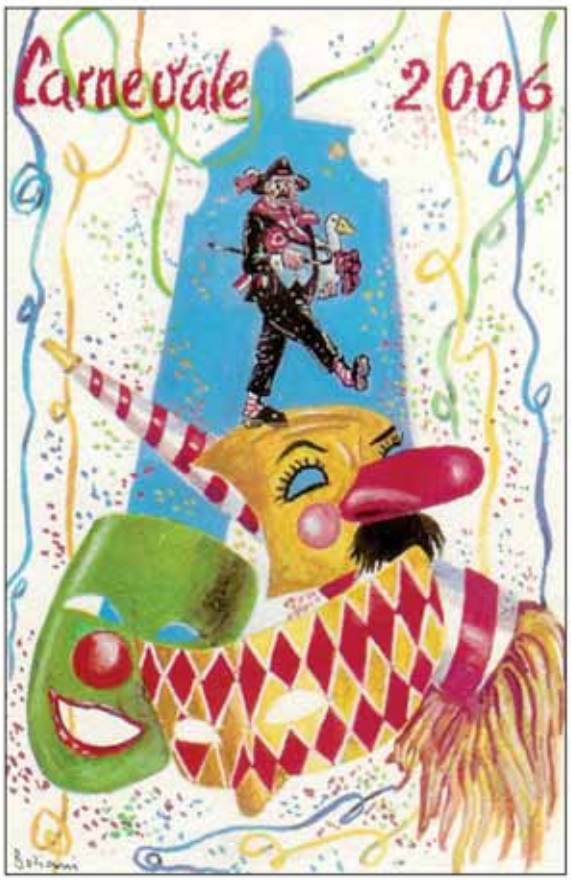
50 ANNI DELLA MASCHERA CREMASCA
Gagèt Co'l Sò Uchèt

Bollettino dei Servizi Temporanei del 10.02.2006, annullo n° 101.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Sede del servizio temporaneo: Piazza Duomo.
Annullo manuale speciale usato a Crema il 19 febbraio in occasione dei Corsi Mascherati. Il disegno rappresenta la famosa maschera cremasca che passeggia con l'oca sottobraccio.

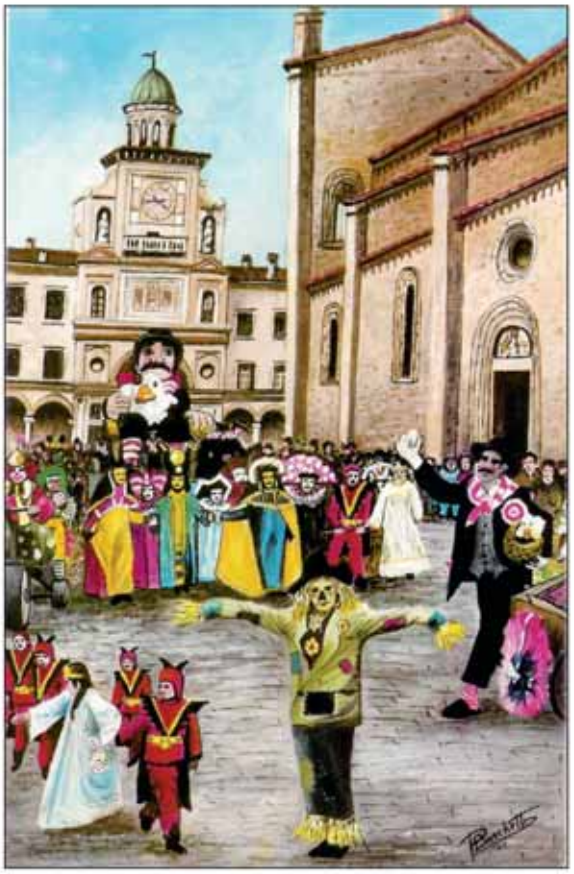


Il più importante evento celebrato la domenica precedente il mercoledì delle ceneri è la sfilata dei carri. Il personaggio tipico di Crema è, nel nostro dialetto, "al Gagèt co'l sò uchèt", maschera inventata da Cecchino Risari nel 1955 e rappresenta un contadino che viene a Crema per vendere la sua oca al mercato.

Federico Boriani – acquarello
Carnevale 1957



Federico Boriani – acquarello
XX Carnevale Cremasco – 2007



Pietro Boschetti – olio su tela: Carnevale Cremasco 2005

Carnevale Cremasco 1956

Luciano Perolini – olio su tela: XX Carnevale Cremasco 2006.

Carnevale Cremasco 2006

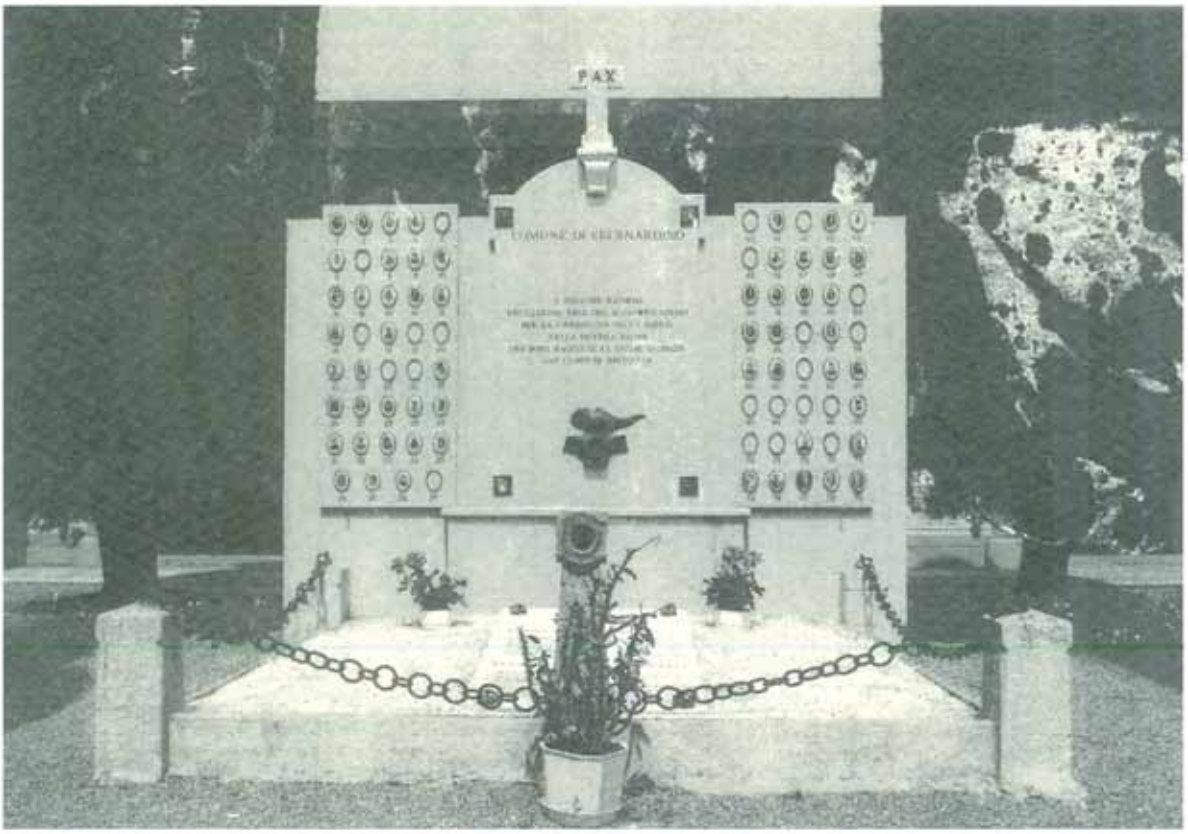
Gil Macchi – acquarello: XX Carnevale Cremasco 2006

2006

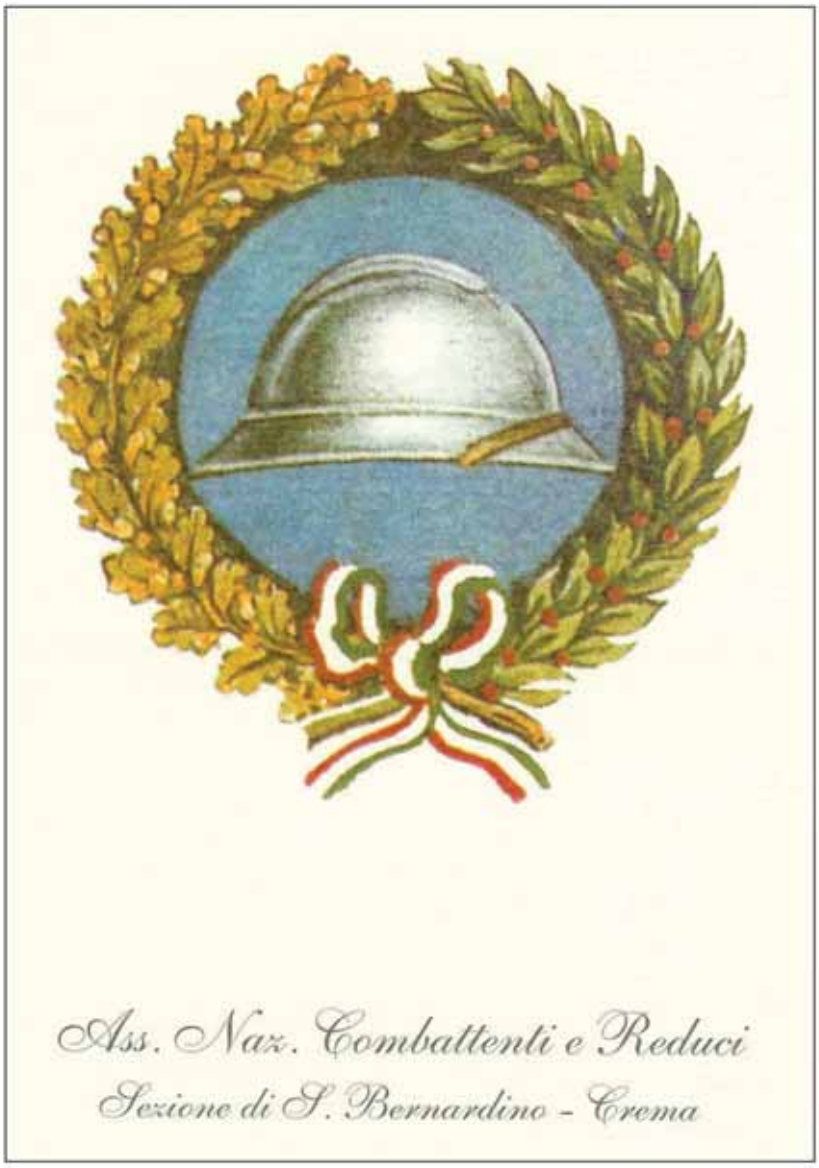
70° FONDAZIONE SEZIONE A.N.C.R. DI SAN BERNARDINO DI CREMA

Bollettino dei Servizi Temporanei del 15.09.2006, annullo n° 1411.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro 35 mm. Piastrino: gomma.
Richiedente: A.N.C.R. sezione di San Bernardino.
Bozzetto e realizzazione grafica: Silvano Giglioli.
Sede del servizio temporaneo: Circolo Combattenti di San Bernardino.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 17 settembre in occasione delle celebrazioni dell'anniversario di fondazione della sezione locale dell'A.N.C.R. L'immagine mostra un elmetto che sormonta la cifra 70°.

Riproduzione di cartolina d'epoca raffigurante la Casa del Combattente com'era nel 1936.



Cimitero di San Bernardino di Crema.
Tomba dove sono raccolte le salme esumate dai campi di battaglia.



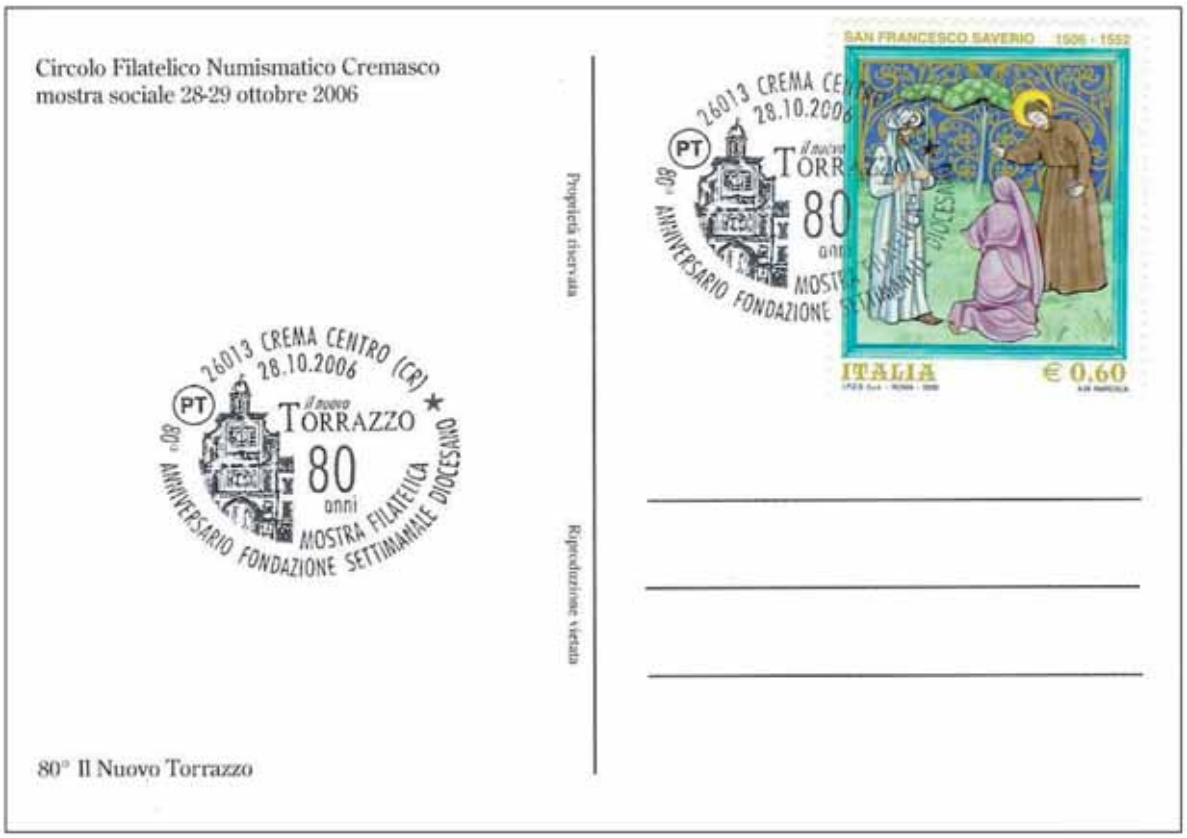
Lo stemma dell'A. N. C. R.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci è un Ente Morale di diritto privato (Regio Decreto 24 giugno 1923, N° 1371).
E' apartitica ed ha la rappresentanza e la tutela degli interessi materiali e morali dei combattenti e dei reduci di guerra iscritti all'associazione.
Tutti i fascicoli personali sono depositati, dal 2004, nell'archivio dell'Istoreco (Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea) di Reggio Emilia.

2006

80° ANNIVERSARIO DE "IL NUOVO TORRAZZO"

Bollettino dei Servizi Temporanei del 18.10.2006, annullo n° 1705.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 37 mm. (orizzontale). Piastrino: gomma.
Richiedente: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 28 ottobre in occasione della mostra sociale del C.F.N. Cremasco (28 e 29 ottobre). Il disegno rappresenta il Torrazzo di Crema, rappresentato anche nella testata dello storico settimanale cremasco.



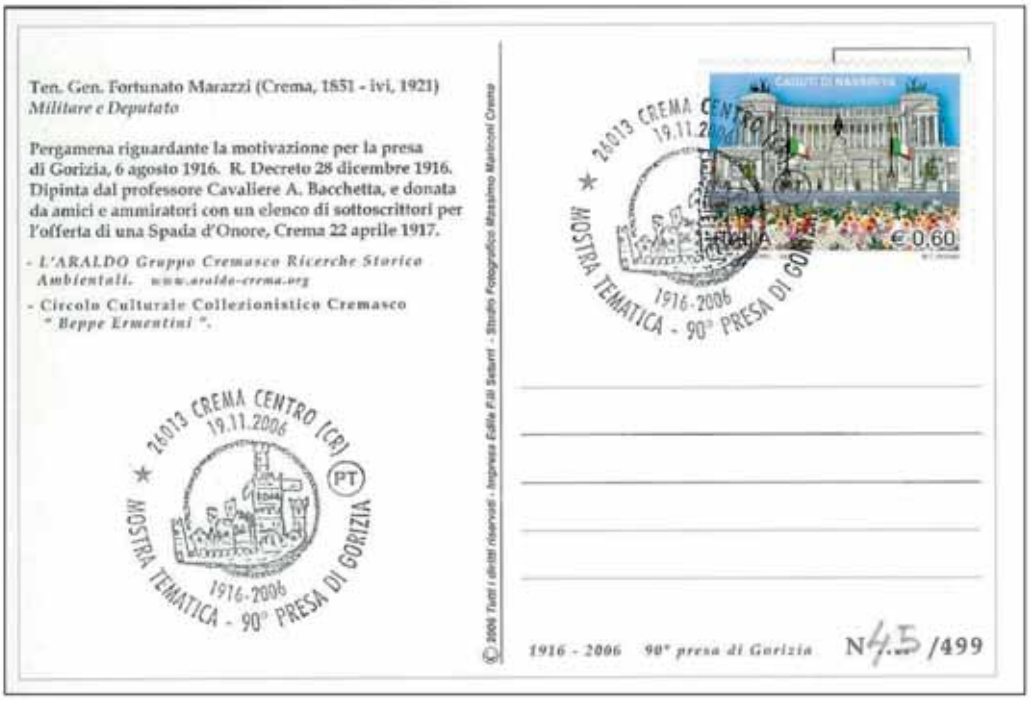
Cartoline ufficiali emesse per l'occasione.

2006

90° DELLA PRESA DI GORIZIA

Bollettino dei Servizi Temporanei del 15.11.2006, annullo n° 1822.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 19 novembre in occasione della mostra dedicata al Gen. Fortunato Marazzi e al 90° anniversario della presa di Gorizia. Il disegno rappresenta una veduta della città di Gorizia, ripreso dal logo usato durante le manifestazioni per il millenario della città friulana (2001).

Dalla relazione italiana del Ten.Col. Francesco Zingales: "…… *alle ore 5,50 venne avvertito il brillamento di due mine per la rottura dei ponti di Lucinico; alle 7,30 il Comando della 12^ divisione propose al Corpo d'Armata di tentare senz'altro l'irruzione sulla sinistra del fiume ..... Iniziatasi, alle ore 10, l'avanzata delle fanterie, la brigata Pavia raggiunse, verso le 14, i ponti di Lucinico e la brigata Casale, impadronitasi di tutta la zona del Podgora, con circa 700 prigionieri, pervenne anch'essa alla stessa ora alla riva dell'Isonzo. .... In tutti i nostri ufficiali e soldati era ormai così ardente il desiderio di raggiungere l'agognata meta che, prevenendo gli ordini, molti si precipitarono alla riva dell'Isonzo, studiando il modo di passarlo. E lo passarono a guado raggiungendo le prime case di Gorizia e costringendo i reparti austriaci, schierati sulla riva, a ripiegare. Il movimento fu iniziato con una barchetta alle ore 14,25 da tre ufficiali: il maggiore Pedemonte del III battaglione dell'11° fanteria, il capitano Vitton della 7^ compagnia dello stesso battaglione e il capitano Oddone della 107^ compagnia Genio; subito seguirono vari reparti, fra i quali il plotone del sottotenente Aurelio Baruzzi (brigata Pavia) che, il giorno dopo, innalzò, per primo, la bandiera italiana alla stazione ferroviaria di Gorizia.....* ".



Cartolina raffigurante la pergamena dipinta dal prof. A. Bacchetta e contenete la motivazione del conferimento della medaglia d'oro per la presa di Gorizia al gen.Marazzi.

Spada d'onore consegnata
al Generale Deputato conte
FORTUNATO MARAZZI
per la presa di Gorizia dagli
Amici e Ammiratori cremaschi
il 22 aprile 1917.
Disegno del Prof. Cav. Angelo Bacchetta.
Cesellatura Sig. Giuseppe Guelfi - Milano

- L'ARALDO *Gruppo Cremasco Ricerche Storico Ambientali. www.araldo-crema.org*
- Circolo Culturale Collezionistico Cremasco *" Beppe Ermentini ".*

26013 CREMA CENTRO (CR) 19.11.2006 PT
MOSTRA TEMATICA - 90° PRESA DI GORIZIA 1916-2006

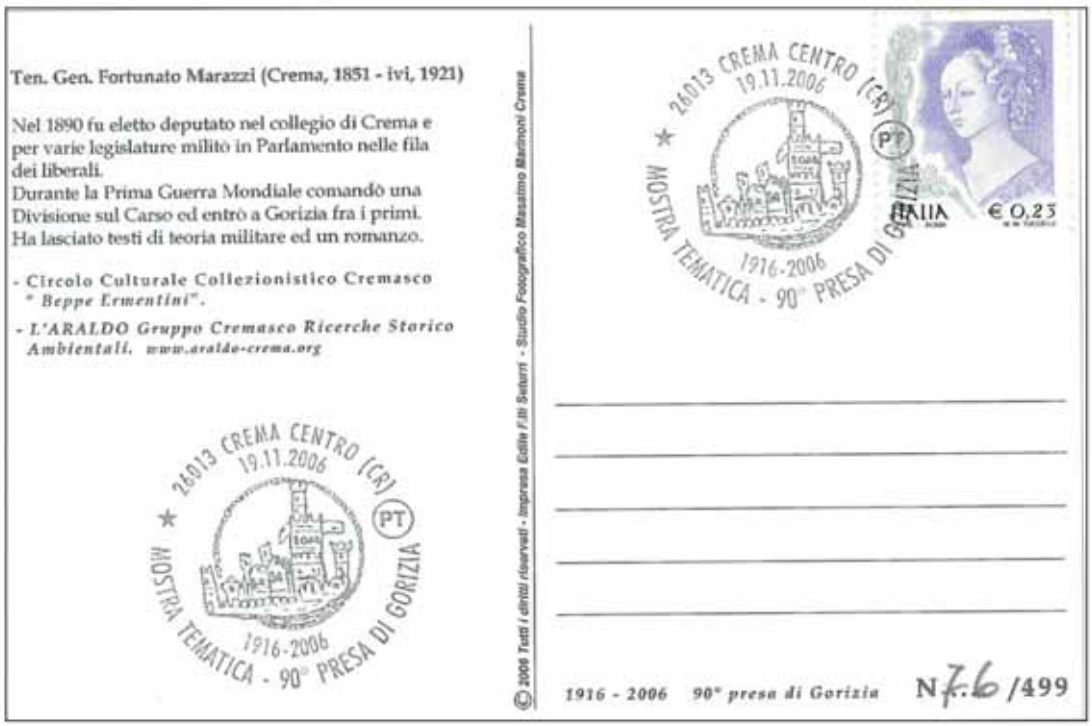
© 2006: Tutti i diritti riservati - Impresa Edile F.lli Schiavi - Studio Fotografico Massimo Marmiroli Crema

26013 CREMA CENTRO (CR) 19.11.2006 PT
MOSTRA TEMATICA - 90° PRESA DI GORIZIA 1916-2006

ITALIA € 0,23

1916 - 2006 90ª presa di Gorizia N 31 /99
TIRATURA LIMITATA

Cartolina raffigurante la spada d'onore consegnata dagli ammiratori al gen. Marazzi.



Ten. Gen. Fortunato Marazzi (Crema, 1851 - ivi, 1921)

Nel 1890 fu eletto deputato nel collegio di Crema e per varie legislature milito in Parlamento nelle fila dei liberali.
Durante la Prima Guerra Mondiale comandò una Divisione sul Carso ed entrò a Gorizia fra i primi.
Ha lasciato testi di teoria militare ed un romanzo.

- Circolo Culturale Collezionistico Cremasco "Beppe Ermentini".
- L'ARALDO Gruppo Cremasco Ricerche Storico Ambientali. www.araldo-crema.org

© 2006 Tutti i diritti riservati - Impresa Edile F.lli Sesturri - Studio Fotografico Massimo Marinoni Crema

1916 - 2006 90° presa di Gorizia N. 76 /499

Il Ten. Gen. Fortunato Marazzi in uniforme da guerra (1916).

2007

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE C.R.I. COMITATO DI CREMA

Bollettino dei Servizi Temporanei del 12.03.2007, annullo n° 252.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Bozzetto: C.R.I. Elaborazione grafica: Essequadro Crema.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Richiedente: Croce Rossa Italiana Comitato di Crema.
Sede del servizio temporaneo: presso la sede della C.R.I. di Crema.
Annullo manuale speciale usato a Crema il 31 marzo in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa Italiana, comitato di Crema. Il disegno rappresenta i Volontari della CRI che sorreggono la croce, simbolo del Corpo.

26 Crema e Cremasco La Provincia Domenica 1 aprile 2007

SANITA'

L'inaugurazione ieri nel complesso di via del Macello. Tante autorità

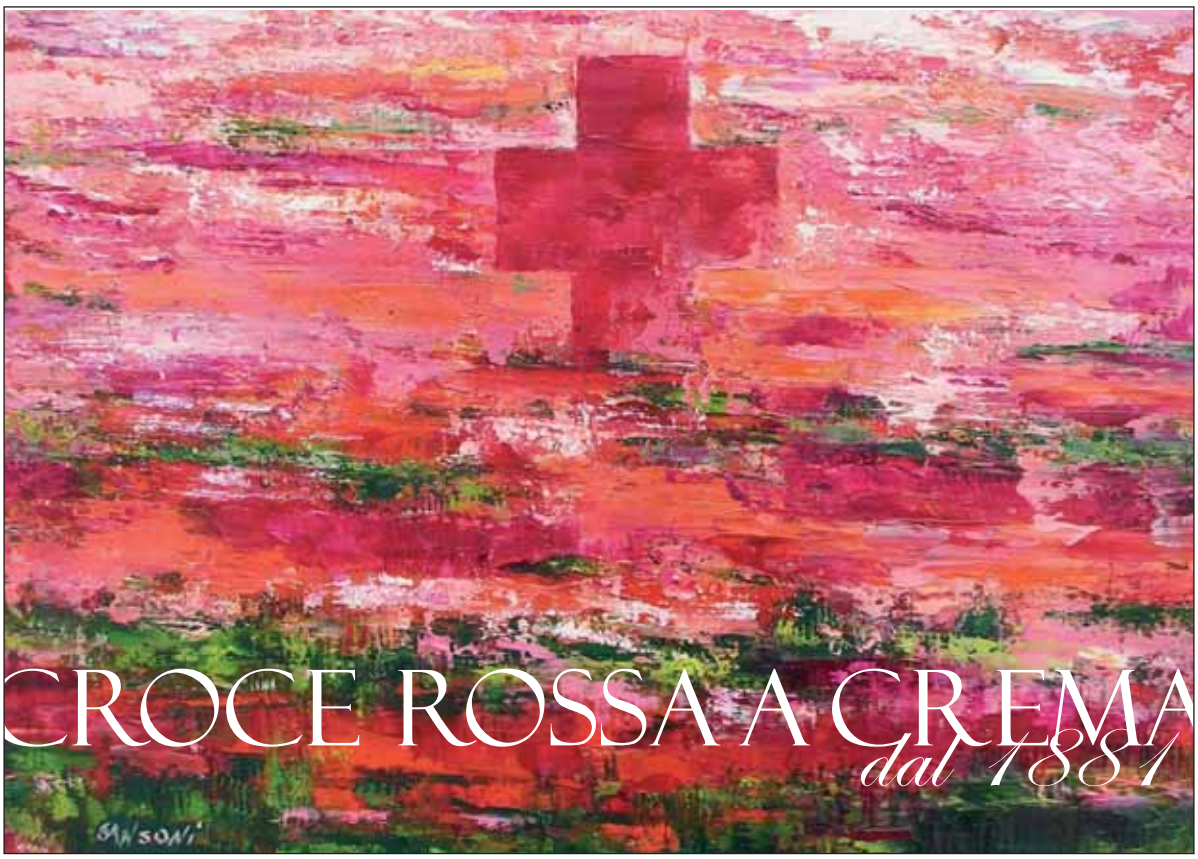
Nuova sede della Croce Rossa

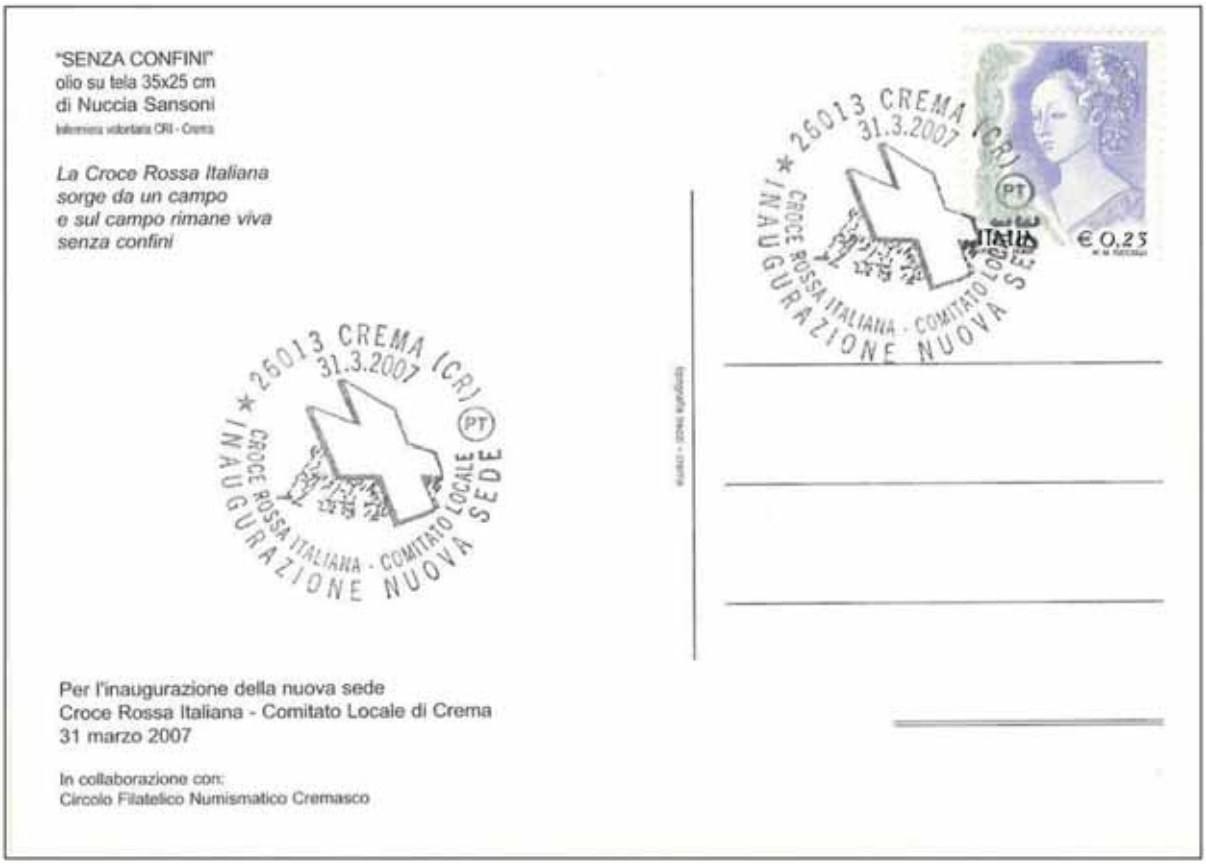
La Croce Rossa Italiana di Crema, da ieri ha una nuova sede. Bella, ampia, prestigiosa. Un luogo importante per la città ed il territorio; per la sanità e per il settore socio-assistenziale. La data del 31 marzo 2007, con il taglio del nastro e la benedizione episcopale del complesso di via Macello, entrerà nella storia dell'associazione che, come ha sottolineato il sindaco **Claudio Ceravolo**, è entrata nelle radici della Croce Rossa internazionale. La cerimonia di inaugurazione dell'edificio progettato dall'architetto **Luigi Aschedamini** e realizzato con fatica per il reperimento dei fondi, ma con il prezioso contributo di enti, associazioni, gruppi, volontari e privati cittadini (un ex volontario del soccorso, **Pino Boiocchi**, ha regalato 65 mila euro) ha posto la Croce Rossa cremasca al centro dell'attenzione delle autorità (fra queste, il prefetto **Giuseppe Badalamenti**), che hanno rappresentato le varie istituzioni, e dei cittadini presenti alla cerimonia. Dopo il presidente del Comitato cremasco **Gianfranco Vannoni** si sono alternati al microfono il sindaco **Claudio Ceravolo**, la presidente regionale **Maria Rosaria Parlanti**, la deputata **Cinzia Fontana**, l'assessore regionale **Gianni Rossoni**, quello provinciale **Fulvio Guarneri** e il vescovo **Oscar Cantoni**. La banda di Pompiano ha suonato l'inno di Mameli, mentre il picchetto del Corpo militare ha reso gli onori. La Croce Rossa era schierata con tutte le sue componenti: la sezione femminile, i pionieri, i volontari del soccorso, le sorelle infermiere volontarie (crocerossine) e il corpo militare e con i presidenti di Cremona e Lodi. Nell'occasione è stata donata alla Croce Rossa cremasca una macchina per il trasporto dei disabili, da parte di Cassa Rurale del Cremasco, Ottica Guarneri e Ottica Capitano di Filippo Razzini.

Gianni Bianchessi

Il piazzale della Croce Rossa pieno di autorità

Maria Rosaria Parlanti, Claudio Ceravolo e Gianfranco Vannoni





"SENZA CONFINI"
olio su tela 35x25 cm
di Nuccia Sansoni
Infermiera volontaria CRI - Crema

La Croce Rossa Italiana
sorge da un campo
e sul campo rimane viva
senza confini

26013 CREMA (CR) 31.3.2007 PT
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE
INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

26013 CREMA (CR) 31.3.2007 PT
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE
INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

ITALIA
€ 0,25

Per l'inaugurazione della nuova sede
Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Crema
31 marzo 2007

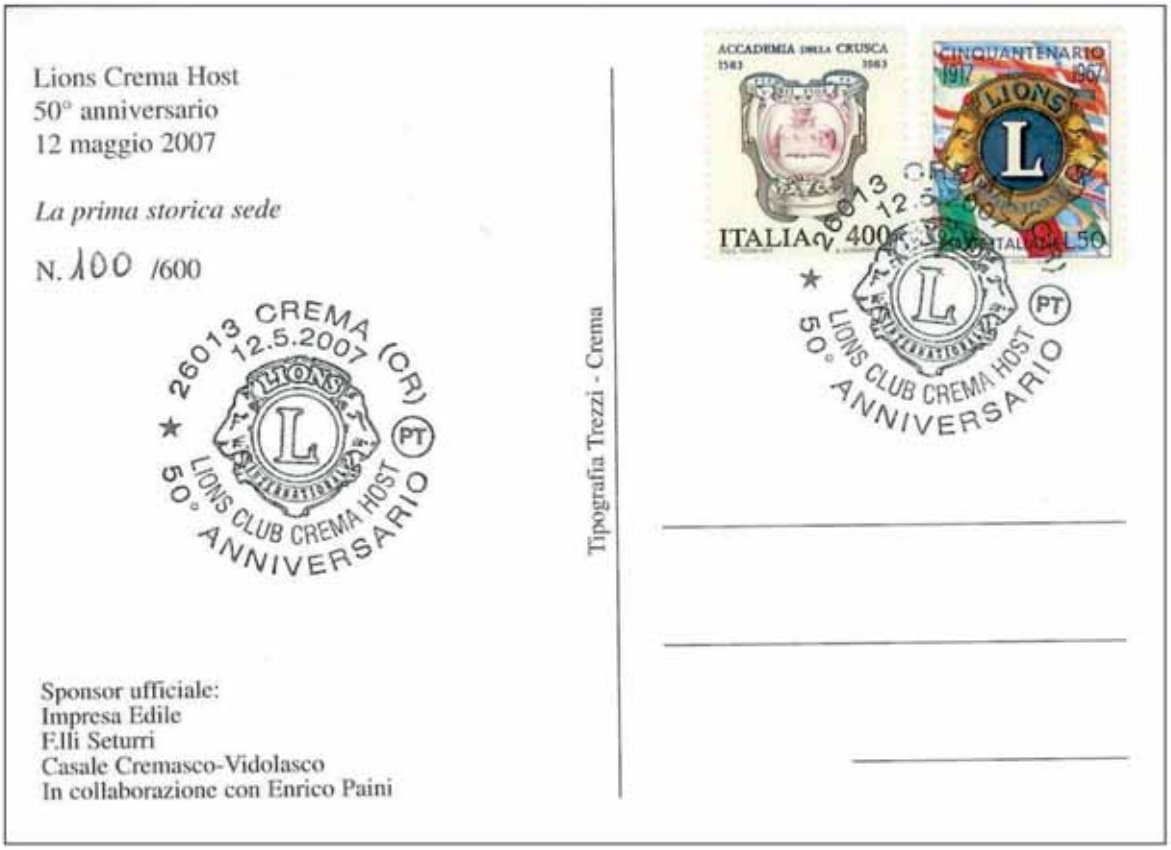
In collaborazione con:
Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

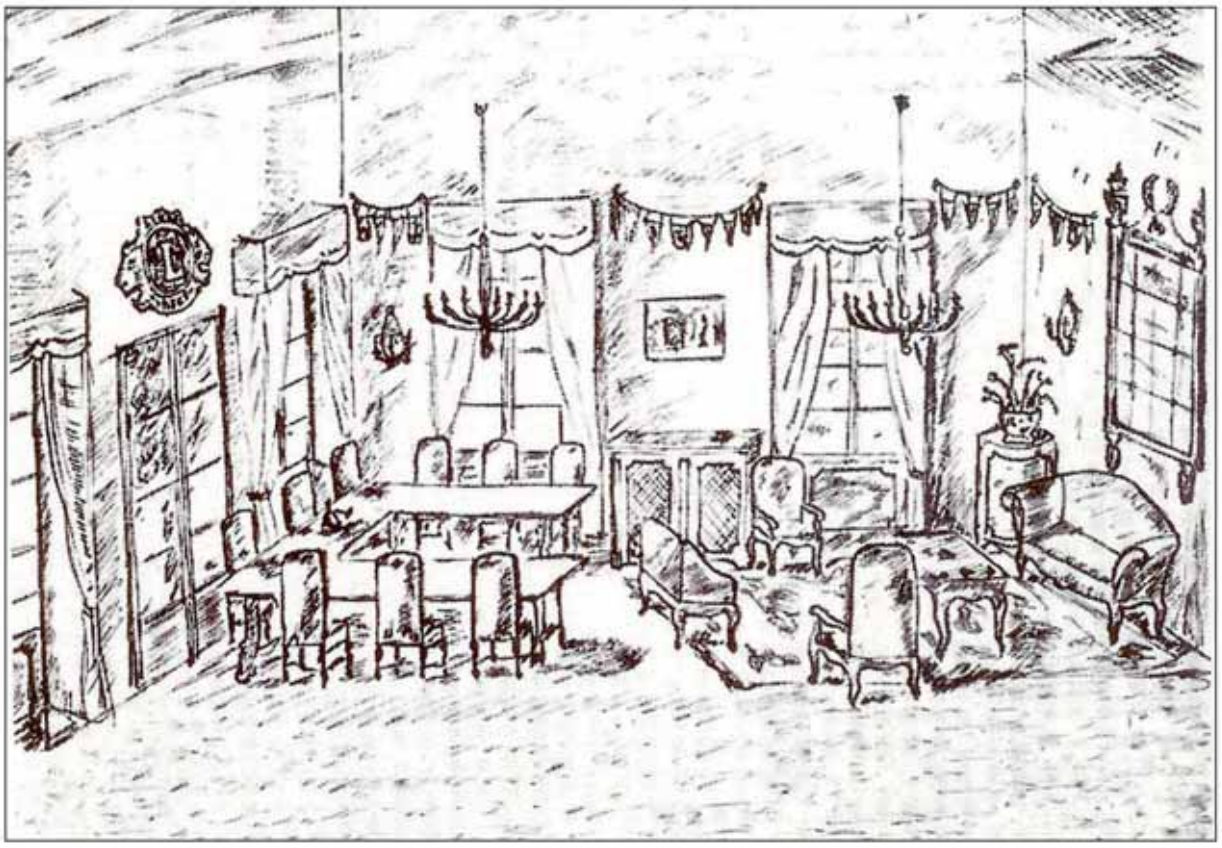
Fronte e retro della cartolina ufficiale realizzata per l'occasione.
Il quadro da cui è tratta la cartolina (opera dell'Infermiera Volontaria Nuccia Sansoni) è esposto all'ingresso della sede cittadina della C.R.I.).

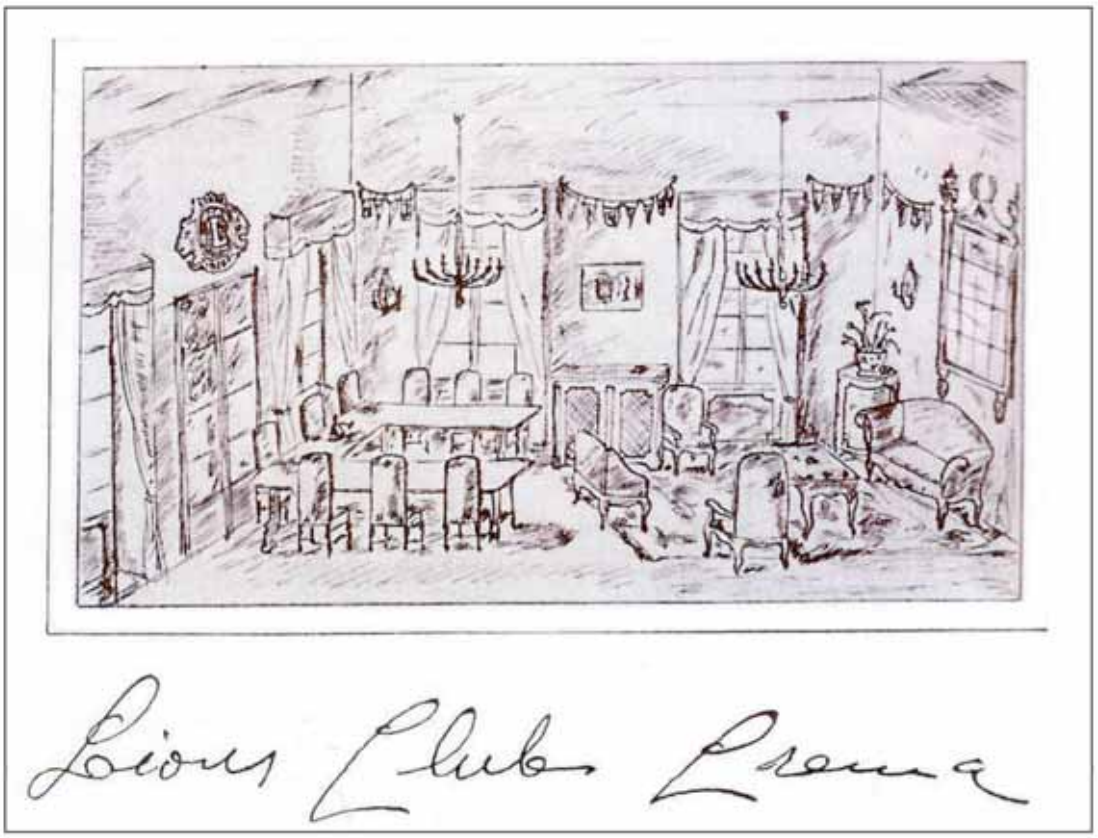
2007

50° ANNIVERSARIO DEL LIONS CLUB CREMA HOST

Bollettino dei Servizi Temporanei del 04.05.2007, annullo n° 533.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Richiedente: Lions Club Crema Host.
Sede del servizio temporaneo: Proloco di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 12 maggio in occasione della manifestazione per i 50 di vita del club cremasco. Il disegno rappresenta il simbolo dei Lions.







Le cartoline riproducono la sala della prima storica sede del Lions Crema Host.

2007

3^ EDIZIONE RUOTE CLASSICHE TRA LE MURA STORICHE AUTO D'EPOCA

Bollettino dei Servizi temporanei del 30.05.2007, annullo n° 807.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Realizzazione grafica: Essequadro – Crema.
Richiedente: Panathlon International sezione di Crema.
Sede del servizio temporaneo: mattino piazza Garibaldi, pomeriggio ex mercato austro-ungarico.
Annullo manuale speciale usato a Crema il 3 giugno in occasione della 3^ edizione della manifestazione benefica "Ruote classiche tra mura storiche". Il disegno rappresenta il simbolo ufficiale del Panathlon International.

La cartolina ufficiale della manifestazione.

Fondato il 12 giugno 1951 a Venezia da un comitato promotore, formato da Guido Brandolini d'Adda, Domenico Chiesa, Aristide Coin, Antenore Marini e Costantino Casotti, che condivide un'idea di Mario Vialli.

L'atto costitutivo dell'associazione, che provvisoriamente si chiama "Disnar Sport", recita: "*premesso che lo sport, in tutto il mondo, ha preso uno sviluppo tale da poter essere considerato, sotto molti aspetti, una delle attività principali di ciascuna Nazione, allo scopo di affratellare i vari sports e di propagandare l'idea sportiva specie nei riguardi morali e sociali, in affiancamento sincero all'opera delle federazioni sportive sotto la tutela del C.O.N.I., per quanto riguarda particolarmente cavalleria, serietà e disciplina, e che a tavola si ravvivano le amicizie e le simpatie, si parla e si discute con più franchezza e cordialità, si eliminano, spesso, dubbi, equivoci e incomprensioni, e che lo sport deve unire gli individui ed i popoli in unico ideale a prescindere da interessi particolari, dalle convinzioni politiche, dalle classi sociali e dall'età,*

si propone:

fondare una associazione composta di un numero limitato di membri, in ogni città per ora almeno capoluogo di provincia, subito a Venezia, fra qualche giorno nel Veneto o meglio nelle Tre Venezie, poi (prestissimo) in tutta Italia e successivamente dopo un breve periodo di esperimento in Europa e nel Mondo".

Ad approvare questo atto costitutivo sono 24 fondatori. Dopo tre riunioni, il 5 ottobre viene approvato il nome definitivo dell'associazione: Panathlon, coniato dal conte Ludovico Foscari (dal greco pan=tutto e athlon=sport): il Panathon unisce attraverso i giochi (o lo sport). La convivialità è un'altro forte elemento caratteristico dell'associazione.

2007

DECENNALE DELLA PARTITA DEL CUORE

Bollettino dei Servizi Temporanei del 28.08.2007, annullo n° 1394.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 37 mm. Piastrino: gomma.
Bozzetto: Stefano Domenighini. Realizzazione grafica: Essequadro Crema.
Richiedente: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
Sede del servizio temporaneo: stadio Voltini di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 10 settembre in occasione della manifestazione sportiva "La Partita del Cuore". Il disegno rappresenta un cuore con, al centro, il logo dei "Pantelù", gruppo organizzatore della manifestazione.

Cartoline ufficiali della manifestazione: le immagini si riferiscono alle manifestazioni più importanti che hanno visto protagonista il gruppo Pantelù.

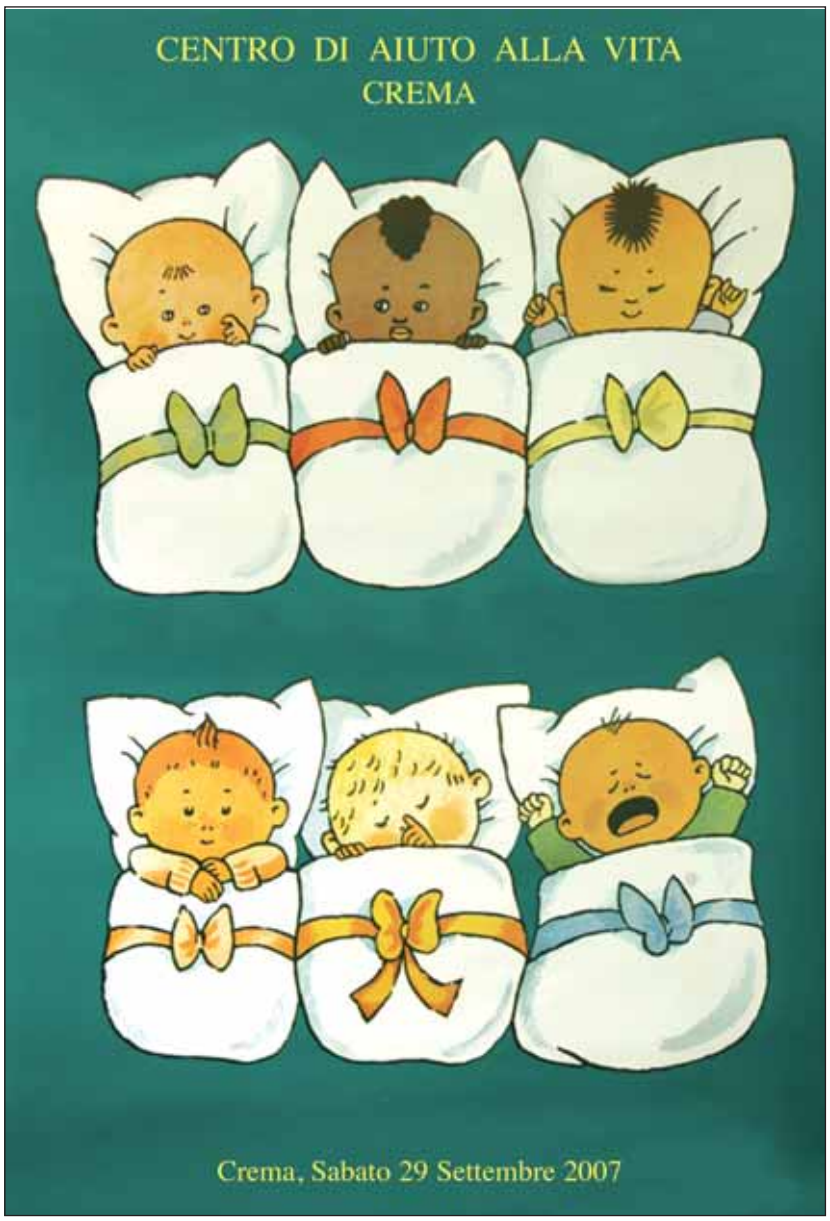
Cartoline ufficiali della manifestazione: le immagini si riferiscono alle manifestazioni più importanti che hanno visto protagonista il gruppo Pantelù.

I Pantelù nascono a Crema nel 1978 durante una gelida vigilia di S. Lucia con lo scopo di donare caramelle e un sorriso ai bambini meno fortunati. Oltre alle iniziative legate alle tradizioni del periodo natalizio, partecipano al Carnevale Cremasco con la costruzione di un carro allegorico e, da 10 anni, organizzano la Partita della Solidarietà, l'iniziativa solidale più importante del Gruppo.

2007

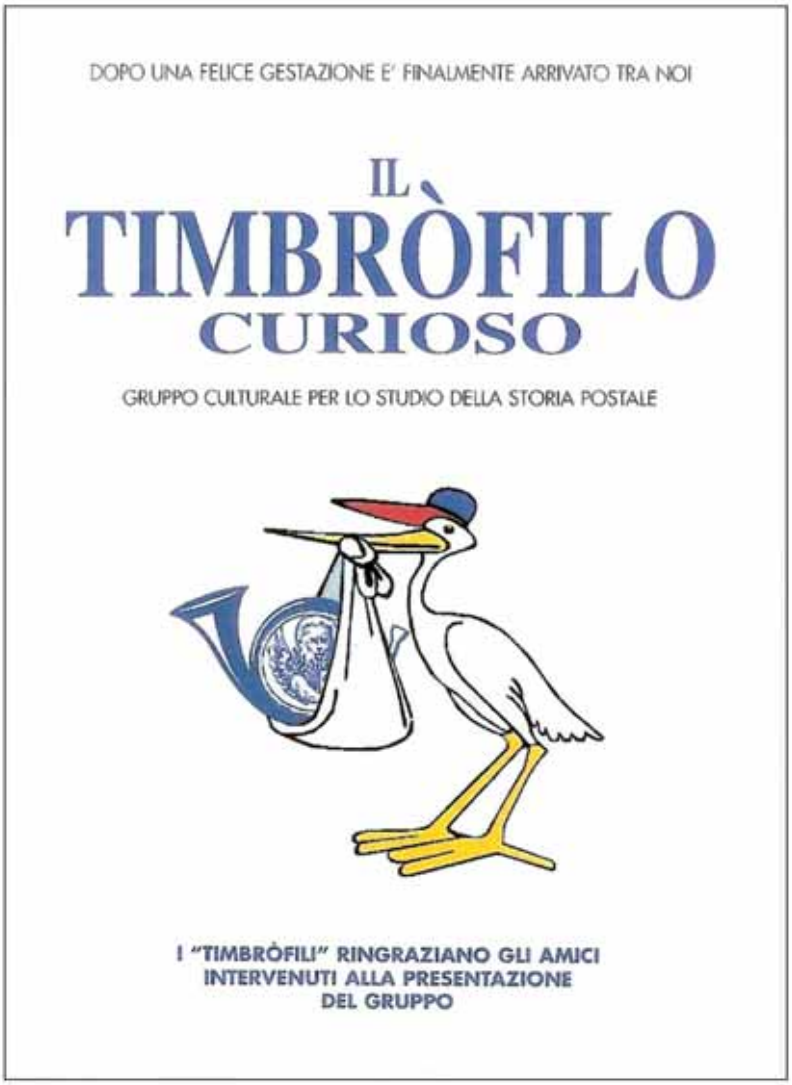
22° ANNIVERSARIO DEL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Bollettino dei Servizi Temporanei del 19.09.2007, annullo n° 1543.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 35 mm. Piastrino: gomma.
Bozzetto: Enrico Paini. Realizzazione grafica: Essequadro – Crema.
Richiedente: Il Timbròfilo Curioso.
Sede del servizio temporaneo: piazza Duomo.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 29 settembre in occasione della manifestazione dedicata a "Speranza", la torta della vita.
La manifestazione saluta il debutto ufficiale del gruppo culturale "Il Timbròfilo Curioso".



La cartolina ufficiale della manifestazione.

Il C.A.V., Centro di Aiuto alla Vita, è un'associazione che basa la sua attività sul lavoro di numerosi volontari preparati, che operano al fine di tutelare la vita umana fin dal concepimento.
Tra le attività principali, il sostegno alle ragazze-madri, l'aiuto nella ricerca di un lavoro stabile per i genitori disoccupati, l'accoglienza presso istituti o comunità delle madri prive di sostegno economico o di una casa.
Scopi principali dell'associazione sono la prevenzione dell'aborto e della contraccezione d'emergenza, nonché l'attuazione di qualsiasi forma di aiuto medico, psicologico e sociale per permettere alle madri di accettare la gravidanza.



Intero postale, con stampa aggiunta al retro (répiquages),approntato per la manifestazione.

2007

70° DELL'INCENDIO DEL TEATRO SOCIALE

Bollettino dei Servizi Temporanei del 15.10.2007, annullo n° 1786.
Struttura competente: Poste Italiane Filiale di Cremona.
Diametro dell'annullo: 37,5 mm. (orizzontale). Piastrino: gomma.
Bozzetto: Stefano Domenighini. Realizzazione grafica: Essequadro Crema.
Richiedente: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.
Sede del servizio temporaneo: Museo Civico di Crema.
Annullo speciale manuale usato a Crema il 27 ottobre in occasione della mostra sociale del circolo cittadino (27 e 28 ottobre). Il disegno raffigura la facciata del Teatro Sociale di Crema com'era prima dell'incendio.

Il 6 marzo 1784, stante la fatiscenza del vecchio teatro, i Provveditori del Consiglio di Crema decisero di dare alla città un nuovo teatro, sullo stesso sito del precedente e su progetto dell'architetto Giuseppe Piermarini (progettista anche della Scala di Milano). I lavori, seguiti dall'ingegnere Antonio Maridati, terminarono nel 1876; il nuovo teatro venne inaugurato il 29 settembre, in occasione della Fiera di Settembre, con il "Demoofonte" di Metastasio, musicato da Angelo Tarchi.

Fra il 1929 e il 1930 subì una profonda ristrutturazione per adeguarlo alle esigenze della tecnica teatrale e dargli, nel contempo, un tocco di modernità.

La notte del 25 gennaio 1937 un terribile incendio lo distrusse irrimediabilmente, ponendo fine ad una lunga tradizione teatrale cremasca. Crema dovrà attendere il 1999 per riavere il suo teatro (inaugurazione del San Domenico).

IL TIMBRÓFILO CURIOSO

Il gruppo culturale "Il Timbròfilo Curioso"

Il Timbròfilo Curioso nasce ufficialmente il 1° marzo 2007 a seguito di una serie di veloci contatti fra amici e collezionisti di Crema avvenuti nel mese di febbraio. Lo scopo del Gruppo è quello di pubblicare, a cadenza annuale, un volume trattante la storia della posta, in particolare quella cremasca. Promotori del gruppo sono Enrico Paini e Devis Seturri cui si aggiungono, nella terza decade di febbraio, Stefano Domenighini, Giusy Sacchi, Valentino Bandirali, Luigi Ceresa e Gian Franco Felli.
I primi atti del Gruppo sono volti alla realizzazione del logo e all'integrazione dei Soci Fondatori fino al raggiungimento delle 15 unità previste dagli accordi iniziali.
Il logo scelto rappresenta un corno postale che, al suo interno, racchiude il Leone di San Marco in "moleca" reggente il Vangelo: al posto delle canoniche scritte "PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS" figura il "Cavallino" (altro simbolo postale), cioè il corriere postale al galoppo con sacca a tracolla, che annuncia il suo passaggio col suono del corno.
Nel corso del 2007 i timbròfili, oltre al lavoro di ricerca, hanno fornito collaborazione e supporto a tutte le manifestazioni in cui era presente un servizio distaccato di Poste Italiane. Hanno organizzato la manifestazione per il 22° anniversario del Centro di Aiuto alla Vita, in occasione della quale il Gruppo ha fatto il suo debutto ufficiale con la presenza, fra gli altri di S. E. mons. Oscar Cantoni, Vescovo di Crema.

Crema 29 settembre 2007, piazza Duomo: il Gruppo, al debutto ufficiale, riceve la visita di S. E. mons. Oscar Cantoni, Vescovo di Crema.
Da sinistra: Enrico, Valentino, Gabriella, Stefano, S. E. mons. Oscar Cantoni, Donatella, Giusy, Luigi, Mauro e Gian Franco.

Il 2008 ha visto il Gruppo impegnato in varie attività promozionali della filatelia; in particolare segnaliamo la presenza di un nostro gazebo (gentilmente offerto dall'amministrazione comunale) alla manifestazione "Bancarelle in Piazza" (aprile), la prima mostra filatelica denominata "Timbròfil 2008" aperta anche ai non soci del Timbròfilo, l'organizzazione del servizio postale temporaneo in occasione del centenario del Tennis Club Crema e, altrettanto importante, la collaborazione con la filiale di Cremona di Poste Italiane al progetto "Filatelia nella scuola" che ha coinvolto le quinte elementari del 1° Circolo di Crema (6 classi per circa 130 alunni).

I Timbròfili presenti alla mostra filatelica "Timbròfil 2008"):
Vinicio, Donatella, Giusy, Gabriella, Angelo, Marco, Devis, Mauro, Valentina, Daniele, Stefano, Francesco, Valentino, Enrico e Luigi.

Il Timbròfilo Curioso è attualmente composto dai seguenti soci:
Soci Fondatori (viene seguito l'ordine di assegnazione delle tessere):
tessere del 07.07.2007: Seturri Devis (vice presidente), Paini Enrico (segretario), Domenighini Stefano (presidente), Sacchi Giusy (segretaria), Bandirali Valentino (tesoriere), Ceresa Luigi, Giovanetti Gabriella, Felli Barbara, Felli Gian Franco, Mandonico Mauro;
tessere del 15.09.2007: Lombardi Donatella, Selmi Marco, Bonomi Claudia, Mussi Valentina;
tessera del 27.10.2007: Crispo Francesco.
Soci ordinari:
Mussi Vinicio, Allocchio Angelo, Valvassori Daniele, Bernasconi Andrea, Guerini Rocco Luigi, Chiara Bernardo, Ghisoni Luigi, Carioni Roberto.

Riportiamo di seguito gli articoli più significativi, apparsi sulla stampa locale (la rassegna completa occuperebbe troppe pagine), dedicati al nostro Gruppo.

La Provincia
Domenica 23 settembre 2007

GRUPPO CULTURALE

Gli associati si propongono di ripercorrere la storia della Posta a Crema

Nasce il 'Timbròfilo curioso'

E' nato un nuovo gruppo culturale, a Crema. Quattordici persone si sono messe assieme ed hanno deciso di costituirsi in gruppo. Sono tutte filatelici, ma il gruppo neocostituito non è un nuovo Circolo Filatelico, che possa fare concorrenza al Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. E' denominato Il Timbròfilo curioso ed è aperto a nuovi contributi e adesioni. «Il nostro gruppo — spiega il presidente **Stefano Domenighini**, affiancato da **Enrico Paini** e **Luigi Ceresa** — si propone di studiare e raccontare la lunga storia della posta nel territorio di Crema e del suo circondario». A partire dal prossimo anno e con scadenza annuale si propone di pubblicare una serie di volumi nei quali saranno esaminati tutti gli aspetti del servizio postale passato e presente, corredati da notizie e dati di carattere storico inerenti le località che saranno oggetto di studio.

Il debutto ufficiale de Il Trimbròfilo curioso è previsto per sabato 29, in occasione della manifestazione a favore del Centro Aiuto alla Vita di Crema imperniata sulla vendita della Torta Speranza o torta della vita. In piazza Duomo a Crema, presso l'ufficio temporaneo di Poste Italiane, ci sarà la possibilità di effettuare l'annullo postale. Il logo del nuovo gruppo culturale riecheggia lo stemma della Repubblica di Venezia con il leone di San Marco e il cavallino, simbolo della posta. I primi Timbròfili sono: **Devis Seturri, Enrico Paini, Stefano Domenighini, Giusy Sacchi, Tino Bandirali, Luigi Ceresa, Gabriella Giovanetti, Barbara Felli, Mauro Mandonico, Donatella Lombardi, Alessandro Zeni, Claudia Bonomi e Valentina Mussi.** Il consiglio direttivo è formato da: Stefano Domenighini, presidente; Devis Seturri, vice; Enrico Paini e Giusy Sacchi, segretari; Tino Bandirali, cassiere.

Il logo scelto dal gruppo culturale

12 SABATO 29 SETTEMBRE 2007 IL NUOVO TORRAZZO

Debutta oggi il gruppo culturale "Il Timbròfilo Curioso"

Il 29 settembre in occasione della manifestazione a favore del Centro Aiuto alla vita di Crema, debutta ufficialmente il gruppo culturale "Il Timbròfilo Curioso". Lo scopo di questo gruppo è quello di raccontare la lunga storia della posta in un contesto territoriale limitato, quale appunto il territorio di Crema e del suo circondario.

Il gruppo, attualmente formato da 14 persone, proporrà con scadenza annuale (a partire dall'anno prossimo) una serie di volumi in cui verranno esaminati i vari aspetti del servizio postale passato e presente, non tralasciando di fornire dati storici sulle località oggetto di studio. Teniamo a precisare che quello appena costituito non è un nuovo Circolo Filatelico in quanto a Crema opera già da oltre cinquant'anni, e negli ultimi anni con successo, il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco e con il quale speriamo di avere una attiva e proficua collaborazione.

I "Tibròfili" Devis Seturri, Enrico Paini, Stefano Domenighini, Giusy Sacchi, Tino Bandirali, Luigi Ceresa, Gabriella Giovanetti, Barbara Felli, Gian Franco Felli, Mauro Mandonico, Donatella Lombardi, Alessandro Zeni, Claudia Bonomi e Valentina Mussi vi aspettano sabato 29 in piazza Duomo a Crema presso l'ufficio temporaneo di Postale Italiane.

La Provincia
Giovedì 4 ottobre 2007

SOLIDARIETA'

Per il Centro di aiuto alla vita Un impegno del 'Trombòfilo'

In aiuto al Cav (Centro aiuto alla vita) è intervenuto, ieri, il nuovo gruppo culturale sorto per dedicarsi allo studio e alla pubblicazione della storia postale 'Il Tombròfilo Curioso'. Esso ha allestito una postazione a fianco della tavolata con la torta per la vita per un annullo postale speciale e per la sua presentazione ufficiale alla città. Il presidente **Stefano Domenighini**, i segretari **Enrico Paini** e **Giusy Sacchi, Luigi Ceresa, Gabriella Giovanetti, Tino Bandirali** e altri soci fondatori che compongono attualmente il gruppo hanno ricevuto la gradita visita del vescovo **Oscar Cantoni** e del vice sindaco **Massimo Piazzi** ai quali hanno presentato le finalità della loro iniziativa in prospettiva e della presenza in piazza, a fianco del Centro di Aiuto alla vita. Appassionati filatelici e persone sensibili alle motivazioni umanitarie della presenza del tavolo de 'Il Timbròfilo Curioso' hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, permettendo anche al gruppo di incontrare nuovi amici e sostenitori. Il ricavato dell'annullo sarà devoluto al Cav, meritando il ringraziamento pubblico della presidente **Rosa Rita Assandri**.

Timbròfilo curioso

IL GRUPPO CULTURALE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE: ECCO L'INIZIATIVA

In occasione di *Timbrofil 2008*, mostra filatelica e numismatica, in programma oggi presso l'ex chiesa di Santa Maria di Porta Ripalta (via Matteotti 49, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19), il gruppo culturale per lo studio della storia postale 'Il Timbrofilo Curioso' ha realizzato un annullo figurato per celebrare le infermiere volontarie cremasche e due cartoline predisposte per l'occasione. Grazie all'attivazione del sevizio temporaneo di Poste Italiane, oltre all'annullo sarà possibile ottenere le ultime emissioni filateliche del 2008, emesse ieri e oggi.

Il gruppo, nato nel 2007, ha come scopo la pubblicazione di volumi trattanti la storia della posta a Crema e nel Cremasco: l'uscita del primo volume è prevista per il mese di ottobre/novembre. Oltre a ciò fornisce supporto e collaborazione nella realizzazione di annulli filatelici volti a celebrare importanti fatti locali: il prossimo sabato vedrà il gruppo impegnato con Poste Italiane nella gestione dell'annullo celebrante i 100 anni del Tennis Club Crema; altre iniziative sono previste per l' autunno prossimo, compresa una nuova mostra filatelica in collaborazione con un importante ente locale. Ecco gli espositori: AIDA (Timbri privati di alberghi su cartoline postali di stato 1878-1916), Angelo Allocchio (Guardia di Finanza), Roberto Carioni (Aeronautica Militare), Stefano Domenighini (Il Risorgimento Italiano 1848-1918, repubblica di Venezia: i fogli AQ), Gabriella Giovanetti (Virgo Lactans), Mauro Mandonico (Il Principato di Monaco, Le monete della repubblica italiana) (L'anno dell'Euro), S. & F. (Savoia, re d'Italia), Marco Selmi (Ferrari "il mito"), Daniele Valvassori (Non rompete le scatole, ovvero, una collezione del tubo).

Sabato 24 maggio, prima mostra filatelica e numismatica de "Il Timbròfilo Curioso"

A Crema debutta il "TimbroFil"

(G.P.) Nella giornata di sabato 24 maggio, gli amanti del francobollo si sono dati appuntamento nell'ex-chiesa di S. Maria di Porta Ripalta a Crema, per la prima mostra filatelica e numismatica de "Il Timbròfilo Curioso": per concessione di alcuni collezionisti cremaschi, tra cui **Angelo Allocchio, Roberto Carioni, Stefano Domenighini, Gabriella Giovanetti, Mauro Mandonico, Marco Selmi** e **Daniele Valvassori** si potevano ammirare diversi pezzi rari che hanno fatto la storia delle poste italiane. Durante l'evento è stato presentato il timbro per celebrare le Infermiere Volontarie Cremasche, che verrà usato solo per un mese, a Crema e a Cremona.

Ringraziamenti

I Timbròfili desiderano ringraziare i Sigg. Domenighini Stefano e Paini Enrico per il prezioso e fondamentale lavoro svolto nella realizzazione della presente opera e l'Impresa Edile F.lli Seturri per l'aiuto dato alla realizzazione di quest'opera.

Un sentito ringraziamento alla Responsabile della Business Unit Philately di Poste Italiane S.p.A. sede di Roma, Dott.ssa Marisa Giannini e ai suoi collaboratori, in particolare alla Signora Paola Tosoni e al Signor Carmine Angeri dei Servizi Temporanei; al direttore della Filiale di Poste Italiane S.p.A. di Cremona, Dott.ssa Maria Letizia Fumagalli, alla Responsabile Commerciale di Filiale Rossana Ardoli e al Referente Filatelico Francesco Crispo; al Direttore dell'Ufficio Postale di Crema Dott. Riccardo Murabito, esteso a tutti i suoi collaboratori, per l'aiuto dato e la cortesia sempre dimostrata nei nostri confronti.

Un ringraziamento ai titolari della Incart Studio S.n.c. di Roma per la cortesia e l'attenzione dimostrata nei nostri confronti.

Desideriamo inoltre ringraziare quanti, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione di questo volume in particolare:
"AIDA", Antonio Cerioli.

Stanno inoltre collaborando alla realizzazione dei prossimi volumi:
Enrico Capelli e Pietro De Carli.

Conclusione

Speriamo che la lettura di questo volume sia stata per Voi un piacevole passatempo, come lo è stato per noi la sua realizzazione. A quanti sono giunti fin qui grazie di cuore.

"Il Timbròfilo Curioso"

Bibliografia consultata

Oltre alle raccolte e agli archivi personali degli autori sono state consultate le seguenti fonti:

Capitolo I: gli uffici postali temporanei
- *http://www.poste.it*
- *http://www.fsfi.it*
- *Bruno Crevato-Selvaggi: La Repubblica Italiana – Ed. Poste Italiane – Roma, 2003*
- *Raccolta dei Bollettini dei Servizi Temporanei di Poste Italiane anni 2003 - 2007*
- *Raccolta Cronaca Filatelica anni 1980 – 2007*
- *Raccolta completa de "La Linguella", bollettino del C.F.N. Cremasco*
- *Archivio Bandirali Tino.*

Capitolo II: lo sportello filatelico di Crema
- *Raccolta Cronaca Filatelica anni 1980 – 2007*
- *Raccolta completa de "La Linguella", bollettino del C.F.N. Cremasco*
- *Archivio Bandirali Tino*

Capitolo III: marcofilia e bollatura filatelica
- *http://www.poste.it*
- *http://www.fsfi.it*

Capitolo IV: catalogo degli annulli
- *Raccolta dei Bollettini dei Servizi Temporanei di Poste Italiane anni 2003 - 2007*
- *Raccolta Cronaca Filatelica anni 1980 – 2007*

Capitolo V: cartoline ed annulli speciali
1959-60: VIII Centenario dell'assedio di Crema
- *http://comunedicrema.it*
1976: 3^ mostra filatelica – Omaggio a F. Agello
- *http://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Agello*
1981: centenario della Croce Rossa
- *http://it.wikipedia.org/wiki/Croce_Rossa_Italiana*
1985: VIII centenario della rifortificazione della città di Crema
- *http://comunedicrema.it*
1987: 50° anniversario dell'AVIS a Crema
- *http:// www.avis.it/*
1990: V° centenario dell'apparizione della Vergine a Crema
- *http://www.auditorium.info*
- *http://www.leabbazie.it/lombardia/cremona/abbazia_a3125.html*
1999: Inaugurazione Teatro S. Domenico
- *http://www.teatrosandomenico.it/storia.htm*
2004: Restauro Cripta Scurolo
- *http://www.auditorium.info*

2005: 1700° anniversario martirio S. Pantaleone
- http://it.wikipedia.org/wiki/San_Pantaleone
- http://www.comunecrema.it
2006: 50 anni della maschera cremasca Gagèt co'l so uchèt
- http://www.pacioli.net
- http://www.carnevaledicrema.it
2006: 70° anniversario fondazione sezione A.N.C.R. di S. Bernardino
- http://www.comune.re.it/retecivica/urp
2006: 90° presa di Gorizia
- Sergio Chersovani: La battaglia di Gorizia – Edizioni L.E.G. – Gorizia, 2006
2007: 50° anniversario del lions Club Crema Host
- http://www.lionsclubs.org
2007: Edizione ruote classiche tra mura storiche auto d'epoca
- http://www.panathlon.net
2007: 22° anniversario Centro di Aiuto alla Vita
- http://www.associazioni.eu
2007: 70° dell'incendio del Teatro Sociale
- AA.VV.: Il Teatro Brucia – Lions Club Crema Gerundo – Crema, 2007

IL TIMBRÒFILO CURIOSO

CREMA

GRUPPO CULTURALE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE

Esemplare n° /300

Finito di stampare il 20 ottobre 2008
presso la Tipografia Trezzi di Crema.